



comieco

Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo
degli Imballaggi a base Cellulosica

2022

**PROGRAMMA
SPECIFICO ^{DI}
PREVENZIONE**

COMIECO

Consorzio Nazionale per il Recupero ed il Riciclo
degli Imballaggi a base Cellulosica

Sede in Via Pompeo Litta 5
20122 Milano (MI)

Registro delle imprese di Milano
e Codice Fiscale n.97207800158

Rea-CCIAA di Milano n.1541728

Partita Iva n.12303950153

PROGRAMMA SPECIFICO ^{DI} PREVENZIONE 2022



INDICE

Riassunto esecutivo	6
Capitolo 1	
Il Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base cellulosica	8
1.1 Statuto e regolamento	9
1.2 I consorziati	10
1.3 La governance	11
1.4 Le risorse umane	12
1.5 Principale quadro normativo di riferimento	17
Capitolo 2	
I risultati della Gestione Operativa	21
2.1 Sintesi dei risultati	21
2.2 Gli imballaggi immessi al consumo	22
2.3 Il riciclo e il recupero	23
2.4 Il recupero energetico	32
2.5 Gli accordi e le convenzioni	32
2.6 La rete per la gestione dei rifiuti cellulosici a valle della raccolta	41
2.7 Gestione degli imballaggi composti	43
Capitolo 3	
Le attività di prevenzione	46
3.1 Prevenzione, riciclo, recupero e riuso	46
3.2 Indicatori di Prevenzione	47
3.3 Innovazione e ricerca per la prevenzione (D.Lgs 152/06, art.225, comma 1)	50
3.4 Estendere la vita utile degli imballaggi: progettare per il riciclo e riutilizzo	52
Capitolo 4	
Rendicontare la sostenibilità	58
4.1 Il contributo di Comieco all'Agenda 2030	59
4.2 Certificazioni per la sostenibilità	64
4.3 Certificazioni e sistema di gestione integrato di Comieco	65
4.4 I controlli: audit e verifiche presso impianti di gestione rifiuti, cartiere e trasformatori	66
4.5 I controlli: le analisi merceologiche	66
Capitolo 5	
Risultati economici	68
5.1 Distribuzione del Valore Aggiunto	68
Capitolo 6	
Attività di comunicazione e relazioni con gli stakeholder	73
6.1 Il dialogo con i Consorziati	74
6.2 L'educazione e la sensibilizzazione della comunità al tema del riciclo	75
6.3 Il rapporto con i media	80
6.4 Pubblicazioni e iniziative editoriali	82
6.5 I rapporti con le Istituzioni	84
Capitolo 7	
Previsioni 2023-2027	85
Allegati:	
• Gli indicatori di prestazione	89
• Metodologia di calcolo del riciclo	93
• Nota metodologica e approfondimento indicatori GRI Sustainability Reporting Standards	99

RIASSUNTO ESECUTIVO

La quantità di imballaggi immessi al consumo nel 2022, pari a 5.308.916 t, si conferma in linea con il valore del 2021, il più alto registrato negli ultimi 20 anni. Il valore stimato per il 2022, inoltre, risente di una revisione al rialzo dovuta ai correttivi utilizzati quest'anno per la prima volta da Conai per uniformarsi alla normativa europea di rendicontazione. L'andamento dell'immesso al consumo è stato molto diverso durante l'anno: se nel primo semestre si è registrata una crescita continua rispetto all'anno precedente, a partire dal mese di luglio le tensioni sui mercati dell'energia e delle materie prime e il progressivo calo dei consumi hanno provocato una decisa inversione di tendenza che ha praticamente annullato la crescita dei primi sei mesi dell'anno e sembra continuare anche nei primi mesi del 2023.

A fronte di un immesso al consumo che si è mantenuto su livelli particolarmente elevati, la quantità di imballaggi conferita a riciclo - 4,3 milioni di tonnellate - registra invece un rallentamento (-4%) che sconta, da un lato, la crisi attraversata dall'industria cartaria di fronte all'esplosione dei prezzi del gas e delle materie prime che ha ridotto la quantità effettivamente riciclata (con un contestuale aumento degli stock a magazzino della carta raccolta ma non ancora utilizzata) e, dall'altro, una ripresa dell'export ripartita, con un po' di ritardo, solo negli ultimi mesi dell'anno. Inoltre, la contrazione dei consumi concentrata nell'ultimo trimestre dell'anno (le vendite al dettaglio monitorate da Istat sono diminuite di circa il 2%) ha contribuito a ridurre la presenza di imballaggi nel circuito della raccolta differenziata, che sono stati però contabilizzati come immessi sul mercato.

Nel 2022 il tasso di riciclo, a causa di questi diversi fattori concomitanti che ne hanno comportato una riduzione rispetto ai due anni precedenti, si attesta all'81,2%, valore comunque ampiamente al di sopra dell'obiettivo di legge del 75% previsto per il 2025 e superiore ai livelli raggiunti negli anni pre-pandemia.

La quota di raccolta comunale in capo al Consorzio, cresciuta nel biennio 2019/20 e mantenutasi stabile nel 2021 (intorno al 70%) torna a scendere nel 2022 di oltre 500 mila tonnellate annue (-20%) arrivando a circa 2 milioni di tonnellate, pari al 54% del totale delle raccolte comunali di carta e cartone. La diminuzione riguarda in particolare la raccolta congiunta, -450 mila tonnellate rispetto al 2021, mentre i flussi di cartone si contraggono di 70 mila tonnellate.

È questo l'effetto di una decisa ripresa della richiesta di materia prima che ha determinato un rilevante aumento dei valori dei maceri con la conseguente scelta, da parte di molti gestori, di affidare il materiale ad operatori differenti da Comieco. Questa tendenza si è però invertita a partire dall'estate 2022, con una netta discontinuità nei prezzi della carta, legata ai timori per i prezzi crescenti dell'energia e del gas e una minore domanda di mercato.

La quota di imballaggi avviata a riciclo da Comieco scende a 1,31 milioni di tonnellate rispetto a 1,57 milioni del 2021 (-16,5%). La quota derivante dalle raccolte selettive di soli imballaggi presso circuiti commerciali è di 641 mila tonnellate, mentre gli imballaggi presenti nella raccolta proveniente dai circuiti "famiglie" ammontano a 667 mila tonnellate. Oltre agli imballaggi sono gestite in convenzione 690 mila tonnellate di altra carta (frazione merceologica simile) raccolta con i flussi conferiti dalle famiglie.

Nel 2022 i corrispettivi per la raccolta, tenuto conto dell'adeguamento annuale previsto dal nuovo Allegato Tecnico entrato in vigore a maggio 2020, sono stati poco più di 183 milioni di euro, a fronte dei 218 milioni di euro del 2021 e dei 153 milioni del 2020. Nel corso del 2022 il Consorzio ha provveduto ad aggiornare i corrispettivi unitari per i servizi post raccolta in relazione all'incremento del costo di alcuni fattori produttivi (in particolare filo di ferro, energia, carburanti, costo di smaltimento dei rifiuti da selezione)

iniziato nel 2021. Sono stati complessivamente trasferiti agli impianti circa 15,3 milioni di euro, un valore assoluto inferiore a quello del 2021, dovuto alla riduzione dei volumi gestiti.

Per quanto riguarda gli imballaggi compositi a prevalenza carta, dopo una crescita importante dell'immesso al consumo avvenuta nel corso del 2021 (+30%), nel 2022 si è verificato un assestamento delle quantità, con valori complessivi che si mantengono di poco superiori alle 300 mila tonnellate, di cui circa un terzo sono rappresentati dai cartoni per bevande. Per questi ultimi le quantità avviate a riciclo, date dalla somma del riciclo dedicato e di quello effettuato all'interno della raccolta congiunta, sono passate dal 35% al 40% dell'immesso al consumo.

Gli imballaggi compositi non per liquidi immessi sul mercato - per i quali è entrata in vigore dal 1 gennaio 2022 la diversificazione contributiva relativa alle tipologie C (componente carta compresa tra il 60% e l'80%) e D (componente Carta inferiore al 60%) - hanno visto un progressivo aumento nel corso del 2022 delle tipologie con maggiore contenuto di fibre cellulosiche, e quindi potenzialmente più riciclabili: le tipologie in classe A (49%) e B (32%) rappresentano infatti più dell'80% del totale.

Contemporaneamente alla diversificazione, si è verificata una ulteriore riduzione del contributo ambientale "base", passato da 10 €/ton a gennaio 2022 a 5 €/ton a luglio 2022. Una decisione che ha fornito un supporto concreto alle aziende utilizzatrici di packaging in una fase di forte tensione sui prezzi delle materie prime.

Il trend dei nuovi imballaggi compositi verso sempre maggiori livelli di riciclabilità contribuisce a mantenere alta l'attenzione verso l'ecodesign e la sostenibilità degli imballaggi da parte delle aziende. I prodotti che hanno ottenuto il marchio "Riciclabile con la Carta - Aticelca 501" sono passati da 579 a 690.

Sono in aumento anche le certificazioni ambientali (+5% le registrazioni ISO 14001 e +4% quelle EMAS) e si rafforza ulteriormente il trend di crescita delle aziende produttrici di imballaggi che ottengono la certificazione della Catena di Custodia per il marchio FSC e PEFC.

Anche nel 2022, per sviluppare la raccolta differenziata domestica di aree specifiche del Paese, è stato impostato un approccio locale alla comunicazione che, con il progressivo allentarsi delle restrizioni causate dalla Pandemia da Covid-19, ha progressivamente ripreso ad intensificarsi anche in presenza.

Dal 4 al 10 aprile 2022 si è tenuta la 2° edizione della Paper Week, organizzata da Comieco in collaborazione con Federazione Carta e Grafica, Assocarta, Assografici e Unirima, con il Patrocinio del Ministero per la Transizione Ecologica e ANCI. Il palinsesto si è articolato su tre assi/stakeholder principali: approfondimenti rivolti al mondo delle istituzioni e degli operatori del settore, formazione e iniziative rivolte al mondo della scuola, intrattenimento e comunicazione dedicati al pubblico più allargato dei cittadini. Nel complesso, sono state circa 26 mila le persone che hanno partecipato alle iniziative.

Rispetto alla prima edizione del 2021, il programma ha reintrodotto eventi esclusivamente in presenza - ad esempio la conferenza stampa di lancio e Carta al Tesoro a Napoli - altri proposti in modalità ibrida (sia in presenza che in streaming) ovvero i quattro convegni organizzati tra Milano, Genova e Corinaldo (AN) su temi di scenario come il mercato dei maceri, gli imballaggi compositi, gli imballaggi del settore alimentare e il climate change.

Anche nel 2022 Comieco ha proseguito la strada verso una maggiore internazionalizzazione delle attività, iniziata nel 2021 all'interno del network europeo 4evergreen (passato nell'ultimo anno da 90 a oltre 130 membri), un'alleanza intersettoriale che mira a rafforzare il contributo degli imballaggi in carta e cartone all'economia circolare. L'obiettivo del network è portare il tasso di riciclo complessivo degli imballaggi a base di fibre cellulosiche al 90% entro il 2030. Nel corso del 2022 sono state elaborati tre diversi strumenti a supporto di questo obiettivo comune: le linee guida di ecodesign, il metodo di test e valutazione della riciclabilità e le linee guida per l'ottimizzazione della raccolta differenziata.

Infine, si ricorda che tra gli interventi previsti dal PNRR il settore della carta è stato espressamente indicato tra i progetti faro a forte valore aggiunto. Il Piano ha dedicato alla filiera specifiche risorse pari a 150 milioni di euro (di cui 90 per progetti nelle regioni del centro sud). A seguito dell'emanazione da parte del Ministero dell'Ambiente di un bando dedicato (ottobre 2021) sono stati presentati e ammessi a finanziamento per circa 130 milioni di euro, 70 progetti da parte della filiera cartaria, inseriti in una graduatoria emanata dal Ministero con decreto dipartimentale del 29 dicembre 2022. Il 31 gennaio 2023 il Ministero ha emanato il decreto dipartimentale per la concessione dei contributi che segna l'inizio della fase attuativa dei progetti.

CAPITOLO 1

IL CONSORZIO NAZIONALE RECUPERO E RICICLO DEGLI IMBALLAGGI A BASE CELLULOSICA



Comieco venne fondato su base volontaria nel 1985 come “Comitato per l’imballaggio ecologico” su iniziativa di un gruppo di imprenditori privati operanti nel settore cartario e cartotecnico. Con il recepimento in Italia della direttiva 94/62/Ce sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, ad opera del D. Lgs. 22/97 , Comieco si costituisce in Consorzio nazionale per il Recupero e il Riciclo degli Imballaggi a base cellulosica e ottiene l’approvazione del proprio statuto con Decreto Ministeriale del 15 luglio 1998 . Comieco diventa così il Consorzio nazionale operante nell’ambito del sistema consortile CONAI/ Consorzi di filiera per la gestione degli imballaggi.

La finalità principale del Consorzio è il raggiungimento in Italia degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti di imballaggio cellulosici immessi al consumo sul mercato nazionale fissati dalle direttive europee.

Grazie al progressivo sviluppo delle raccolte differenziate comunali di carta e cartone Comieco – che ne garantisce il ritiro e l’avvio al recupero e riciclaggio sulla base di quanto previsto dall’Accordo Quadro Anci/CONAI - ha consentito il raggiungimento, sempre in anticipo, degli obiettivi prefissati dalla normativa, portando benefici economici, sociali

¹ Il decreto legislativo 22/97 è stato sostituito e abrogato dal D.lgs. 152/2006 che in tema di imballaggi ha lasciato sostanzialmente inalterato il quadro normativo preesistente.

² Lo statuto attualmente in vigore è quello definito dal Decreto 23 Novembre 2017

“Approvazione dello statuto del Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica”. (GU n.292 del 15-12-2017)

ed ambientali generalizzati all'intera collettività. Anche nel 2022 l'obiettivo del 75% previsto per il 2025 è stato ampiamente superato e per il quarto anno consecutivo è stata superata la soglia dell'80%. Comieco è il primo Consorzio per valore assoluto di tonnellate avviate a riciclaggio.

L'impegno economico e gestionale assunto da Comieco è volto a garantire sempre e comunque, indipendentemente dal valore di mercato, il ritiro e il riciclaggio della raccolta differenziata degli imballaggi cellulostici e delle frazioni merceologiche similari. Comieco, dunque, non produce carta o cartone, non li trasforma, non li distribuisce e non raccoglie nemmeno i rifiuti di imballaggio: con un organico di poche decine di collaboratori il Consorzio è però al centro di questo ciclo economico e produttivo, garantendone il funzionamento attraverso la certezza del ritiro delle raccolte comunali e della loro valorizzazione.

Comieco redige il presente documento ai sensi del D. Lgs. 152/2006, art. 223, comma 6, che recita: "Entro il 31 maggio di ogni anno, i consorzi di cui al presente articolo sono inoltre tenuti a presentare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed al Consorzio nazionale imballaggi una relazione sulla gestione relativa all'anno precedente, con l'indicazione nominativa dei consorziati, il programma specifico ed i risultati conseguiti nel recupero e nel riciclo dei rifiuti di imballaggio."

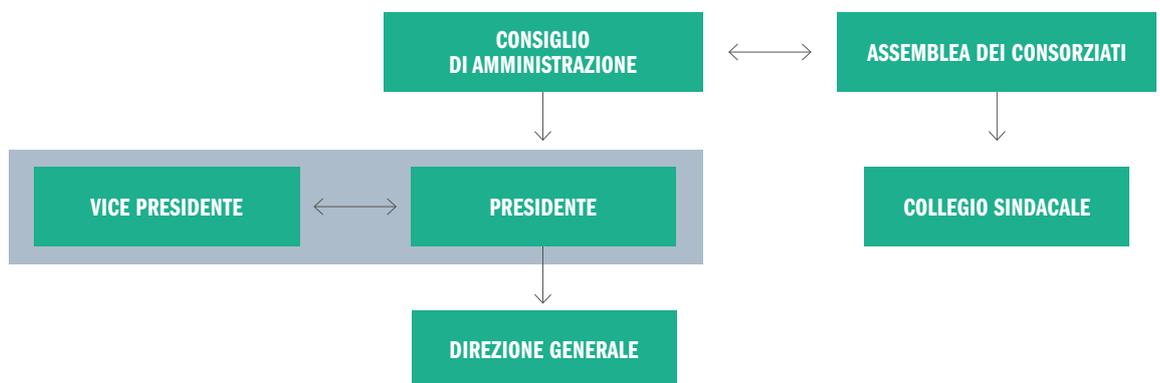
Il rapporto è elaborato annualmente da tutta la struttura con la supervisione dell'Area Ricerca & Sviluppo, ed è sottoposto all'approvazione del CdA e dell'Assemblea dei Consorziati. L'intero documento, insieme alla Relazione ed al Bilancio di Esercizio, alla Dichiarazione Ambientale ed al Rapporto annuale sulla Raccolta Differenziata, viene reso disponibile sul sito internet www.comieco.org, così come le edizioni precedenti del rapporto che sono consultabili nell'archivio delle pubblicazioni.

Dal punto di vista gestionale, da alcuni anni Comieco ha adottato Microsoft AX 2012 come soluzione per la gestione e condivisione dei dati. È stata consolidata l'operatività del nuovo ERP (Enterprise Resource Planning) e sono stati introdotti numerosi miglioramenti. Nel 2023 Microsoft cesserà il supporto della versione ERP Microsoft AX 2012 e, al fine di mantenere il miglior livello di servizio, di continuità operativa e di sicurezza dei dati gestiti, il Consorzio ha scelto di aggiornare il gestionale all'ultima versione Dynamics365 cloud based.

1.1 STATUTO E REGOLAMENTO

Gli organi del Consorzio sono (art. 8 dello Statuto) presentati nella figura 1.

GRAFICO 1
Organi del Consorzio



L'Assemblea dei Consorziati è convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta l'anno. Nel corso del 2022 è stata convocata un'Assemblea ordinaria tenutesi in data 18 maggio.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato eletto dall'Assemblea consortile dell'8 luglio 2021.

Il Presidente e il Vicepresidente svolgono funzioni di ausilio e supporto, nonché funzioni preparatorie, rispetto all'attività del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio sindacale è composto da quattro membri effettivi e quattro supplenti. Uno dei componenti effettivi e uno dei supplenti sono designati dal MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) e dal MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy) ma attualmente non sono stati ancora designati. Gli altri membri sono eletti dall'Assemblea. La loro funzione consiste nel:

- controllare la gestione del Consorzio,
- vigilare sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti,
- controllare gli scostamenti tra bilancio consuntivo e bilancio preventivo, nonché sulle scritture contabili e sui libri consortili,
- accertare la regolare tenuta della contabilità e redigere annualmente la relazione di competenza e il commento al bilancio consuntivo.

Il Consorzio ha adottato volontariamente un Codice di autodisciplina, che definisce i principi di buona condotta a cui debbono attenersi gli amministratori di Comieco.

In considerazione del proprio ruolo istituzionale, Comieco è sensibile alle aspettative dei propri Consorziati ed è consapevole del valore che gli stessi possono attribuire al rafforzamento del sistema di controllo interno del Consorzio per ridurre il rischio di commissione di reati e nel contempo assicurare la massima correttezza e trasparenza nel perseguimento dei propri obiettivi istituzionali e di monitorare costantemente la regolarità della gestione, che deve essere coerente con le finalità perseguite ed estranea alla commissione di qualsiasi reato previsto dal nostro ordinamento. Ciò anche al fine di tutelare l'immagine del Consorzio e tutti gli interessi in esso convergenti (imprese associate, pubblica amministrazione, dipendenti e terzi in contatto con Comieco). Nell'ottica del D.Lgs. n. 231/2001 il Consorzio si è dotato di un Organo di Controllo (ODV) che ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo e di curarne il relativo aggiornamento.

1.2 I CONSORZIATI

I consorziati sono 3.127, di cui 6 soci simpatizzanti (Assocarta, Assografici, Unirima, Consorzio Italiano Compostatori e 2 imprese).

TABELLA 1
I CONSORZIATI COMIECO

Consorziati	12 aprile 2022	29 marzo 2023
Produttori e importatori di materie prime	150	150
Trasformatori e importatori di imballaggi vuoti	2.887	2.808
Recuperatori	158	158
Termovalorizzatori e compostatori	5	5
Simpatizzanti	6	6
Totale	3.206	3.127

1.3 LA GOVERNANCE

Grazie alla lungimiranza di alcuni imprenditori che nel 1985 hanno istituito il Consorzio Comieco, è stata ribaltata la mentalità all'epoca dominante dell'usa e getta. Orchestrare la raccolta di carta e cartone e avviare il riciclo ogni giorno, insieme allo sviluppo di nuove pratiche e alla sensibilizzazione dei cittadini, sono stati gli obiettivi strategici che hanno reso quella di Comieco una storia di eccellenza che fin dalla sua costituzione ha contribuito a indirizzare la filiera del riciclo di carta e cartone verso una maggiore attenzione e consapevolezza della rilevanza dei temi ambientali, sociali e di governance.

Se si considera infatti, la finalità del Consorzio, ovvero, il raggiungimento in Italia degli obiettivi di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio cellulosici immessi al consumo sul mercato nazionale fissati dalle direttive europee, si evince come l'elemento della governance del processo di recupero e riciclo sia per Comieco centrale per garantire che gli obiettivi siano raggiunti su tutto il territorio nazionale.

La vita consortile coniuga una componente puramente di attività economica, quasi di impresa, e una di finalità ambientale e di interesse generale. Fra gli stakeholder di Comieco, produttori, trasformatori, recuperatori e utilizzatori partecipano direttamente alla governance, nominando i propri rappresentanti negli organi di governo e controllo del Consorzio, per contribuire con le proprie competenze al buon funzionamento del sistema consortile.

Le attività di Comieco sono disciplinate dallo Statuto e dal Regolamento. Il Consorzio ha adottato inoltre volontariamente un Codice di auto-disciplina, approvato dall'assemblea consortile del 10 luglio 2001, che definisce i principi di buona condotta a cui debbono attenersi dipendenti e amministratori.

Nello statuto sono declinati i criteri e i principi a cui deve ispirarsi l'attività e il ruolo di Comieco, che non ha fini di lucro ed è costituito per concorrere a conseguire gli obiettivi di riciclo e di recupero di tutti i rifiuti di imballaggio e materiali di imballaggio a base di fibra di cellulosa immessi in Italia:

- operare su tutto il territorio nazionale;
- agire rispettando i principi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza;
- rispettare la libera concorrenza, "garantendo il ritiro, la raccolta, il recupero e il riciclaggio dei rifiuti di imballaggio in via sussidiaria all'attività di altri operatori economici del settore, senza limitare, impedire o comunque condizionare direttamente né indirettamente il fondamentale diritto alla libertà d'iniziativa economica individuale".

Nel 2004, anni in cui si era ancora lontani dal parlare di sostenibilità, Comieco aderì al Progetto Governativo CSR-SC promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il cui obiettivo principale era la promozione di una cultura della responsabilità all'interno del sistema industriale e di accrescere il grado di consapevolezza delle imprese sulle tematiche sociali, ambientali e della sostenibilità. Da allora di strada ne è stata percorsa, e il Consorzio ha continuato a consolidare e rafforzare un sistema di governance che ha fatto da volano per la crescita sostenibile della filiera e della raccolta differenziata in Italia.

Il supporto al Progetto Sostenibilità ed Economia circolare della Federazione Carta Grafica (insignito del premio "Best Performer per l'economia circolare" di Confindustria nel 2022) è un'ulteriore dimostrazione di quanto Comieco crede e investe nella trasformazione della propria filiera. Le aziende consorziate sono per la gran parte PMI che rappresentano il cuore pulsante dell'economia italiana e che hanno bisogno di supporto e di strumenti per rimanere al passo con l'evoluzione normativa che caratterizza anche il settore della sostenibilità e della sua rendicontazione. Il tool sviluppato dalla Federazione ha l'obiettivo di fornire un concreto sostegno pratico-organizzativo alle aziende grazie a strumenti necessari per una rendicontazione ambientale, sociale ed economica rispondente agli standard internazionali e alle aspettative sia di clienti e fornitori sia della finanza privata e pubblica.

Oltre a supportare la diffusione della rendicontazione ESG (Environment, Social, Governance) tra le imprese del Consorzio, il monitoraggio del raggiungimento dei risultati in ambito ESG rientra tra le prerogative di Comieco al fine sia di garantire una trasparenza maggiore nei confronti degli stakeholder, così come di presidiare e gestire aree di sviluppo e di miglioramento. A questo proposito è stata pubblicata a ottobre 2022 una rinnovata edizione della pubblicazione "Comieco Sostenibile" che utilizza proprio i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite come chiave di lettura.

Altro aspetto importante nella gestione dei rapporti con i consorziati è la valutazione della soddisfazione sui servizi erogati che Comieco affida ogni anno ad un ente terzo e coinvolge i convenzionati, gli impianti di gestione rifiuti e le cartiere con contratti attivi con il Consorzio. Per l'anno 2022 l'indagine ha interessato 600 operatori ripartiti in 490 convenzionati, 132 impianti di gestione rifiuti, 34 cartiere. I soggetti interessati dall'indagine corrispondono al 48% del totale dei soggetti a cui è stato inviato il questionario.

L'indagine è stata realizzata tra dicembre 2022 e gennaio 2023, con riferimento alla soddisfazione per i servizi erogati nel 2022. La valutazione della soddisfazione è stata condotta relativamente ai seguenti aspetti legati alle attività del Consorzio:

1. cortesia e disponibilità;
2. chiarezza e completezza delle informazioni;
3. gestione dei tempi.

Per ognuno dei quattro punti oggetto di valutazione è stato richiesto di fornire un giudizio basato su quattro livelli, due positivi ("buono", "sufficiente") e due negativi ("scarso", "gravemente insufficiente").

Il giudizio degli operatori della "Filiera" Comieco è risultato positivo per i servizi forniti dal Consorzio nel 2022. L'indicatore sintetico di soddisfazione (totale dei punteggi rilevati / totale dei punteggi massimi possibili) è stato pari al 92,20%, in crescita rispetto alla precedente valutazione del 2021 pari a 91,6%.

Per quanto riguarda invece i propri fornitori -utilizzati sia per il supporto alle attività delle varie aree, sia per le convenzioni (raccolta differenziata e riciclo) - è cura del Consorzio inviare le condizioni generali che sanciscono anche i termini di pagamento dei corrispettivi pattuiti. Questi ultimi sono così definiti: 60 giorni data fattura per tutte le categorie dei fornitori, tranne per i convenzionati il cui termine è di 60 giorni data fattura fine mese e per le cartiere i cui termini sono contenuti nel contratto di cessione in somministrazione.

TABELLA 2

**Categorie di fornitori del consorzio, aggiornamento al 31/12/2022
(soggetti registrati, non necessariamente attivi nell'anno)**

Categoria fornitore	N fornitore per categoria
fornitori per la raccolta convenzionati	1.571
fornitori per il riciclo e recupero	321
fornitori della struttura	437
Totale fornitori	2.329

1.4 LE RISORSE UMANE

Comieco ha una struttura suddivisa a livello operativo in tre sedi: Milano, Roma e Salerno (quest'ultima in outsourcing).

Nel 2022 il Consorzio ha operato grazie al lavoro di 42 dipendenti assunti a tempo indeterminato e 2 lavoratori somministrati suddivisi, oltre alla Direzione Generale, in 7 aree operative, che interagiscono costantemente permettendo il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

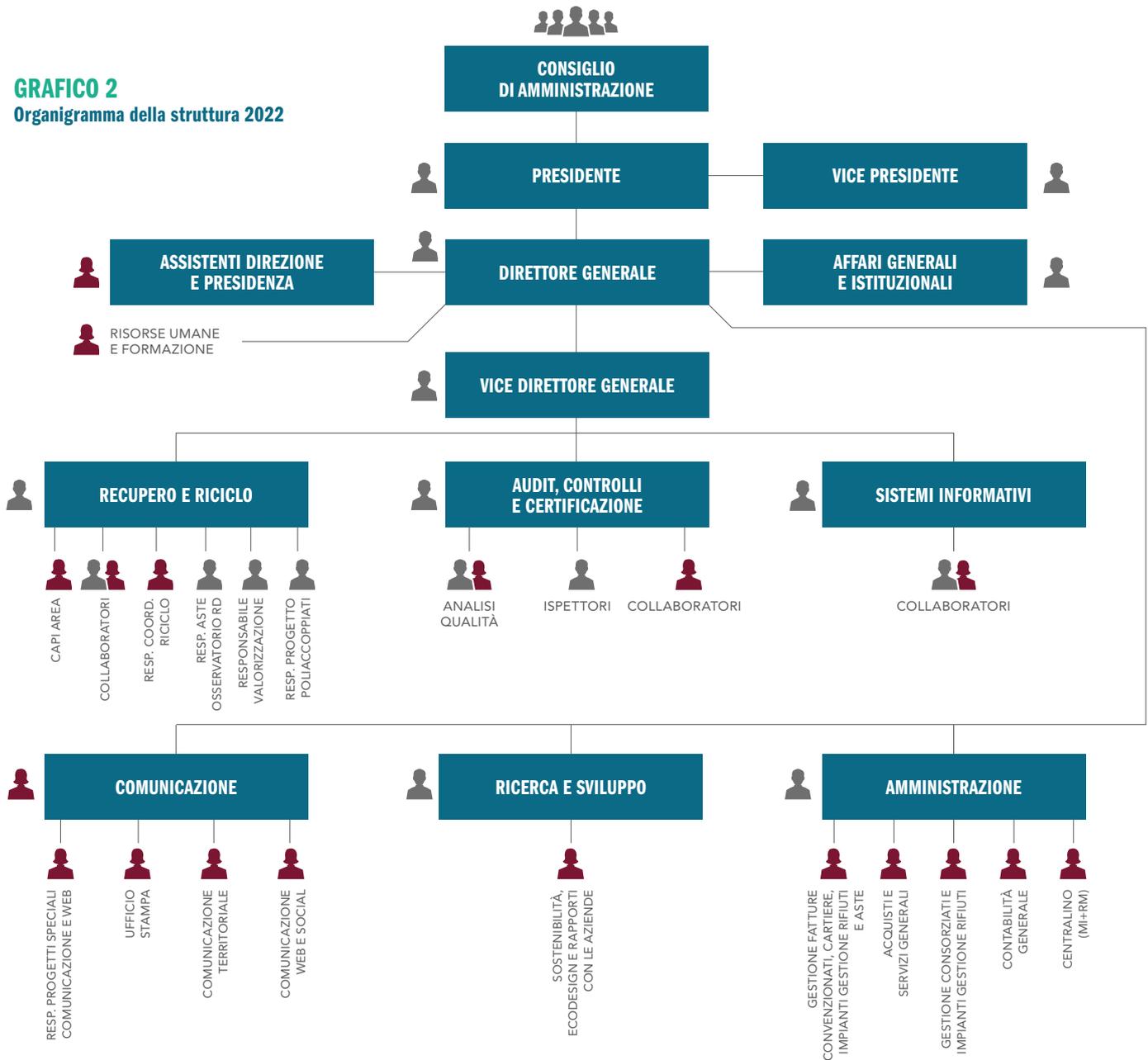
All'interno della Direzione Generale opera una funzione che si occupa delle Risorse Umane e della Formazione e Sviluppo dei dipendenti del Consorzio.



TABELLA 3
Aree operative e attività svolte

N	AREA	ATTIVITÀ
1	Riciclo e Recupero	Si occupa delle iniziative connesse alla raccolta, al recupero e al riciclo e al recupero. L'attività consiste principalmente nell'attivazione e gestione delle convenzioni per la raccolta differenziata e dei contratti per l'avvio a riciclo delle quantità conferite nonché allo sviluppo di progetti pilota per l'implementazione del sistema.
2	Audit, Controlli e Certificazione	Gestisce i controlli qualitativi sul materiale raccolto in convenzione e gestisce le attività di audit condotte su convenzionati, impianti di gestione rifiuti, cartiere e trasformatori a garanzia del rispetto dei contratti e degli accordi vigenti. Garantisce il mantenimento delle certificazioni qualità, ambiente e sicurezza del Consorzio.
3	Ricerca e Sviluppo	Opera prevalentemente sul fronte delle attività di prevenzione, della ricerca e dello sviluppo tecnologico sia nel campo della prevenzione che del riciclo. Redige il Programma Specifico di prevenzione.
4	Amministrativa	Si occupa di contabilità e bilancio, gestione fornitori, rapporti con le banche ed ogni attività relativa ai consorziati.
5	Comunicazione	Organizza e gestisce eventi, fiere, manifestazioni e campagne pubblicitarie a livello locale e nazionale, si occupa inoltre dei rapporti con la stampa.
6	Affari Generali e Istituzionali	Svolge attività di supporto alla Direzione Generale nella gestione delle relazioni istituzionali, svolge attività di supporto legale, gestisce l'osservatorio normativo e svolge attività di informazione ai consorziati sugli adempimenti derivanti dalla partecipazione al Consorzio previsti dallo Statuto e dal Regolamento consortili.
7	Sistemi Informativi	Garantisce il corretto funzionamento, manutenzione e miglioramento dell'infrastruttura e della sicurezza informatica, assicurando livelli di qualità e performances in linea con le necessità organizzative e gestionali di Comieco. Si occupa della gestione e delle implementazioni dei software aziendali, fornisce alla struttura supporto e assistenza e dell'approvvigionamento delle attrezzature informatiche.

GRAFICO 2
Organigramma della struttura 2022



La sede legale del Consorzio è a Milano, mentre gli uffici sono sia a Milano che a Roma. Il personale impiegato è di nazionalità italiana e le condizioni di lavoro sono regolate dal contratto nazionale del commercio. La composizione del personale dipendente è di 42 dipendenti, di cui 6 dirigenti, 9 quadri e 27 impiegati. In dettaglio, l'anzianità di servizio, data dalla presenza di personale sia a tempo determinato che indeterminato, è la seguente:

TABELLA 4
Numero di dipendenti per livello di anzianità di servizio

Livello di anzianità	Numero di dipendenti
Da 0 a 3 anni	6
da 4 a 6 anni	3
> a 7 anni	33

Il personale del Consorzio è in maggioranza femminile, con 27 donne su un totale di 42 dipendenti.

All'interno dell'orario di lavoro è inserita la flessibilità sia in entrata che in uscita, per agevolare gli spostamenti casa lavoro casa dei lavoratori. 5 dipendenti del Consorzio usufruiscono di contratti part-time e 6 di contratti full time con orario ridotto.

Durante gli anni appena trascorsi di emergenza sanitaria COVID-19, Comieco ha potuto garantire la totale prosecuzione delle proprie attività e dei propri servizi mettendo in atto, tra le diverse azioni tese a preservare la salute e sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori, anche forme di lavoro "flessibile" come lo smart working. COMIECO ritiene che lo smart working sia un valido strumento di organizzazione del lavoro, flessibile e maggiormente competitivo e in grado di garantire le performance aziendali, oltre che meglio conciliare i tempi di vita e di lavoro dei propri dipendenti.

Per questo motivo nel corso del 2022 l'azienda ha avviato un progetto di smart-working con la finalità di continuare a supportare l'attività istituzionale favorendo la responsabilità, l'autonomia e l'orientamento ai risultati da parte dei lavoratori coinvolti.

Il Consorzio ha predisposto un Regolamento interno relativo allo smart working e stipulato accordi individuali (che prevedono un massimo di due giorni di smart working a settimana) con tutti quei dipendenti che hanno deciso di aderire.

L'organizzazione e gli strumenti informatici adeguati hanno garantito la piena operatività del Consorzio per il raggiungimento degli obiettivi strategici, consentendo al contempo di ridurre l'impatto ambientale e perseguendo, anche per gli aspetti organizzativi, l'ottica di sostenibilità sociale e ambientale alla base dell'attività consortile.

TABELLA 5

Composizione e inquadramento del personale dipendente (valori arrotondati)

	Donne	Uomini	Totale	
Ufficio di Milano	20	12	32	
Ufficio di Roma	7	3	10	
Totale	26	15	41	
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totali
Categorie	6	9	27	42
di cui Personale Femminile	1	4	22	27
Giorni malattia	32	98	139	269
Media pro-capite giorni malattia	5.3	10,8	5,15	6,40

TABELLA 6

Indicatori GRI - Social 400

Titoli di studio (al 31/12/22)	21 laureati (di cui 12 uomini)	20 diplomati
Tasso di turnover del personale	7,31	Il tasso di turnover complessivo è determinato da 2 persone entrate e da 1 persona uscita, rispetto al numero totale dei dipendenti nell'anno
Rientro da congedo parentale	0	Durante l'anno 2022 non c'è stato nessun rientro da congedi parentali, né obbligatori né facoltativi
Tasso di assenteismo (gg)	2,42%	Il tasso di assenteismo nel 2022 è aumentato rispetto al 2021.
Tasso di infortunio	0%	Non si sono registrati infortuni nell'anno
Contenziosi sul lavoro	0	

Date le ridotte dimensioni del Consorzio non sono previste politiche per le relazioni industriali. Per quanto riguarda le politiche di assunzione, il Consorzio non dispone di una politica definita di garanzia di assunzioni locali o sul territorio in termini preferenziali, anche se si tende a privilegiare, quando possibile, i residenti.

Comieco si avvale anche di personale non dipendente, nel ruolo di referenti territoriali (10 contratti nel 2022), che sotto indicazioni e coordinamento del responsabile territoriale dell'area Riciclo e Recupero gestisce i rapporti con gli enti locali, con gli operatori della raccolta e con gli impianti di gestione rifiuti, controllando e fornendo supporto per l'organizzazione delle analisi qualità di raccolta e riciclo.

Il sistema di gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, applicato nelle sedi di Comieco, è conforme a quanto prescritto dalla normativa nazionale e dal 2007 risulta certificato secondo lo standard internazionale OHSAS 18001/ISO 45001. Sono stati nominati per la sede di Milano e gli uffici di Roma il responsabile per il servizio di prevenzione e protezione, i medici competenti, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, gli addetti alle misure antincendio e agli interventi di primo soccorso, i vigilanti sull'osservanza del divieto di fumo.

Benefici per i dipendenti:

- Dal 2005 è stato adottato, per tutti i dipendenti a tempo indeterminato, un sistema di incentivazione legato al raggiungimento di obiettivi definiti (sistema MBO - Management by Objectives). Il sistema di incentivazione include sia obiettivi comuni che riguardano tutta l'organizzazione che obiettivi individuali. Gli obiettivi comuni hanno lo scopo di coinvolgere tutti i dipendenti nella strategia aziendale, aumentando la collaborazione e incentivando la condivisione di idee. Gli obiettivi individuali, costruiti sulle attività del singolo e sul suo contributo a mantenere e aumentare l'efficienza dell'organizzazione, vengono assegnati al dipendente dopo un colloquio di condivisione con il proprio responsabile e un allineamento finale con la direzione del Consorzio.
- Nel 2022 il 5 per mille del costo del personale sostenuto in un esercizio (art. 100 TUIR DPR n 917, Oneri di utilità Sociale) è stato dedicato ad attività ricreative o culturali di interesse per i dipendenti.
- Vengono erogati ai dipendenti i ticket per il pasto.

Il Consorzio favorisce l'acquisto dell'abbonamento annuale ai mezzi pubblici, permettendo ai dipendenti l'acquisto ad un prezzo convenzionato e dilazionato durante l'anno.

Per quanto riguarda la formazione, Comieco predispone ogni anno un piano specifico per colmare le necessità formative e di sviluppo del proprio personale. Il processo per l'identificazione dei fabbisogni formativi si basa sull'utilizzo di un modello di competenze sia tecnico professionali che trasversali, che include tutte le funzioni professionali e di conseguenza i dipendenti del consorzio. Utilizzando il modello di competenze, i responsabili hanno un colloquio individuale con i membri del proprio team, durante il quale discutono degli obiettivi raggiunti e quelli da raggiungere e delle necessità di sviluppo delle competenze relative alla funzione ricoperta dall'individuo. Successivamente, dopo avere raccolto e discusso tutte le necessità formative, la persona responsabile della formazione del Consorzio, predispone il piano formativo che viene sottoposto alla Direzione generale per revisione ed approvazione prima dell'implementazione. Le necessità formative includono sia percorsi professionali mirati all'approfondimento tecnico che percorsi legati allo sviluppo delle competenze trasversali.

Nel corso del 2022 sono stati erogati 31 corsi in 65 diverse sessioni, utilizzando sia la modalità in presenza che quella a distanza. Il monte ore totale è stato di 1.656 ore (+ 34% rispetto al 2021), equivalente a 35 ore pro-capite. Le ore di formazione sono suddivise tra i corsi sulla sicurezza e salute nell'ambiente di lavoro e sulla sicurezza informatica (21%), l'aggiornamento sulla legge 231 (7%), l'aggiornamento e l'acquisizione di nuove competenze informatiche (27%) e lo sviluppo di competenze trasversali (29%). Nel corso del 2022 si è approfondita anche la formazione relativa allo smart working, con particolare attenzione agli aspetti legati alla salute e sicurezza del lavoratore oltre che alla sicurezza delle informazioni e degli strumenti aziendali nel lavoro agile.

Gli incontri formativi sono stati tenuti sia da formatori interni (11% dei corsi) che da partner esterni. L'utilizzo di formatori interi all'organizzazione permette di utilizzare l'esperienza e il know-how aziendale a beneficio di tutta l'organizzazione. Nel 2022 il 52% della formazione erogata è stata destinata al personale femminile.

I dipendenti hanno inoltre partecipato a numerosi seminari e convegni di formazione e informazione affrontando, con il proprio personale esperto, diverse tematiche che vanno dalla raccolta differenziata all'analisi della riciclabilità di imballaggi cellulosici, dal ruolo della responsabilità sociale di Comieco al coinvolgimento dei cittadini nella raccolta differenziata. Comieco è attivo nel campo della formazione svolgendo, a richiesta, attività gratuita per gli operatori sul sistema di gestione degli imballaggi e sulla prevenzione.

1.5 PRINCIPALE QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo di riferimento è costituito dal D.lgs. 152/2006 (c.d. Testo Unico Ambientale, TUA), ed in particolare dal Titolo II, Parte IV, relativo alla disciplina degli imballaggi (artt. 217 – 226).

Il 24 settembre 2020 è entrato in vigore il D.Lgs. 116/2020 che ha recepito le nuove direttive europee sui rifiuti (Direttiva 851/2018) e sugli imballaggi (Direttiva 852/2018) e ha ampiamente modificato il D.Lgs. 152/2006 introducendo i principi della Extended Producer Responsibility (EPR), lasciando sostanzialmente invariata la disciplina del sistema consortile per la gestione degli imballaggi.

Per i rifiuti di imballaggio viene fissato l'obiettivo generale del 65% di riciclaggio al 2025 e del 70% al 2030, con i seguenti target per i diversi materiali:

TABELLA 7
Obiettivi Di Riciclo Per Materiale Al 2025 E Al 2030

Tipo di Imballaggio	2025	2030
Plastica	50%	55%
Legno	25%	30%
Materiali ferrosi	70%	80%
Alluminio	50%	60%
Vetro	70%	75%
Carta e cartone	75%	85%

La filiera italiana del riciclo di carta e cartone, per il quarto anno consecutivo al di sopra dell'80%, ha già superato da diversi anni l'obiettivo di riciclaggio per carta e cartone previsto per il 2025.

Il Testo Unico Ambientale è stato recentemente oggetto di ulteriori misure correttive con uno schema di decreto legislativo che, approvato in via definitiva il 21 dicembre 2022, non è - al momento - ancora stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.

La proposta di regolamento UE sugli imballaggi (Proposal for a revision of EU legislation on Packaging and Packaging Waste)

Il 30 novembre 2022 la Commissione Europea ha pubblicato la proposta di Regolamento che riforma la disciplina degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio. La proposta si inserisce nel c.d. "secondo pacchetto sull'economia circolare", derivante dal relativo Piano d'Azione che, a sua volta, costituisce uno dei pilastri del Green Deal Europeo.

Tra i principali punti della proposta della Commissione è da segnalare anzitutto lo strumento giuridico utilizzato, che è un regolamento (e non una direttiva) e che sarà quindi applicato nella sua interezza come atto legislativo vincolante in tutta l'UE, senza flessibilità nel recepimento da parte degli Stati membri. Secondo la Commissione Europea l'adozione di un regolamento è dettata dal fatto che le diverse misure nazionali di recepimento hanno portato a quadri normativi nazionali disomogenei che impediscono il pieno funzionamento del mercato interno e mettono a rischio l'economia circolare. La Commissione ritiene pertanto che sia necessaria un'armonizzazione sotto forma di regolamento per garantire che gli obblighi siano attuati contemporaneamente e allo stesso modo in tutti i 27 Stati membri.

Le misure proposte dalla Commissione mirano a:

- ridurre la produzione dei rifiuti di imballaggio (il trend di crescita è stato accentuato dalle nuove abitudini di consumo come il take-away, l'e-commerce e le consegne a domicilio);
- promuovere l'ecodesign per la progettazione di imballaggi che siano (tutti) riciclabili entro il 2030;
- promuovere l'uso di contenuto riciclato negli imballaggi di plastica.

Il regolamento è molto corposo e comprende 12 capitoli, 65 articoli e 13 allegati. Di seguito una panoramica dei principali contenuti della proposta.

Riuso degli imballaggi

Vengono previsti specifici obiettivi di riuso per differenti tipologie di imballaggi, dal settore alimentare a quello dell'e-commerce e dei trasporti, riassunti nella seguente tabella.

TABELLA 8**Obiettivi di riuso al 2030 e al 2040**

Tipo di Imballaggio	Target 2030	Target 2040
Imballaggi per bevande calde e fredde take away	20%	80%
Imballaggi per cibo pronto take away (Horeca)	10%	40%
Imballaggi per bevande alcoliche e analcoliche	10%	25%
Imballaggi di vendita per vino (escluso spumante)	5%	15%
Imballaggi per trasporto di elettrodomestici bianchi	90%	
Imballaggi per il trasporto (esclusi gli imballaggi in cartone)	30%	90%
Imballaggi per il trasporto e la consegna di articoli non alimentari tramite e-commerce	10%	50%
Imballaggi raggruppati (esclusi gli imballaggi in cartone)	10%	25%
B2B Imballaggi per il trasporto tra siti diversi di uno stesso operatore (esclusi gli imballaggi in cartone)	Devono essere riutilizzabili	
B2B Imballaggi per il trasporto tra operatori di uno stesso stato membro (esclusi gli imballaggi in cartone)	Devono essere riutilizzabili	
Imballaggi per il trasporto (materiali di avvolgimento pallet, e cinghie per la messa in sicurezza e protezione dei prodotti sui pallet)	10%	30%

Restrizioni all'uso di determinati imballaggi

Viene previsto il divieto di immissione sul mercato di alcune tipologie di imballaggio, tra cui compositi monouso nel settore Horeca. In particolare:

- imballaggi di plastica monouso, imballaggi compositi monouso o altri imballaggi monouso per prodotti ortofrutticoli freschi (<1,5 kg);
- imballaggi di plastica monouso, imballaggi compositi monouso o altri imballaggi monouso per alimenti e bevande riempite e consumate all'interno dei locali nel settore HORECA;
- imballaggi monouso per condimenti, conserve, salse, latte, zucchero e condimenti del settore HORECA;
- imballaggi monouso in miniatura per alberghi per prodotti cosmetici e per l'igiene, inferiore a 50 ml per prodotti liquidi o meno di 100 g per prodotti non liquidi.

La riciclabilità

- Gli imballaggi sono considerati riciclabili se:
- a partire dal 1.1.2030 soddisfano i criteri di progettazione per il riciclaggio che dovranno essere specificati, per ciascuna categoria di imballaggio, in atti delegati che dovranno essere adottati dalla CE entro il 1.1.2027;
- in base alla % di conformità ai criteri di progettazione vengono previste 5 categorie di riciclabilità che determineranno l'entità del contributo dovuto dai sistemi EPR (attraverso atti delegati della CE), che vanno dalla A (≥ 95%) fino alla D (<70%, considerati non riciclabili);
- a partire dal 1.1.2035 sono riciclati su larga scala secondo la metodologia stabilita negli atti delegati adottati dalla CE.

Sistemi di deposito e restituzione

Dal 1.1.2029 gli Stati membri dovranno istituire DRS per:

- bottiglie di plastica monouso per bevande con capacità fino a 3 litri;
- contenitori per bevande in metallo monouso con capacità fino a 3 litri.

Esenzione prevista per:

- vino e bevande alcoliche, latte e prodotti lattiero-caseari;
- gli Stati membri qualora il tasso di raccolta degli imballaggi sia superiore al 90% nei 2 anni precedenti all'entrata in vigore dell'obbligo.

Gli Stati membri «si adoperano» per istituire e mantenere sistemi di deposito e restituzione per altri formati di imballaggio, in particolare per le bottiglie di vetro monouso per bevande, i cartoni per bevande e gli imballaggi riutilizzabili.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è il piano preparato dall'Italia per rilanciare l'economia dopo la pandemia COVID-19 al fine di permettere lo sviluppo verde e digitale del paese (la c.d. transizione ecologica e digitale).

Il PNRR fa parte del programma dell'Unione Europea noto come Next Generation EU, un fondo di 750 miliardi di euro per la ripresa europea (noto come Recovery Fund) di cui all'Italia sono stati assegnati 191,5 miliardi di euro (circa 69 in sovvenzioni e circa 122 in prestiti).

Il governo ha integrato il PNRR con un Piano nazionale per gli investimenti complementari, che ha stanziato risorse aggiuntive pari a 30,6 miliardi di euro per progetti rimasti esclusi dal PNRR. Il totale degli investimenti previsti è quindi di 222,1 miliardi di euro, 59 dei quali sono dedicati alla Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica. Di questi, 5,3 mld vengono destinati all'economia circolare e all'agricoltura sostenibile (componente 1 della missione 2). Tra gli obiettivi della componente 1 il miglioramento della capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare.

Uno degli investimenti previsti per il miglioramento della capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e l'avanzamento dell'economia circolare vi sono i c.d. "progetti faro" a forte valore aggiunto per la transizione ecologica che sono stati suddivisi in quattro linee cui vengono destinati complessivamente 600 mln di €, una di queste è dedicata a carta e cartone con 150 mln di risorse assegnate per il miglioramento dell'impiantistica per la raccolta e il riciclo dei rifiuti di carta e cartone, con particolare riferimento al potenziamento dell'infrastrutturazione della area meridionale.

A seguito dell'emanazione da parte del Ministero dell'ambiente di un bando dedicato (Ottobre 2021) sono stati presentati e ammessi a finanziamento per circa 130 mln € di 70 progetti da parte della filiera cartaria, inseriti in una graduatoria emanata dal Ministero dell'ambiente con decreto dipartimentale del 29 dicembre 2022. Il 31 gennaio 2023 il Ministero ha emanato il decreto dipartimentale per la concessione dei contributi che segna l'inizio della fase attuativa dei progetti.

Entro il 31.12.2023 vanno stipulati i contratti per l'esecuzione degli interventi oggetto della proposta di progetto. Il termine per il completamento delle opere è fissato al 30.6.2026.

L'etichettatura degli imballaggi

Il 21 novembre 2022 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale n. 360 del 28 settembre 2022, che adotta le Linee Guida sull'etichettatura ambientale ai sensi dell'art. 219, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il corretto adempimento degli obblighi di etichettatura degli imballaggi da parte dei soggetti responsabili. Dal 1.1.2023 è scattato l'obbligo di etichettatura ambientale degli imballaggi immessi al consumo. Una misura che, entrata in vigore dopo una lunga serie di proroghe, segna un importante passo in avanti nella gestione dei rifiuti di imballaggio, consentendo di migliorare la qualità della raccolta differenziata e, insieme, la consapevolezza in materia da parte della popolazione.

Fino all'entrata in vigore del decreto, l'etichettatura ambientale poteva essere adottata su base volontaria, sebbene esista dal 1997, anno in cui la Commissione europea ha introdotto il primo sistema di codifica dei materiali utilizzati per comporre gli imballaggi.

Secondo la norma approvata, tutti gli imballaggi presenti in commercio sul territorio nazionale da ora in avanti dovranno recare il codice alfanumerico identificativo del materiale utilizzato, per uniformarsi alla Decisione 129/1997/CE della Commissione europea. Qualora siano destinati all'uso domestico, gli imballaggi dovranno indicare oltre al tipo di materiale di cui sono composti anche le indicazioni per smaltirlo correttamente nella raccolta differenziata.

In particolare, le informazioni obbligatorie da apporre sugli imballaggi rivolti al consumatore finale (il cittadino) saranno:

- la codifica alfanumerica del materiale;
- le istruzioni da seguire per la raccolta, con l'invito a verificare le disposizioni del proprio Comune.

A queste potranno essere associate altre informazioni facoltative, seppur consigliate:

- la tipologia di imballaggio: bottiglia, flacone, vaschetta, etichetta, ecc.;
- informazioni per migliorare la qualità della raccolta, come quella di schiacciare o sciacquare la confezione prima di gettarla oppure di rimuovere l'etichetta.

Per quanto riguarda il packaging multicomponente si dovranno distinguere le componenti non separabili manualmente da quelle che, al contrario, possono essere separate, e segnalare per ciascuna il codice del materiale di composizione e le modalità di raccolta differenziata.

Nel caso in cui siano destinati invece al settore industriale o commerciale (per esempio per attività di esposizione, logistica e trasporto), gli imballaggi potranno omettere le informazioni sulla modalità di raccolta, ma dovranno riportare obbligatoriamente la codifica alfanumerica del materiale in uso.

L'obbligo di etichettatura ambientale riguarderà i nuovi imballaggi immessi al consumo, mentre per quelli già prodotti e dunque non conformi alla norma sarà possibile la vendita fino ad esaurimento scorte.

Produttori e distributori potranno scegliere di comunicare le informazioni relative alla composizione dei prodotti e al loro smaltimento anche su supporto digitale. Le etichette potranno dunque essere lette non soltanto sulle confezioni ma anche:

- scansionando dei QR code riportati su di esse;
- utilizzando delle app;
- visitando siti web segnalati.

Il nuovo registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI)

L'art. 188-bis del D.LGS 152/2006, nell'attuale formulazione, definisce che il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti si compone delle procedure e degli strumenti che devono essere integrati nel nuovo sistema informativo RENTRI, gestito presso la competente struttura organizzativa del Ministero dell'Ambiente, e che tale struttura verrà supportata tecnicamente dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali, sulla base di modalità operative stabilite da una regolamentazione ministeriale.

Il RENTRI sarà suddiviso in due sezioni:

- la Sezione dell'Anagrafica degli iscritti, che raccoglie anche le autorizzazioni ambientali;
- la Sezione della Tracciabilità, che raccoglie i dati annotati nei registri e nei formulari.

Il RENTRI, che supera l'esperienza fallimentare del SISTRI, introduce un modello di gestione digitale per l'assolvimento degli adempimenti quali l'emissione dei formulari di identificazione del trasporto, e la tenuta dei registri cronologici di carico e scarico.

I decreti attuativi previsti dall'Art. 188-bis sono in fase di predisposizione, e serviranno a disciplinare gli aspetti operativi, tecnici, funzionali, anche aggiornando i modelli di registro e il formulario. I Consorzi per la gestione degli imballaggi sono tenuti all'iscrizione al RENTRI anche se, per quanto riguarda i registri cronologici di carico e scarico, continueranno ad assolvere i relativi obblighi attraverso i propri sistemi gestionali con analoghe funzioni in ossequio a quanto previsto dall'art. 190, comma 4, del D.Lgs. 152/2006.

CAPITOLO 2

I RISULTATI DELLA GESTIONE OPERATIVA



2.1 SINTESI DEI RISULTATI

La quantità di imballaggi immessi al consumo nel 2022, pari a 5.308.916 t, si conferma in linea con il valore del 2021, il più alto registrato negli ultimi 20 anni. L'andamento dell'immesso è stato però molto diverso durante l'anno: se nel primo semestre si è registrata una crescita continua rispetto all'anno precedente, a partire dal mese di luglio le tensioni sui mercati dell'energia e delle materie prime e il progressivo calo dei consumi hanno provocato una decisa inversione di tendenza che ha praticamente annullato la crescita dei primi sei mesi dell'anno e sembra continuare anche nei primi mesi del 2023.

A fronte di un immesso al consumo che, nonostante i diversi andamenti avvenuti nel corso dell'anno, ha comunque mantenuto livelli particolarmente elevati, la quantità di imballaggi conferita a riciclo, con 4,3 milioni di tonnellate, registra invece un rallentamento (-4%).



81,2%

CIRCA TRE PUNTI PERCENTUALI
IN MENO RISPETTO AL
2021



Questo scosta, da un lato, la crisi attraversata dall'industria cartaria di fronte all'esplosione dei prezzi del gas e della riduzione della domanda nella seconda metà del 2022 (e il conseguente rallentamento produttivo che ha portato all'incremento della carta da macero nei magazzini), dall'altro, una ripresa dell'export ripartita, con un po' di ritardo, solo negli ultimi mesi dell'anno. Inoltre, la contrazione dei consumi concentrata nell'ultimo trimestre dell'anno (le vendite al dettaglio monitorate da Istat sono diminuite di circa il 2%) ha contribuito a ridurre la presenza di imballaggi nel circuito della raccolta differenziata, che risultano però contabilizzati come immessi sul mercato.

Il tasso di riciclo scende quindi a 81,2% (circa tre punti percentuali in meno rispetto al 2021), rimanendo comunque ampiamente al di sopra dell'obiettivo di legge del 75% previsto per il 2025.

Le convenzioni attive sono leggermente diminuite, 972 contro le 983 dell'anno precedente, con una popolazione coperta che passa da 56,2 a 55 milioni di abitanti.

TABELLA 9

Sintesi risultati preconsuntivo 2022

	2021	2022	Variazione
Imnesso al consumo (t)	5.300.559	5.308.916	0,16%
Riciclo (t)	4.484.667	4.310.964	-3,87%
Riciclo (%)	84,61%	81,20%	-4,02%
Convenzioni (num)	983	972	-1,12%
Comuni coperti in convenzione	7.026	6.840	-2,65%
Popolazione servita in convenzione (milioni)	56,2	55	-2,14%

2.2 GLI IMBALLAGGI IMMESSI AL CONSUMO

Il calcolo degli imballaggi immessi al consumo in Italia è effettuato a partire dai dati messi a disposizione da CONAI a inizio marzo e perciò suscettibili di rettifica l'anno successivo.

Per quanto riguarda l'anno 2022, Conai ha introdotto dei criteri correttivi dell'imnesso al consumo a seguito delle novità normative introdotte dalla revisione della Decisione della Commissione Europea 2005/270/EC - Decisione della Commissione, del 22 marzo 2005, che stabilisce le tabelle relative al sistema di basi dati ai sensi della direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. Le novità sono state introdotte con la Decisione (EU) 2019/655 e le metodiche di calcolo tengono conto delle linee guida Eurostat pubblicate ad Aprile 2022.

Obiettivo delle modifiche introdotte, che riguardano la stima degli imballaggi che ricadono sotto il regime cosiddetto "de minimis" e la stima del recupero dei comportamenti "free riding", è quello di armonizzare a livello Europeo i metodi di calcolo e la rendicontazione della generazione dei rifiuti e delle varie fasi di gestione, dal riciclo fino al riutilizzo, introducendo regole comuni rispetto all'affidabilità delle stime volte ad evitare sostanziali sovrastime o sottostime.

Visto che per il 2022, sulla base delle rettifiche effettuate, i valori comunicati da Conai contengono già una stima dei flussi che saranno potenzialmente accertati nel corso dell'anno in corso (pari a circa 50 mila tonnellate), per una migliore comparabilità dei dati, è stato deciso di riportare il valore consuntivo 2021 rettificato, pur non essendo in presenza di una variazione superiore al 1,5%, come previsto dalla procedura di calcolo. I dati consuntivi relativi al 2021 registrano uno scostamento di circa 57 mila tonnellate rispetto al preconsuntivo, che porta il totale di imnesso a 5.300 mila tonnellate (+1,1% rispetto al preconsuntivo).

Dopo il calo dell'1% registrato nel 2019, la quantità di imballaggi immessi al consumo nel 2020 aveva scontato la crisi economica dovuta alla pandemia registrando una diminuzione del 4,4% (il calo più consistente degli ultimi 10 anni). Nel 2021 si è verificato un vero e proprio rimbalzo rispetto agli ultimi due anni, con gli imballaggi immessi al consumo che hanno raggiunto 5,30 milioni di tonnellate, il valore più alto mai registrato. Il 2022 si conferma in linea con l'anno precedente con 5,31 milioni di tonnellate.

TABELLA 10
Imballaggi cellulosici immessi al consumo nel periodo 1998-2022

Anno	Imballaggi cellulosici immessi al consumo kt
1998	4.023
1999	4.051
2000	4.089
2001	4.160
2002	4.218
2003	4.208
2004	4.333
2005	4.315
2006	4.400
2007	4.619
2008	4.501
2009	4.092
2010	4.338
2011	4.436
2012	4.255
2013	4.171
2014	4.421
2015	4.585
2016	4.709
2017	4.868
2018	4.992
2019	4.939
2020	4.720
2021	5.301
2022	5.309

2.3 IL RICICLO E IL RECUPERO

Al fine della valutazione dei risultati, si considerano dati di fonte CONAI relativamente all'immesso al consumo e al recupero energetico, mentre per il riciclo si utilizzano i dati di uso del macero da parte delle cartiere e i dati di import export di fonte ISTAT (i dettagli sono riportati nell'Allegato 2, Metodologia di calcolo del riciclo). A fronte di un immesso al consumo che ha mantenuto livelli particolarmente elevati, la quantità di imballaggi conferita a riciclo, pari a 4,3 milioni di tonnellate, registra invece un rallentamento (-4%) che sconta diversi fattori, dai fermi della produzione cartaria collegata all'aumento dei prezzi del gas e delle materie prime che hanno comportato un aumento degli stoccaggi in magazzino della carta raccolta, alla forte diminuzione dei consumi registrata nell'ultima parte dell'anno.

Il tasso di riciclo risente quindi sia della revisione al rialzo dell'immesso al consumo effettuata da Conai che del calo delle quantità conferite a riciclo, e scende al 81,2% (circa tre punti percentuali in meno rispetto al 2021), rimanendo comunque ampiamente al di sopra dell'obiettivo di legge del 75% previsto per il 2025.

Nella tabella sottostante si evidenzia il calo dell'utilizzo di rifiuti d'imballaggio presenti nelle qualità di macero della raccolta congiunta (raccolta differenziata urbana) che scende a 836 mila tonnellate, 130 mila in meno rispetto al 2021 (-13,7%), ma comunque il 60% in più rispetto al 2020. In valori assoluti (circa 200 mila tonnellate) è maggiore il calo dei rifiuti di imballaggio presenti nelle raccolte selettive, riciclati sul territorio nazionale. La contrazione di domanda interna di carta da riciclare ha spinto nuovamente le esportazioni (+18%) che crescono di 150 mila tonnellate e superano il milione.

**TABELLA 11**

Riciclo nel 2021 e 2022 (dati preconsuntivi)

Calcolo delle percentuali di riciclo e recupero (valori in tonnellate)	Anno 2021	Anno 2022	Variazione % 2022/2021
Imballaggi cellullosici immessi al consumo	5.300.559	5.308.916	0,16%
Rifiuti da imballaggio cellullosici presenti nella carta e cartone da riciclare di tipologia 1.01 e 1.02, riciclati in Italia	968.363	835.795	-13,69%
Rifiuti da imballaggio cellullosici presenti nella carta e cartone da riciclare di tipologia 1.04 e 1.05, riciclati in Italia	2.647.105	2.447.386	-7,54%
Rifiuti da imballaggio avviati al riciclo all'estero	869.199	1.027.783	18,24%
Totale rifiuti di imballaggio cellullosici conferiti al riciclo	4.484.667	4.310.964	-3,87%
% Riciclo	84,61%	81,20%	-4,02%

Rispetto alle previsioni presentate in settembre, il preconsuntivo 2022 risente del cambio di scenario avvenuto nell'ultimo quadrimestre dell'anno. Se la diminuzione dell'immesso al consumo è relativamente piccola (-1,3%), maggiore è lo scostamento delle quantità riciclate attese che, sulla scorta del buon andamento del primo semestre 2022 erano state ipotizzate in linea con quelle del 2021. Rispetto a questo valore, i 4,3 milioni di tonnellate registrate dal preconsuntivo 2022 si discostano invece del -6,7%. Questo ha fatto sì che il tasso di riciclo si sia ridotto rispetto a quanto stimato.

TABELLA 12**Riciclo 2022, differenza tra previsioni settembre 2022 e preconsuntivo marzo 2023**

Riciclo e recupero (dati in kton)	Preconsuntivo 2023	Previsioni 2022 (PSP settembre)	Differenza %
Imnesso al consumo	5.309	5.37	-1,3%
Riciclo totale	4.311	4.598	-6,7%
% Riciclo	81,2%	85,5%	-4,30%

Anche il recupero energetico degli imballaggi cellulosici registra un calo piuttosto significativo e passa dalle 333.802 tonnellate del 2021 alle 305.548 tonnellate del 2022 (-8,5%), con un peso percentuale sul totale dell'imnesso al consumo che scende dal 6,4% al 5,8%.

Rispetto agli imballaggi riciclati tramite compostaggio, a partire dal 2013 Comieco ha siglato un accordo con il Consorzio Italiano Compostatori per la realizzazione di analisi merceologiche con lo scopo di qualificare la presenza degli scarti cellulosici all'interno della filiera del recupero dello scarto umido e valutare il riciclo di materia. A partire dal 2016 sono state effettuate diverse analisi per calcolare un valore "medio" di umidità sulle frazioni di imballaggi cellulosici rinvenute, per poi riportare i valori ad una percentuale di umidità del 10%, come per il macero destinato al riciclo in cartiera. Gli imballaggi compostabili comprendono quattro frazioni: cartoncino teso, cartone teso per il catering/delivery, cartone ondulato e altri imballi compostabili, sono esclusi gli appositi sacchetti in carta per la raccolta umido.

Nel corso del 2022 sono state effettuate 425 indagini che hanno interessato 20 strutture tra impianti di trattamento biologico e piattaforme di trasferimento distribuiti sul territorio nazionale: le indagini merceologiche sono state condotte sulla frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU) proveniente da 14 regioni italiane ed in particolare da 35 differenti province. A livello nazionale le frazioni cellulosiche, pari a 178.000 tonnellate, rappresentano il 3,04% percentuale in peso della FORSU, circa 0,5 punti percentuali in più rispetto al 2021 (2,49%). Quasi il 70% di questi quantitativi sono costituiti da tessuti cellulosici (tovaglioli, carta da cucina, altri tessuti, etc..) caratterizzati da un elevato tasso di umidità dovuto all'assorbimento della frazione organica.

La quota dei soli imballaggi compatibili con il riciclo organico è invece pari allo 0,70% della FORSU, in linea con quanto rilevato nei due anni precedenti. Il valore diventa lo 0,56% se si riporta il quantitativo emerso al 10% di umidità (valore percentuale come da EN 643). Gli imballaggi rappresentano il 23% delle frazioni cellulosiche e sono così suddivisi: il 6,3% è classificata come "altri imballaggi in carta"; gli imballaggi in cartone ondulato ed in cartone teso rappresentano rispettivamente il 5,5% e il 5,7%, mentre quelli in cartone teso per il catering/delivery, sono il 5,7% (erano il 4,3% nel 2021).

Per il 2022 la stima emersa dalle analisi merceologiche effettuate dal Consorzio Italiano Compostatori indica un quantitativo di imballaggi riciclati di 32.600 tonnellate che si andrebbero ad aggiungere ai quantitativi riciclati in cartiera ed indicati in tabella 9. Il valore nell'ultimo anno ha registrato un incremento del 7% rispetto al 2021. Le oltre 30 mila tonnellate registrate non vengono per ora incluse nel calcolo del riciclo, in quanto viene considerato solo l'utilizzo del macero in cartiera per la produzione di carta e cartone.

Nel 2022 i tassi di riciclo si riducono rispetto ai due anni precedenti (in parte influenzati dalla particolare situazione dovuta alla pandemia), tornando a un valore più in linea, ma comunque superiore, a quello degli anni pre-pandemia.

TABELLA 13**Raggiungimento obiettivi di riciclo nel periodo 1998-2022**

Anno	Imballaggi cellulosici immessi al consumo kt	Rifiuti da imballaggio cellulosici conferiti al riciclo kt	% Riciclo
1998	4.023	1.489	37,0
1999	4.051	1.652	40,8
2000	4.089	1.877	45,9
2001	4.160	2.109	50,7
2002	4.218	2.369	56,2
2003	4.208	2.432	57,8
2004	4.333	2.703	62,4
2005	4.315	2.875	66,6
2006	4.400	2.931	66,6
2007	4.619	3.218	69,7
2008	4.501	3.326	73,9
2009	4.092	3.291	80,4
2010	4.338	3.416	78,7
2011	4.436	3.526	79,5
2012	4.255	3.594	84,5
2013	4.171	3.531	84,6
2014	4.421	3.482	78,7
2015	4.585	3.653	79,7
2016	4.709	3.752	79,7
2017	4.868	3.886	79,8
2018	4.992	3.981	79,7
2019	4.939	3.989	80,8
2020	4.720	4.067	86,2
2021	5.301	4.485	84,6
2022	5.309	4.311	81,2

Dalla tabella sopra riportata e dal grafico a seguire, emerge come la filiera del riciclo si sia consolidata nel tempo. L'obiettivo di legge previsto per il 2025 è stato raggiunto a partire dal 2009, mentre negli ultimi quattro anni il tasso è sempre stato superiore all'80%.

GRAFICO 3**ANDAMENTO IMBALLAGGI CELLULOSICI IMMESSI AL CONSUMO E RICICLATI NEL PERIODO 1998-2022**

- **IMBALLAGGI CELLULOSICI IMMESSI AL CONSUMO**
- **RIFIUTI DA IMBALLAGGIO CELLULOSICI CONFERITI AL RICICLO**

DATI DI SETTORE

A febbraio 2023 CEPI, la Confederazione Europea dell'Industria Cartaria, ha pubblicato le statistiche preliminari relative all'anno 2022.

Secondo quanto emerge da questi primi dati, nel 2022 la produzione europea di carta e cartone, influenzata dal caro energia e dal rallentamento dell'economia, è scesa a 84,8 milioni di tonnellate, un valore inferiore del 5,9% rispetto a quello del 2021.

A fronte del calo produttivo, il consumo di carta è invece rimasto sostanzialmente stabile, in particolare per quanto riguarda il packaging in carta e cartone, nonostante il rallentamento dell'economia europea a partire dal secondo semestre del 2022.

Questo ha comportato un incremento delle importazioni e il relativo peggioramento della bilancia commerciale, che rimane comunque in attivo. Il 2022 è stato quindi un anno particolarmente critico per l'industria europea, costretta anche a ricorrere a chiusure temporanee dovute al caro energia, ma non solo.

Tutti i maggiori produttori di carta a livello mondiale (Canada, Giappone, Stati Uniti e Corea del Sud) hanno comunque sperimentato dei cali produttivi, anche se inferiori (da -0,5% a -3,5%).

Secondo le prime stime, in Europa la produzione di carta e cartone per imballaggi diminuisce del 4,6% rispetto al 2021, ma la quota sul totale della produzione complessiva continua a salire, passando dal 59,1% del 2021 al 59,8%.

Occorre inoltre ricordare che proprio il 2021 era stato un anno record (+7,5% rispetto al 2020) dove la produzione di carta e cartone per imballaggi aveva raggiunto uno dei livelli più alti di sempre (53,5 milioni di tonnellate). Nel 2022 riprende il calo della carta grafica dopo la crescita del 2021, che scende dal 27,7% al 26,1%, mentre la produzione di carta per usi igienico-sanitari torna a salire ai livelli massimi raggiunti durante il primo anno di pandemia (9,3%).

Secondo gli ultimi dati disponibili relativi a settembre 22, le esportazioni al di fuori dall'area CEPI sono diminuite in modo significativo (-13%), in particolare quelle verso l'Asia (-28%). La quota di mercato intra UE rimane quella più importante (38,1%), seguita dall'Asia (20,3%) e Nord America (15%). I primi dati preliminari mostrano, di contro, un incremento significativo delle importazioni (+6,8%), in particolare dagli altri paesi europei al di fuori dell'area CEPI (+21,8%), il cui peso complessivo è cresciuto fino al 47,4%, contro il 23,6% del Nord America e il 16,9% dell'Asia.

La produzione di polpa, pari a circa 35,9 milioni di tonnellate, diminuisce del 3,7%, dopo la crescita del 2,2% registrata nel 2021. In calo anche la quota destinata al mercato (-3,7%).

Anche l'utilizzo di carta da riciclare da parte delle cartiere europee, Italia in testa, ha registrato un calo del 6,4% (dopo la crescita record del 2021 in cui erano state raggiunte 50,7 milioni di tonnellate). Ben il 96% della carta da riciclare utilizzata proviene dalla raccolta interna.

Le fibre vergini europee provengono da foreste gestite in modo sostenibile, comprovate ad esempio da programmi come PEFC (Programma per l'approvazione della certificazione forestale) e FSC (Forest Stewardship Council). Secondo l'ultimo rapporto ambientale di CEPI, le foreste di proprietà o gestite dagli associati che hanno ottenuto una certificazione continuano ad aumentare e passano dall'89,8% al 90,6%. Il 79,6% della polpa di cellulosa acquistata dall'industria cartaria europea proviene da foreste sostenibili, mentre gli acquisti certificati di legno, trucioli e sottoprodotti per segherie passa invece dal 73,8% al 77,9%.

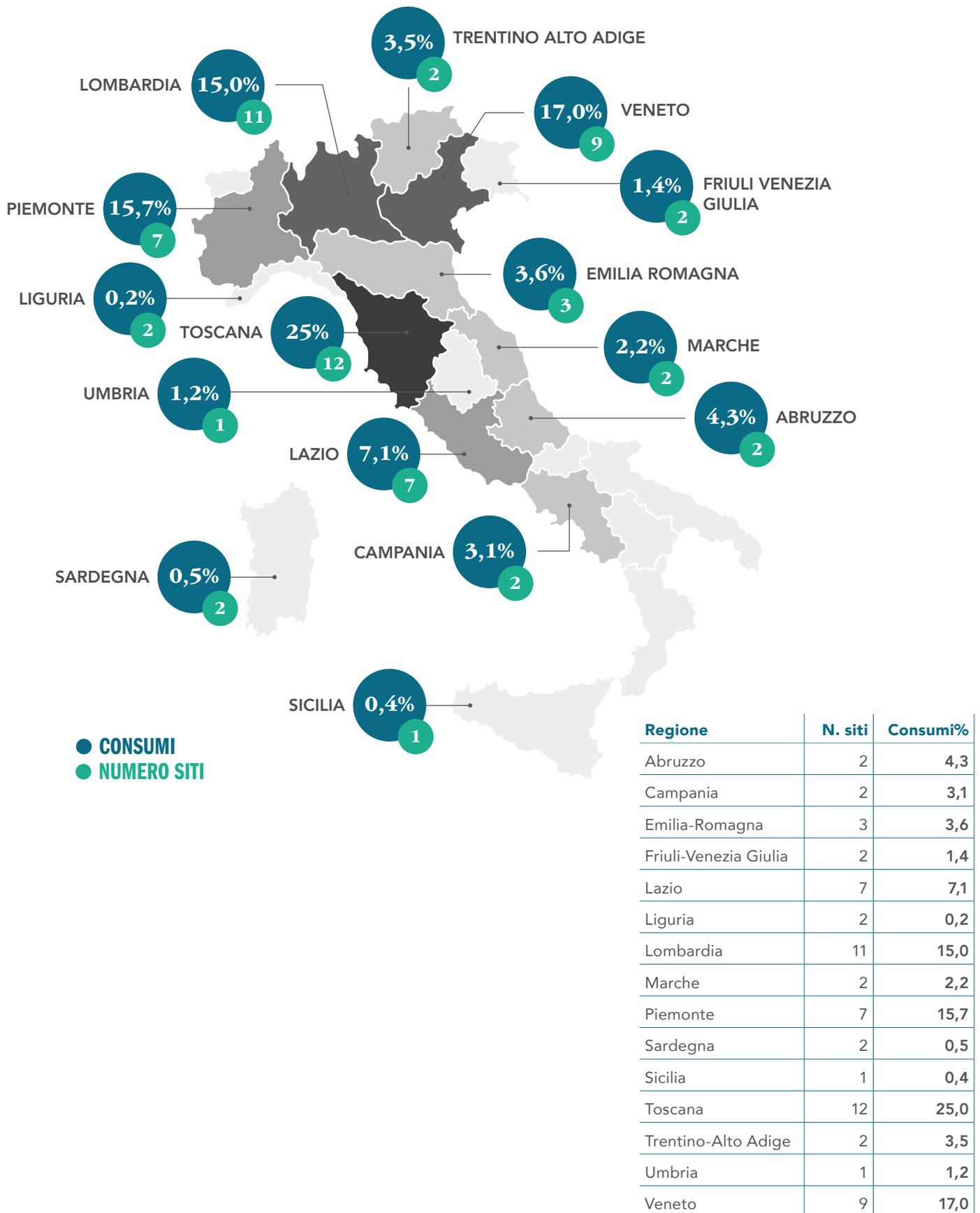
Le cartiere italiane sono dislocate su tutto il territorio nazionale. Negli ultimi due anni sono stati avviati due nuovi impianti di grandi dimensioni, a Verzuolo e Mantova (entrati a regime rispettivamente nel corso del 2020 e del 2021), che utilizzano macero per la produzione di carte e cartone per imballaggio e che hanno consentito di incrementare in modo significativo (oltre il 10%) la capacità di riciclo a livello nazionale.

Nelle regioni Lombardia, Veneto e Piemonte sono ubicate cartiere che garantiscono più il 40% del riciclo del materiale cartaceo proveniente dalla raccolta differenziata nazionale (esclusi quindi i resi dei giornali oppure gli scarti della lavorazione). A queste si aggiungono quelle toscane che, da sole, raccolgono quasi un quarto del macero nazionale. Le cartiere assorbono quanto raccolto nelle quattro Regioni analizzate, ma concorrono anche in modo essenziale al riciclo di quanto affidato a Comieco dai comuni del Sud.

Nel 2022 le cartiere italiane hanno reimmesso nel ciclo produttivo 5,5 milioni di tonnellate di carta da riciclare, l'11% in meno rispetto al 2021³.

³ Cartiere consorziate Comieco

TABELLA 14
UTILIZZO DI CARTA DA RICICLARE NELLE REGIONI ITALIANE. ANNO 2022



I dati di produzione, import, export e consumo apparente dell'industria cartaria italiana sono forniti ed elaborati da Assocarta su dati ISTAT.

La produzione cartaria nazionale si è collocata a fine anno in prossimità di 8,7 milioni di tonnellate, facendo rilevare una riduzione del 9,1% rispetto ai volumi record raggiunti nel 2021 (9,6 milioni di tonnellate, +12% sul 2020). Il calo è dovuto, in particolare, al negativo andamento del secondo semestre causato dalle fermate imposte a molte cartiere dagli elevati costi di produzione (materie prime energetiche e fibrose) cui si sono aggiunte a fine anno le difficoltà derivanti da riduzioni di ordini indotte dal deterioramento del clima economico e da una crescente concorrenza estera sia sul mercato interno che oltre confine.

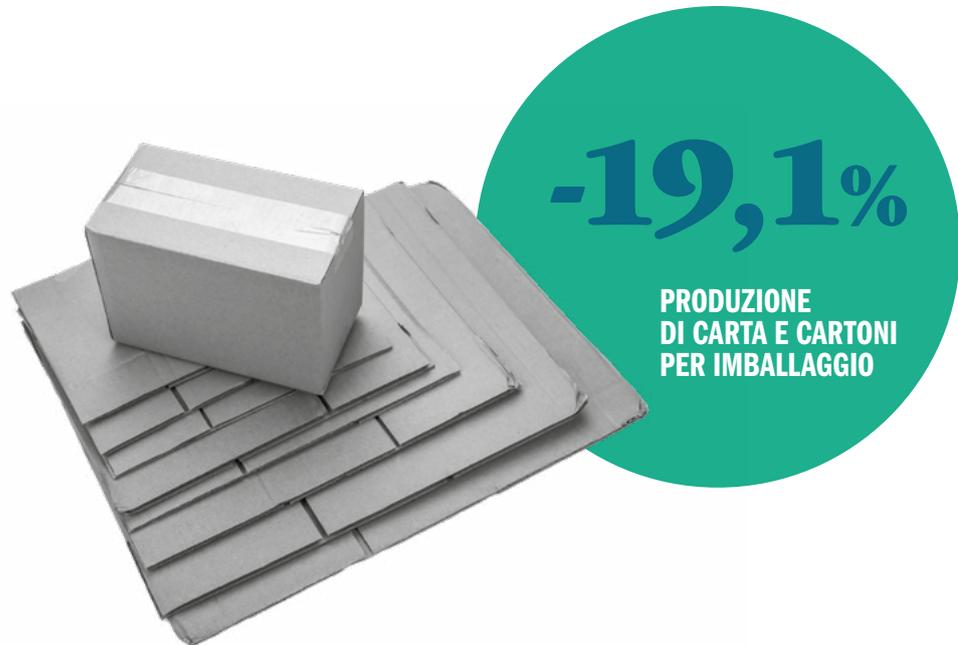
A livello di singoli comparti, la produzione di carte e cartoni per imballaggio, che ha sempre guidato le positive dinamiche del settore (anche nel 2020 con qualche eccezione), è scesa del 10% con una produzione di 4,98 milioni di tonnellate. Le diminuzioni hanno riguardato tutte le tipologie e sono state particolarmente accentuate nelle carte e cartoni per cartone ondulato (-11,1%). In riduzione anche le carte per usi grafici (-13,2%). Pressoché invariati i soli volumi di carte per usi igienico-sanitari (+0,3%).

Anche l'industria cartotecnica trasformatrice si allinea con il trend decrescente, facendo segnare una diminuzione del -4,2% nella produzione di imballaggi (a fronte di un +8% del 2021).

TABELLA 15
PRODUZIONE, IMPORT, EXPORT DI CARTA E CARTONI - ANNO 2022

(FONTE: ELABORAZIONE E STIME ASSOCARTA SU DATI ISTAT)

	Produzione			Import			Export		
	2021	2022	Variatz.	2021	2022	Variatz.	2021	2022	Variatz.
Carte e cartoni (totale)	9.562.565	8.695.986	-9,1%	4.899.974	5.659.321	15,5%	4.146.441	3.683.979	-11,2%
Carte e cartoni per imballaggio	5.527.862	4.976.613	-10%	3.233.391	3.859.343	19,4%	1.934.144	1.564.588	-19,1%
Carte e cartoni per cartone ondulato	3.205.746	2.848.454	-11,1%	1.842.693	2.257.748	22,5%	454.096	311.800	-31,3%
Altre per imballaggio	2.322.116	2.128.159	-8,4%	622.611	673.070	8,1%	922.396	813.035	-11,9%



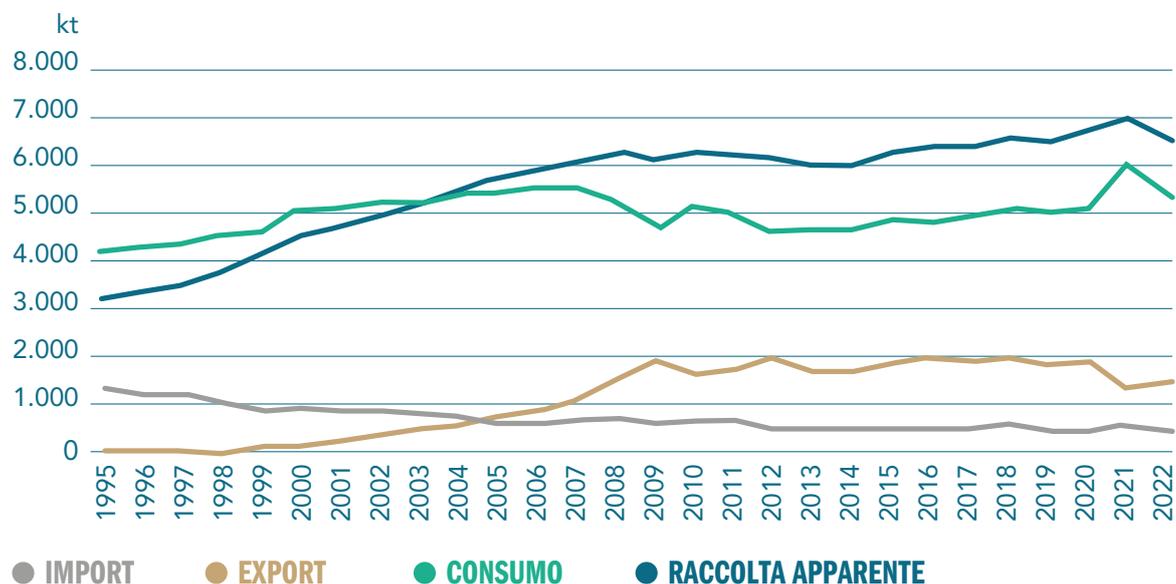
In linea con la dinamica negativa delle carte e cartoni per packaging il consumo di carta da riciclare scende a 5,39 milioni di tonnellate (-11% rispetto ai 6 milioni del 2021, con una riduzione del 23,6% nel secondo semestre) ma rimane comunque superiore rispetto al 2020 (+3,4%). Il tasso di utilizzo medio della fibra riciclata si attesta al 62%, dopo aver raggiunto il 63,4% nel 2021.

In calo anche la raccolta apparente interna, ma con percentuali inferiori, che scende a 6,58 milioni di tonnellate (-6,6% rispetto al 2021).

La diminuzione del consumo interno di macero ha comportato una nuova crescita delle esportazioni (diminuite del 30% tra il 2021 e il 2020) che aumentano di circa 130 mila tonnellate (+9,7%), mentre l'import, sempre piuttosto residuale, scende del 19%.

Dopo le forti tensioni che avevano caratterizzato anche il mercato della carta da riciclare da fine estate 2020 portando le qualità miste (1.02) e quelle per ondulatori (OCC -1.05) a livelli record da aprile 2021 (rispettivamente 170 €/ton e 185 €/ton) con nuovi massimi in giugno-luglio 2022 (190 e 195 €/ton), tra agosto e ottobre le quotazioni di queste tipologie hanno registrato decise riduzioni che le hanno riportate a fine anno intorno ai 60-70 €/ton, sui livelli del secondo semestre 2020⁴.

⁴ Database Fastmarkets-RISI

GRAFICO 4**CONSUMO APPARENTE, RACCOLTA INTERNA IMPORT ED EXPORT DI MACERO DAL 1995 AL 2022****2.4 IL RECUPERO ENERGETICO**

Il dato complessivo delle quantità di imballaggi avviati a recupero energetico nel 2022, è il frutto di una valutazione effettuata da CONAI sulla base di uno studio commissionato a IPLA (Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente) comprensivo anche di numerose analisi in campo. Nel 2022 gli impianti in convenzione monitorati sono stati 59 (36 nel nord, 13 nel centro, 10 nel sud), uno in meno rispetto all'anno precedente.

Il dato complessivo finale viene desunto dall'elaborazione dei dati relativi alle quantità destinate a termovalorizzazione sia di rifiuto urbano indifferenziato (56%), sia di combustibile alternativo (CDR) prodotto a partire dal rifiuto urbano (44%), rapportati alle percentuali di imballaggi presenti nei relativi flussi trattati in ciascun impianto, determinate a seguito di due sessioni annuali di analisi merceologiche. Per la stima dei valori 2022 sono stati resi disponibili dati aggiornati da 56 impianti su 59.

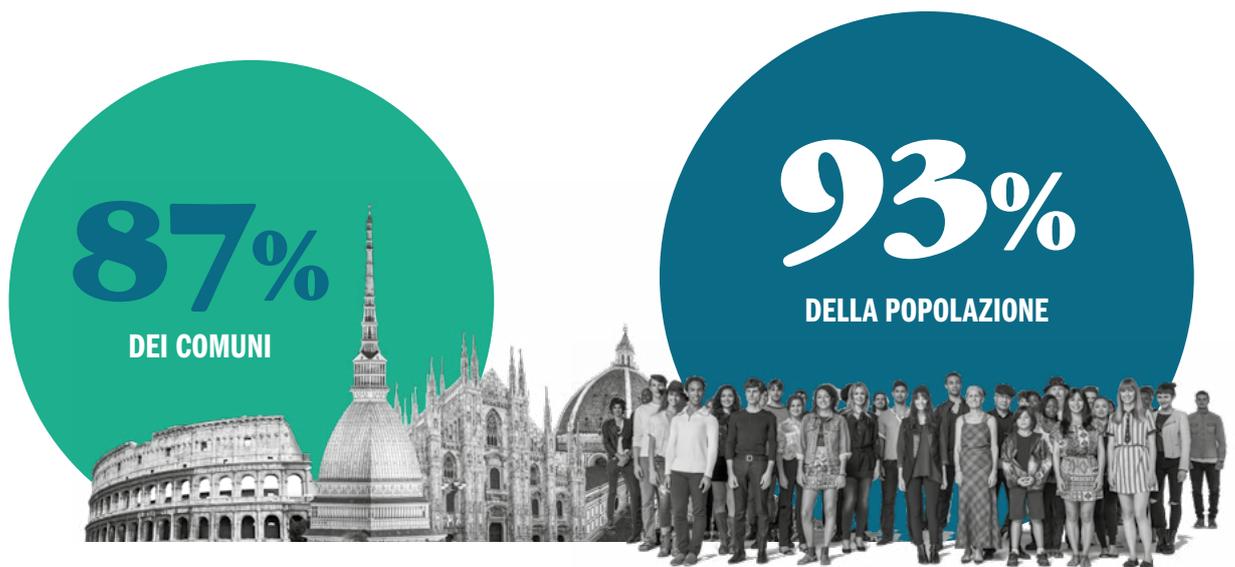
Da alcuni anni il quantitativo di imballaggi cellulósici recuperati tiene conto anche dell'umidità del rifiuto cellulósico che nel rifiuto indifferenziato, destinato a termovalorizzazione o a CDR, cambia le proprie caratteristiche per via della presenza di rifiuto umido: pertanto è stato introdotto un fattore correttivo (sempre indicato da CONAI/IPLA) per riportare il valore del rifiuto recuperato energeticamente al 10% di umidità come già avviene per il macero riciclato ai sensi della UNI EN 643.

I quantitativi di imballaggi cellulósici termovalorizzati passano da 333.802 tonnellate nel 2021, a 305.548 nel 2022, l'8,5% in meno.

2.5 GLI ACCORDI E LE CONVENZIONI**L'Allegato Tecnico**

Il 2022 ha rappresentato l'anno centrale del ciclo quinquennale dell'Allegato Tecnico Carta 2020-2024. Sono a pieno regime e sottoposti a monitoraggio dalle delegazioni a tal fine preposte (Comitato di Coordinamento e Comitato di Verifica) i documenti, che in sede di stipula hanno confermato e rafforzato i punti cardine fondamentali per la gestione della carta e del cartone raccolti dai comuni. Tra questi:

- adeguamento dei corrispettivi, compresi quelli di lavorazione post raccolta;
- aggiornamento delle percentuali di imballaggio nella raccolta famiglie;
- aggiornamento delle tempistiche per la modifica delle convenzioni e nuova finestra a metà anno;
- maggiore attenzione alla qualità.



I Comuni in convenzione

Nel 2022 le convenzioni attive – che hanno quindi comportato la gestione di quantità di raccolta - sono state 972 contro le 983 dell'anno precedente. A dicembre 2022 risultavano 6.840 comuni inseriti nell'ambito operativo di convenzioni, con una popolazione coperta pari a 55 milioni di abitanti.

L'Allegato Tecnico Carta (ATC) lascia a ciascun convenzionato la possibilità di decidere se e quali flussi di raccolta (congiunta o selettiva) affidare al Consorzio e se la convenzione sia riferita a tutta o parte della raccolta su un determinato bacino. In questo modo i soggetti impegnati nella raccolta possono modulare i flussi con l'obiettivo di massimizzare i ricavi e al contempo assicurarsi la presa in carico del materiale dalla filiera del riciclo. Questo si attua, nell'applicazione dell'ATC, attraverso due finestre semestrali che consentono di indicare a Comieco i volumi che sarà chiamato a gestire.

Una modalità particolare di convenzionamento è la cosiddetta Opzione 1, che prevede la possibilità di affidare al Consorzio solo la quota di imballaggio da raccolta mista post lavorazione in impianto, gestendo al di fuori della convenzione la quota di carta grafica (Frazione Merceologica Similare - FMS). Nel 2022 sono state 29 le convenzioni che hanno avuto nel corso dell'anno almeno un bacino attivo con tale modalità, con volumi gestiti di poco inferiori a 163 mila tonnellate.

TABELLA 16
STATO DEL CONVENZIONAMENTO CON IL SISTEMA
CONSORTILE, ANNO 2022

(FONTE: COMIECO)

Anno	N° convenzioni	Comuni serviti		Popolazione coperta	
		numero	% sul totale Italia	numero (milioni)	% sul totale Italia
2021	983	7.026	88,9	56,2	94,8
2022	972	6.840	86,5	55,0	93,3
Dettaglio 2022 per macroarea					
Nord	160	3.748	85,5	24,9	90,8
Centro	87	854	88,0	11,3	96,1
Sud	725	2.238	87,8	18,9	95,1

TABELLA 17
CONVENZIONI FIRMATE, ANNO 2022

(FONTE: COMIECO)

	'01	'02	'03	'04	'05	'06	'07	'08	'09	'10	'11	'12	'13	'14	'15	'16	'17	'18	'19	'20	'21	'22
NORD	170	215	225	224	228	211	208	202	203	202	186	177	166	159	148	148	140	138	151	167	170	160
CENTRO	35	59	80	88	97	103	109	111	124	124	118	119	119	111	106	94	85	81	87	95	90	87
SUD	124	197	281	328	334	302	329	414	428	454	487	492	608	631	540	555	620	695	774	684	723	725
ITALIA	329	471	586	640	659	616	646	727	755	780	791	788	893	901	794	797	845	914	1.012	946	983	972

Le quantità in convenzione

Le quantità di materiale affidate a Comieco scendono, dopo un biennio (2020/21) in cui avevamo assistito ad un crescente ricorso alla garanzia di riciclo da parte del sistema consortile. È l'effetto di una decisa ripresa della richiesta di materia prima, sia da parte del sistema cartario nazionale, sia sui mercati internazionali. Questa tensione ha determinato una rilevante ripresa dei valori dei maceri con la conseguente scelta, da parte di molti gestori, di affidare il materiale, soprattutto non imballaggio (FMS) che il Consorzio gestisce in modo volontario con corrispettivo agganciato a quello dell'imballaggio per il 42% nel 2022, ad operatori differenti da Comieco. Questa tendenza si è però invertita a partire dall'estate 2022, con una netta discontinuità nei prezzi della carta, legata ai timori per i prezzi crescenti dell'energia e del gas e una minore richiesta. Questi effetti saranno maggiormente visibili sui dati 2023.

TABELLA 18
QUANTITÀ SEMESTRALI GESTITE ITALIA NEL 2022

(FONTE: COMIECO)

Articolo	Quantità I sem.	Quantità II sem.	Totale	Differenza	Delta
Congiunta	592.665	595.186	1.187.851	2.522	0,43%
Selettiva	396.226	412.835	809.061	16.609	4,19%
Totale	988.890	1.008.021	1.996.912	19.131	1,93%

Articolo	Quantità I sem.	Quantità II sem.	Totale	Differenza	Delta
Imballaggio	644.925	662.420	1.307.345	17.494	2,71%
FMS	343.965	345.602	689.567	1.637	0,48%
Totale	988.890	1.008.021	1.996.912	19.131	1,93%

La quota di raccolta comunale in capo al Consorzio, cresciuta nel biennio 2019/20 e mantenutasi stabile nel 2021 (intorno al 70%) diminuisce nel 2022 di oltre 500 mila tonnellate annue (-20%). L'incidenza dei volumi gestiti dal consorzio scende quindi al 54% del totale delle raccolte comunali di carta e cartone.

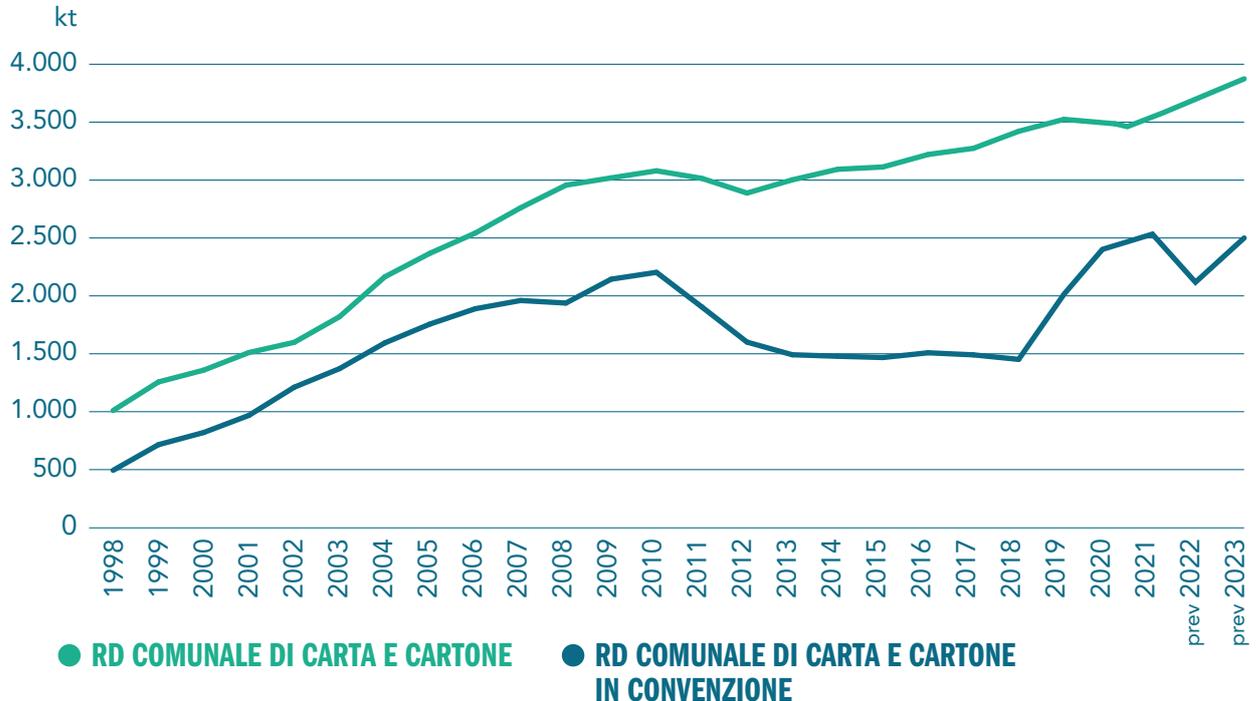
L'effetto ricade su entrambe le tipologie di materiale gestito. Maggiormente sulla raccolta congiunta che si riduce di 450 mila tonnellate rispetto al 2021, mentre i flussi di cartone si contraggono di circa 70 mila tonnellate in relazione all'azzeramento del corrispettivo per i volumi di raccolta con sistemi a grande volumetria, previsto dall'Allegato Tecnico.

La duplice anima di Comieco – garante del riciclo sussidiario al mercato – si manifesta in modo anticiclico rispetto all'andamento del mercato. Nei momenti di quotazioni elevate il ricorso al Consorzio, per la carta non imballaggio, si riduce anche se gli eventi degli ultimi quattro anni (blocco cinese, pandemia, crisi energetica) hanno fatto sì che una quota non inferiore a 2 milioni di tonnellate di carta e cartone sia rimasta nei confini del circuito delle convenzioni, ben al di sopra dei 1,5 milioni annui che avevano caratterizzato gli anni 2012-2018.

Il Consorzio nello stesso tempo continua ad operare, attraverso gli strumenti previsti dall'Allegato Tecnico per accrescere le quantità di raccolta nelle aree ancora con potenziale inespresso (sud e aree metropolitane) e migliorare la qualità all'origine per massimizzare il riciclo. In particolare, partendo dalla situazione 2021 sono state individuate delle realtà del meridione che saranno protagoniste di un rinnovato piano Sud che punta ad incrementare gli standard di raccolta sia quantitativi che qualitativi.

GRAFICO 5
RACCOLTA DIFFERENZIATA DI CARTA E CARTONE 1998-2022 E PREVISIONI 2023

(FONTE: COMIECO)



Per effetto del calo dei volumi complessivi affidati a Comieco si riduce anche la quantità di imballaggi gestita in convenzione, che scende a 1,31 milioni di tonnellate rispetto a 1,57 milioni del 2021 (-16,5%).

L'origine è sia quella delle raccolte selettive di soli imballaggi presso circuiti commerciali (641 mila tonnellate) che dagli imballaggi presenti nella raccolta proveniente dai circuiti "famiglie" (667 mila tonnellate), in parte resi disponibili per il riciclo come raccolta congiunta e in parte separati dalle frazioni merceologiche similari (FMS) in impianto di selezione dedicato. Oltre agli imballaggi sono, infatti, gestite in convenzione 690 mila tonnellate di altra carta (FMS) raccolta con i flussi conferiti dalle famiglie.

Cosa attenderci nei prossimi anni? Di certo assisteremo ad una progressiva ulteriore crescita delle raccolte comunali di carta e cartone, fino a superare la soglia dei 4 milioni di tonnellate entro il 2027. Il ruolo di Comieco continuerà ad essere quello attuale, cioè di garante del riciclo sussidiario al mercato e promotore dello sviluppo, puntando a migliorare la raccolta all'origine e a massimizzare il riciclo.

Allo stesso tempo, si assiste ad una modifica del contenuto merceologico della raccolta dovuta alla continua riduzione della componente di carta grafica (giornali, riviste, volantini pubblicitari) e all'aumento della componente di imballaggio legata all'e-commerce.

Questo fenomeno avrà sempre maggiori effetti, da una parte, sui sistemi di raccolta differenziata che dovranno adeguare capacità dei contenitori e/o frequenze di raccolta a causa dell'impatto sui volumi più che sulla quantità e, dall'altra, sulla qualità del prodotto per l'industria cartaria che da una carta mista con limitato livello di imballaggio è sempre più caratterizzata dalla presenza di quest'ultimo, in particolare cartone ondulato in misura media del 40% e sarà quindi necessario operare selezioni laddove si intenda predisporre materia prima a ridotta presenza di componente avana.

TABELLA 19
ANDAMENTO DELLA GESTIONE DIRETTA - ANNO 2022

(FONTE: COMIECO)

Area	GESTITO t	di cui IMBALLAGGI t
NORD	792.990	553.603
CENTRO	479.608	296.074
SUD	724.313	457.668
ITALIA	1.996.911	1.307.345

Dati in tonnellate

TABELLA 20
ANDAMENTO DELLA RACCOLTA IMBALLAGGI GESTITA DA RACCOLTA DIFFERENZIATA

(FONTE: COMIECO)

	2002	'03	'04	'05	'06	'07	'08	'09	'10	'11	'12	'13	'14	'15	'16	'17	'18	'19	'20	2021	2022
kt	591	707	855	949	1.007	1.053	1.047	1.125	1.132	1.010	934	913	965	984	1.030	1.043	995	1.271	1.449	1.566	1.307
kg/ab	14,1	15,5	18,1	19,5	20,1	20,3	20,3	21,4	21,5	19,2	18,2	18,1	19,2	20,0	20,4	20,4	20,0	23,4	25,2	27,9	23,8

Andando ad approfondire il punto di osservazione sulle tre macroaree emergono andamenti differenti, che però fotografano il diverso livello di sviluppo dei servizi. Dati che sono utili ad indirizzare le azioni del consorzio finalizzate a stimolare uno sviluppo omogeneo delle raccolte e a migliorare la qualità.

Al Nord le quantità gestite si attestano a 792 mila tonnellate, in deciso calo rispetto al 2021 (-36,6%). È questo un dato atteso, preso atto dell'andamento del secondo semestre 2021 che si è protratto in tutto il corso del 2022. Nel 2023 è invece attesa una nuova crescita che potrebbe arrivare a oltre 1,1 milioni di tonnellate. Analizzando l'andamento dei flussi di materiale in modo disaggregato emerge come la congiunta si dimezzi, passando da oltre 820 mila a poco più di 410 mila ton, mentre la contrazione sui flussi di cartone è di poco inferiore a 50 mila ton (-11,5%).

Anche al Centro assistiamo a una contrazione dei volumi gestiti per entrambe le tipologie di materiale, ma in misura che possiamo ritenere omogenea. Le quantità passano da 526 mila a 477 mila ton con una variazione pari a -49 mila ton (-9,3%). La contrazione incide per 34 mila ton sulla raccolta congiunta (-9,8%) mentre la quota rimanente, -15 mila ton, riguarda il cartone (-8,4%).

Al Sud rileviamo invece una lieve contrazione di circa 7.300 tonnellate (-1%) ripartite in misura equivalente tra carta e cartone, anche se in termini di resa per abitante abbiamo un aumento di raccolta praticamente in tutte le regioni. Occorre però rilevare come la qualità della raccolta possa e debba fare un deciso salto per migliorare la lavorazione e massimizzare il riciclo.

TABELLA 21
ANALISI E FRAZIONE ESTRANEE - ANNO 2022
(FONTE: COMIECO)

Anno	Area	N° analisi	% frazione estranea
2022	SUD	661	5,10
	NORD	1.409	1,90
	CENTRO	669	3,30
	SUD	661	5,10

Piano Sviluppo Sud

In relazione all'andamento della raccolta al Sud e per dare un contributo alla riduzione del gap con il Centro-Nord, Comieco ha varato un piano straordinario di sviluppo della raccolta che prevede il supporto economico a progetti di miglioramento della quantità e qualità della raccolta.

Il Piano riguarda le principali regioni del Sud e verrà localizzato tenuto conto della capacità impiantistica autorizzata localmente e della logistica.

La capacità autorizzata e la tempistica di gestione delle nuove richieste è fattore discriminante per evitare l'impossibilità di avviare a recupero la raccolta differenziata. La qualità della raccolta è un altro fattore critico in relazione al crescente costo di smaltimento degli scarti di lavorazione.

Il piano ha un orizzonte di 24-30 mesi e prevede i seguenti criteri di individuazione dei comuni:

- priorità comuni o bacini > 30 mila abitanti, in particolare capoluoghi;
- raccolta inferiore al target 13% e/o analisi merceologiche del rifiuto indifferenziato che evidenziano margini di miglioramento;
- qualità della raccolta inferiori alla fascia 1 (per interventi specifici solo sulla qualità);
- affidabilità e motivazione dell'interlocutore (comune e/o gestore del servizio);
- durata affidamento del servizio di raccolta e mandato degli amministratori comunali;
- assenza di vincoli alla modifica del servizio di raccolta carta e cartone;
- esistenza di un progetto di miglioramento (o della possibilità di predisporlo) attuabile in 12-18 mesi;
- verifica della logistica per il ritiro, dando priorità ad aree con possibilità di ritiro con treno o traghetto;
- presenza di alleati locali per gestire e lanciare il progetto (gestore, cooperative, associazioni);
- valutazione dell'effettiva capacità impiantistica di lavorazione locale.

Le misure di supporto prevedono quattro diverse tipologie di intervento.

1. Attività di supporto economico ai **Progetti Conai** (VI Municipalità Napoli – Palermo – Catania – Foggia – Bari – Reggio Calabria) che riguardando parti di capoluoghi particolarmente importanti (VI Municipalità Napoli vale ad esempio 5.000 t/anno).
2. **Investimento mirato** per acquisto di attrezzature di raccolta ed automezzi (ad esclusione dei cassoni scarrabili su superficie privata):
 - anticipazione fino al 100% dell'importo necessario;
 - contributo a fondo perduto per un massimo del 50% del valore dell'investimento connesso al raggiungimento degli obiettivi dopo 12 mesi dall'effettivo avvio del progetto;
 - rimborso della quota a carico del Convenzionato tramite i corrispettivi per la raccolta.
3. Progetti pilota con **cooperative sociali** per raccolte sperimentali in particolare del cartone proveniente da utenze non domestiche (Casoria – Foggia – Catanzaro – Lamezia Terme) in partnership con **Fondazione per il Sud e Fondazione Peppino Vismara**.
4. Interventi di **comunicazione e promozione locale** (ad esempio, intervento a Salerno per l'eliminazione del sacco di plastica per la raccolta con sostituzione con sacco di carta).

TABELLA 22

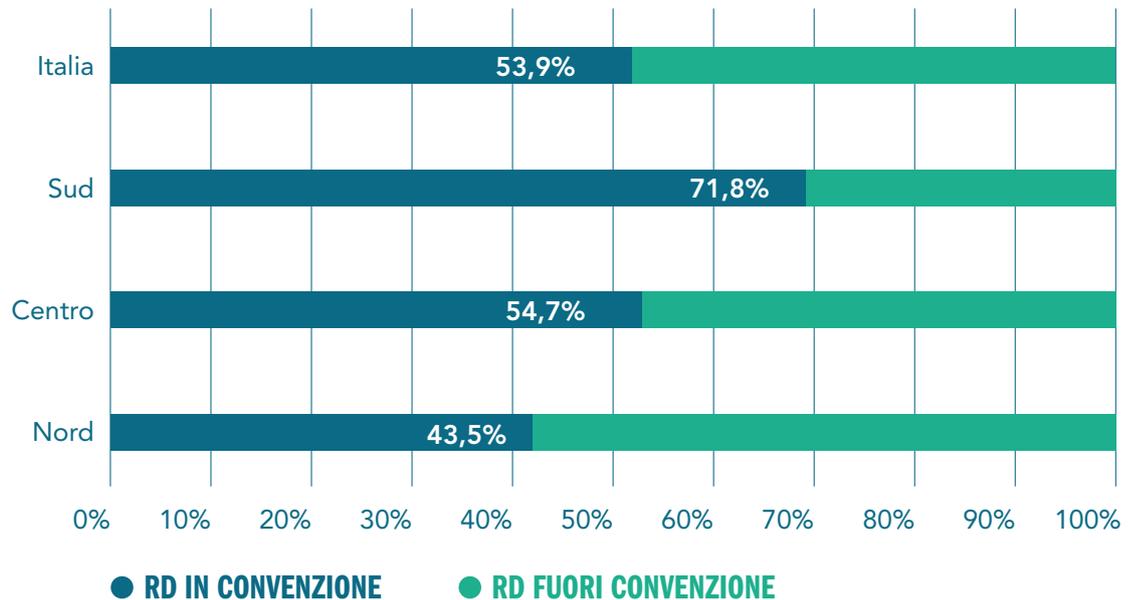
ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTUAZIONE - ANNO 2022

(FONTE: COMIECO)

Regione	N° Comuni	N° abitanti	RD carta		Intercet. carta su RU	Target intercet. al 13%	Target intercet. al 15%
			Ton	Kg/ab			
Campania	12	900.000	34.000	38,7	8,10%	27.000	34.500
Puglia	8	640.000	21.000	34,9	6,70%	20.000	26.000
Calabria	3	320.000	13.000	41,8	9,10%	5.000	8.500
Sicilia	11	1.140.000	45.000	39,6	5,60%	24.000	29.000
TOTALE	34	3.000.000	113.000	37,7	6,90%	76.000	100.000

GRAFICO 6**STIMA INCIDENZA GESTIONE CONSORTILE SUL TOTALE DELLE RACCOLTE COMUNALI 2022**

(FONTE: COMIECO)

**Il caso Salerno: sostituzione sacchetti in plastica con sacchetti in carta per raccolta congiunta**

Il Comune di Salerno nell'estate del 2022 ha modificato le modalità di raccolta differenziata con il supporto tecnico e per le attività di comunicazione di Conai in collaborazione con i Consorzi. In particolare, è stata abbandonata la raccolta porta a porta domestica di carta e imballaggi cellulosici con i sacchi di plastica, che comporta la loro separazione a valle della raccolta con notevoli costi. Tale sistema di raccolta è inoltre penalizzato dall'Allegato Tecnico Carta.

Comieco ha curato una campagna aggiuntiva di comunicazione sul tema specifico dato che il cambiamento aveva riscosso un certo malumore tra gli utenti. Allo stesso tempo, d'intesa con il gestore Salerno Pulita, è stato messo a punto un sistema premiale legato alla raccolta dei libri per il riuso dove il premio consiste in una dotazione di sacchi appositi per la raccolta domestica della carta quale ausilio ulteriore, dato che il nuovo sistema prevede il conferimento in sacchetti o scatole o tramite pacchetto in carta.

Di seguito una sintesi dell'intervento e dei primi risultati ottenuti.

- Abitanti: 130.000.
- Fornitura circa 270.000 sacchetti in carta, con costo suddiviso al 50% tra Comieco e Salerno Pulita.
- Avvio raccolta con sacchetti in carta: settembre 2022.
- Incremento medio mensile della raccolta congiunta del 34% (da 325 t a 434t) nel periodo settembre-dicembre 2022.
- Diminuzione del 67% delle frazioni estranee (da 30 t a 13 t) nel periodo settembre-dicembre 2022.
- Diminuzione dell'87% dei costi medi mensili di smaltimento e selezione (da 18.400 €/mese a 2.400 €/mese).

Analisi dei corrispettivi

Con l'entrata in vigore dell'Allegato Tecnico Carta dal 1/5/2020 sono stati aggiornati i valori economici riconosciuti da Comieco.

A partire dal 01/01/2021 è scattato il primo adeguamento di corrispettivo – passato da 115 a 117 €/t – e contestualmente è stata aggiornata la percentuale di imballaggio forfettaria riconosciuta per la raccolta congiunta, salita al 42%. Questi valori sono riportati nella tabella seguente e aggiornati annualmente anche in base all'andamento dei prezzi al consumo.

TABELLA 23
CORRISPETTIVI DI RACCOLTA, PERIODO 2020-2024
 (FONTE COMIECO)

		01/05/2020	2021	2022	2023	2024
Corrispettivo imballaggi per raccolta congiunta, selettiva e poliaccoppiati resi separati - tabella iniziale ATC	€/t	115,00	117,00	119,00	123,00	128,00
Corrispettivo imballaggi per raccolta congiunta, selettiva e poliaccoppiati resi separati - effettivo (con aggiornamento NIC)	€/t	115,00	117,00	121,66	132,85	t.b.d.
ilmballaggi nella raccolta congiunta (tolleranza max - 3% nelle MPS-materia prima seconda)	%	40	42	42	44	44

Le alte quotazioni di mercato fino a tutto luglio hanno comportato un importante impegno in capo al Consorzio legato ai volumi di FMS gestita al netto della franchigia introdotta, pur a fronte di quantità diminuite rispetto al 2021.

Con queste nuove modalità di valorizzazione e con i volumi gestiti nel 2022 i corrispettivi per la raccolta sommano poco più di 183 milioni di euro a fronte dei 153 milioni di euro del 2020 e dei 218 milioni del 2021.

2.6 LA RETE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI CELLULOSICI A VALLE DELLA RACCOLTA

Al fine di garantire l'avvio a riciclo degli imballaggi derivanti dal servizio di raccolta differenziata, Comieco si avvale, tramite appositi contratti, di una rete di soggetti terzi, ovvero impianti di prima lavorazione del materiale, che provvedono alla valorizzazione dei rifiuti cellulosici e trasformano la raccolta differenziata in materia prima per l'industria cartaria.

Gli impianti di gestione del rifiuto cellulosico sono oltre trecento, dislocati sull'intero territorio nazionale. La diffusione capillare di questi impianti consente il conferimento della raccolta differenziata da parte dei gestori a pochi chilometri dal bacino di raccolta. Alcuni conferimenti avvengono direttamente presso cartiere autorizzate alla ricezione di rifiuti ai sensi della normativa di riferimento. Gli impianti di conferimento vengono individuati nell'ambito delle convenzioni, secondo i criteri previsti dall'Allegato Tecnico.

Nel corso del 2022 il Consorzio ha provveduto ad aggiornare i corrispettivi unitari per i servizi post raccolta in relazione all'incremento del costo di alcuni fattori produttivi (in particolare filo di ferro, energia, carburanti, costo di smaltimento dei rifiuti da selezione) iniziato nel 2021. Nel 2022 sono stati complessivamente trasferiti agli impianti circa 15,3 milioni di euro, un valore assoluto inferiore a quello del 2021, dovuto alla riduzione dei volumi gestiti. Al contrario, il corrispettivo unitario si è incrementato in ragione dei maggiori costi sostenuti dagli impianti per energia e materie prime.

Il Consorzio ha inoltre rivisto con decorrenza dal 2023 le modalità di gestione di alcuni servizi con riguardo alla tracciabilità delle materie prime seconde classificate come End of Waste.

I nuovi contratti di lavorazione entrati in vigore il 01.01.2023 hanno introdotto novità sui seguenti punti:

- procedure gestione della rettifica del peso del materiale bagnato;
- obblighi di etichettatura e applicazione penali (per gli impianti di recupero);
- aggiornamenti relativi all'allestimento dei carichi;
- gestione materiale infestato da insetti (blatte);
- introduzione del buono elettronico (carico disponibile).

Con una circolare attuativa, a tutti gli impianti sono stati indicati alcuni criteri (condivisi nel gruppo di lavoro attivo in particolare con impianti e cartiere) per migliorare le condizioni di sicurezza in fase di trasporto e consegna dei carichi tramite standard dimensionali e di legatura delle balle (lunghezze minime variabili in funzione della sezione per garantire i 900 kg di peso minimo, definizione di standard minimi di legatura in funzione dell'altezza della sezione delle balle).

Per migliorare l'operatività delle consegne e dei ritiri, i nuovi contratti di lavorazione prevedono poi l'introduzione nel secondo quadrimestre 2023 del nuovo sistema di ticket elettronico che:

- sostituirà o integrerà l'attuale sistema di comunicazione via e-mail tra impianto e destinatario del programma settimanale dei ritiri;
- consentirà agli impianti destinatari di visualizzare istantaneamente la disponibilità di carichi negli impianti di recupero assegnati, ottimizzandone la logistica di ritiro;
- ridurrà i tempi di caricamento dei dati dei FIR e DDT sul portale da parte degli impianti da 7 giorni a 5 giorni;
- produrrà una modifica sulle tempistiche contrattuali per i tempi a disposizione della Cartiera per il ritiro dei carichi utili, che è stato fissato in 14 giorni lavorativi a partire dalla data di emissione del buono.

In parallelo Comieco, insieme a Corepla e Rilegno e con la collaborazione di CONAI, promuove una rete di impianti di gestione rifiuti per imballaggi secondari e terziari per il ricevimento e l'avvio a riciclo, senza oneri economici per il detentore dei rifiuti di imballaggio in carta, cartone, plastica e legno. Si tratta di un'opportunità per le imprese che al tempo stesso favorisce lo sviluppo di impianti di gestione rifiuti in grado di ricevere le diverse tipologie di rifiuti di imballaggio. I servizi di trattamento del rifiuto raccolto forniti da convenzionati che si occupano anche di questa attività sono oggetto di contratti diretti con il Consorzio, così come alcuni servizi svolti dagli impianti che operano per conto dei destinatari della raccolta in convenzione.

TABELLA 24
LA RETE 2022 DEGLI IMPIANTI DI SELEZIONE- DETTAGLIO IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI
 (FONTE COMIECO)

Regione/AREA	Impianto di gestione dei rifiuti in convenzione	Impianto di gestione dei rifiuti di imballaggio II e III
Emilia-Romagna	20	13
Friuli-Venezia Giulia	6	2
Liguria	11	3
Lombardia	48	20
Piemonte	27	8
Trentino-Alto Adige	10	5
Valle d'Aosta	0	1
Veneto	24	11
NORD	146	63
Lazio	25	7
Marche	13	2
Toscana	22	3
Umbria	7	2
CENTRO	67	14
Abruzzo	14	2
Basilicata	7	1
Calabria	23	8
Campania	30	20
Molise	3	0
Puglia	24	7
Sardegna	11	3
Sicilia	36	8
SUD	148	49
ITALIA	361	129

Gestione tramite aste

La raccolta gestita da Comieco prevede l'avvio all'utilizzo industriale del macero in convenzione tramite due sistemi complementari: 60% della raccolta è destinata alle cartiere obbligate sulla base della responsabilità estesa, 40% tramite asta.

Il sistema di cessione tramite aste è stato avviato a luglio 2011 ed è a regime da aprile 2012, secondo gli impegni assunti con l'Autorità Garante del Mercato (AGCM). Alle aste possono partecipare tutti i soggetti che attraverso un'attività di accreditamento siano in grado di fornire a Comieco evidenze di capacità di avviare a riciclo la raccolta.

Nell'anno solare 2022 si è passati alla gestione trimestrale delle sessioni d'asta per conciliare la gestione del riciclo con procedura competitiva con le tempistiche previste dall'Allegato Tecnico, in particolare la "finestra" semestrale che consente di modificare le modalità di convenzionamento. Si sono quindi tenute quattro sessioni d'asta ordinarie più una suppletiva, a settembre, che hanno consentito di raggiungere gli obiettivi previsti dagli impegni assunti con l'AGCM. Nella prima sessione, tenutasi a dicembre 2021 con aggiudicazioni decorrenti dal 01/01/22 è stata confermata una quota di materiale con aggiudicazione a 12 mesi con prezzo variabile mensilmente. Questi volumi, insieme a quelli aggiudicati nelle sessioni trimestrali hanno allocato il 40% minimo previsto.

Il piano, costruito sui dati previsionali, è stato rispettato anche a livello di consuntivo come evidenziato nella tabella che segue. In particolare, circa il 78% delle quantità in asta sono state gestite nell'ambito di lotti MPS di carta recuperata End of Waste.

Attraverso le aste sono stati 39 i soggetti - 11 riciclatori industriali, 18 recuperatori, 10 commercianti con riferimento alle categorie previste dal Regolamento - risultati aggiudicatari di almeno un lotto di materiale per quantità rientranti nella gestione dello scorso anno.

TABELLA 25
ALLOCAZIONE DELLA RACCOLTA PER IL RICICLO ANNO 2022, QUANTITÀ A CONSUNTIVO,
DATI IN MIGLIAIA DI TONNELLATE AL NETTO DI 5.500 TONNELLATE DI POLIACCOPPIATI
 (FONTE COMIECO)

Modalità di allocazione	Congiunta (1.01 e 1.02)	Selettiva (1.04 e 1.05)	Totale
Asta	466.752	334.124	800.876
Pro-quota	721.099	469.464	1.190.563
TOTALE	1.187.851	803.588	1.991.439

Parallelamente all'aggiudicazione tramite aste, la quota complementare, pari al 60%, è assegnata a cartiere presenti sul territorio nazionale attraverso un meccanismo di ripartizione pro-quota. Nel corso del 2022 sono state 57 le realtà assegnatarie di quote di raccolta, così distribuite sul territorio nazionale:

- Nord: 32
- Centro: 18
- Sud: 7

2.7 GESTIONE DEGLI IMBALLAGGI COMPOSITI

Il 2022 è stato un anno particolarmente significativo per l'attività di sviluppo da parte del Consorzio della raccolta e promozione della selezione degli imballaggi compositi a prevalente base cellulosica.

Ricordiamo che si tratta di imballaggi primari costituiti per più del 50% in termini di peso da carta e dove il materiale non cellulosico è comunque superiore al 5% del peso complessivo.

Questi imballaggi, per via della loro funzione, non possono essere costituiti unicamente da fibre cellulosiche che devono essere integrate un altro tipo di materiale (plastica e/o alluminio) per poter garantire le proprietà barriera necessarie a svolgere il compito per il quale sono stati ideati.

Accanto ai cartoni per bevande (sughi, latte, succhi di frutta, acqua) ha assunto ormai una rilevanza a livello nazionale (oltre 200.000 tonnellate di immesso al consumo) una seconda tipologia di imballaggi compositi che vengono definiti "altri compositi" per differenziarli rispetto ai cartoni per bevande: sacchetti dei biscotti, vasetti dello yogurt, sacchetti per la pasta, ecc. Si tratta di imballaggi che stanno guadagnando sempre più spazio nella quotidianità e che dunque rappresentano un segmento importante per il sistema industriale italiano del riciclo.

Per i cartoni per bevande il Consorzio sostiene, grazie alla diversificazione del contributo ambientale (extra CAC di 20€/ton.) entrato in vigore da gennaio 2019, le attività di selezione, gli investimenti per le operazioni di selezione e riciclo e le attività di promozione territoriale.

Meccanismo analogo (extra CAC) è stato attivato a partire proprio dal 1° gennaio 2022, anche per gli "altri" compositi in relazione ai maggiori costi ambientali di riciclo. La forma (vasetto, sacchetto, vaschetta, pellicola) e il tipo di polimero abbinato con le fibre cellulosiche e la percentuale di questo rispetto alla componente cellulosica è talmente varia ed eterogenea in queste particolari tipologie di imballaggi che è stato necessario identificare una prima, semplificata, classificazione basata sul contenuto di fibre cellulosiche: il tipo A contiene una quantità di fibre che varia tra il 90% ed il 95%, il tipo B tra l'80% ed il 90%, il tipo C tra il 60% e l'80% ed il tipo D inferiore al 60%.

Grazie all'obbligo per i produttori di dichiarare la classe di appartenenza degli imballaggi compositi immessi nel mercato, la situazione aggiornata a fine 2022 fornisce un quadro più chiaro, sebbene in continua evoluzione, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Dal punto di vista quantitativo, dopo una crescita importante dell'impresso al consumo stimata intorno al 30% avvenuta nel corso del 2021, nel 2022 si è assistito ad un assestamento delle quantità, con valori complessivi di poco superiori alle 200 mila tonnellate.

Dal punto di vista qualitativo si è constatato che la stragrande maggioranza degli imballaggi compositi non per liquidi immessi al consumo in Italia si sta spostando verso le tipologie con maggiore contenuto di fibre cellulosiche, e quindi potenzialmente più riciclabili: le tipologie in classe A (49%) e B (32%) rappresentano più dell'80% del totale.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata questi imballaggi se non classificati di tipo D sono destinati alla raccolta differenziata della carta domestica. L'attività di etichettatura ambientale degli imballaggi destinati ai consumatori svolge un ruolo fondamentale per orientare i consumatori verso questa buona pratica.

Ovviamente il monitoraggio di questa tipologia di imballaggi e del loro recupero e riciclo è solo agli inizi. Momenti particolarmente utili, specie per il dialogo tra tutti gli attori della filiera, sono rappresentati dai seminari e workshop organizzati dal Consorzio in cui si mettono a confronto le diverse realtà della filiera.

Ad esempio, al tema degli imballaggi compositi è stato dedicato il seminario organizzato ad ottobre 2022 con Lucense e la partecipazione di Aticelca e Zero Waste Italy. Durante l'incontro tecnico si sono indagati i nuovi scenari di riciclabilità, sulla base dell'evoluzione del quadro normativo, dei risultati della ricerca e delle sfide future e sono emersi alcuni temi come la separabilità e la macchinabilità che saranno occasione di nuovi approfondimenti.



Il Consorzio, rispondendo alle richieste del mercato, ha attivato una ricerca, durata quasi un anno, con il Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica del Politecnico di Milano relativo agli imballaggi cellulosici con proprietà barriera presenti sul mercato.

Sono sempre più numerose le aziende italiane che investono in tecnologie e prodotti sostenibili, e gli imballaggi cellulosici sono una componente importante di questo approccio strategico che deve garantire le performance tecniche di conservazione e resistenza, senza compromettere la naturale riciclabilità della fibra di cellulosa.

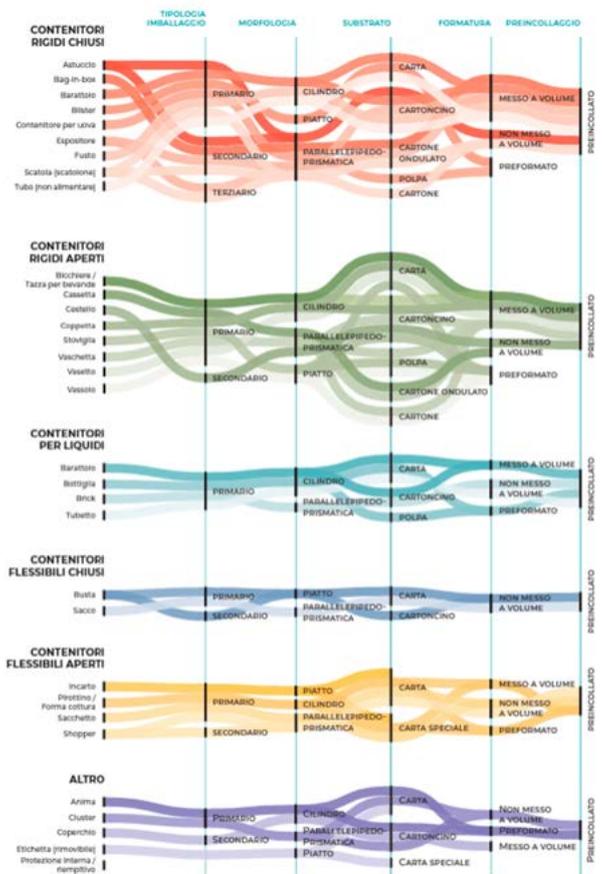
La transizione da imballaggi di natura polimerica ad altri a prevalenza cellulosica non è un processo che avviene in tempi ridotti, in quanto prevede accurate valutazioni di natura impiantistico-economica - legate alla macchinabilità dei materiali - nonché alla verifica delle prestazioni barriera nei confronti di potenziali agenti che minano il mantenimento della qualità del contenuto.

Il primo passo della ricerca è consistito nella mappatura del mercato attuale dei prodotti che presentano delle proprietà barriera, arrivando a costruire un database di 185 casi studio provenienti da una settantina di aziende. Per quanto riguarda i cartoni per bevande, il 2022 è stato un anno con diverse sfaccettature. Se da un punto di vista prettamente quantitativo si è avuta una situazione di sostanziale conferma sia per le quantità immesse a consumo (più di 90.000 tonnellate) sia della quantità di riciclo dedicato, attestata intorno alle 5.600 tonnellate, dal punto di vista qualitativo sono emersi diversi elementi di novità.

Il primo è sicuramente costituito dall'ampliamento gli impianti di gestione dei rifiuti in grado di selezionare i cartoni per bevande. Un impianto al servizio della Valle d'Aosta un secondo per la provincia di La Spezia e un terzo per il bacino provinciale di Parma, ancora non a pieno regime, sono solo tre esempi di questo aumento della capacità di selezione della filiera.

Il 2022 ha visto anche l'attivazione di un supporto che il Consorzio ha messo a disposizione degli impianti che intendessero effettuare degli interventi di potenziamento tecnologico legati alla possibilità di selezionare i cartoni per bevande. Il Consorzio ha attivato questa opzione sia per gli impianti che hanno presentato richiesta per il bando PNRR legato alla filiera carta, sia per quelle realtà che avevano già progettato interventi con risorse proprie. La piattaforma a servizio dei bacini delle province di Lecco, Monza e altri comuni lombardi è sicuramente l'esempio migliore di questa casistica, grazie infatti al revamping terminato a giugno 2022 ed al supporto fornito dal Consorzio per l'acquisto di un settore ottico dedicato alla selezione dei cartoni per bevande ha quasi raddoppiato la propria performance diventando la seconda realtà nazionale per quantitativo di cartoni per bevande selezionati.

Nel corso del 2022 Comieco ha attivato anche due progetti pilota legati alle RVM – Reverse Vending Machine – o ecocompattatori. Nelle città di Genova e Bari, infatti, grazie a partnership con gli altri consorzi (COREPLA e CIAL), Comune di Bari, Regione Liguria, Comune di Genova, AMIU Genova ed AMIU Bari e con il coordinamento di CONAI sono state posizionate ed attivate 16 postazioni a Genova e 2 a Bari in cui è possibile conferire i cartoni per bevande ricevendo in cambio un premio.



Si tratta di una nuova tipologia di raccolta monomateriale che si discosta da quelle ormai rodiate attuate in Alto Adige sia per il differente strumento utilizzato per la raccolta (le isole ecologiche in Alto Adige e queste postazioni nelle due città) sia per la possibilità da parte del cittadino, dopo avere accumulato un certo numero di conferimenti, di poter scegliere tra uno sconto per il negozio di vicinato o per la GDO a cui è fidelizzato o ancora per l'accesso a strutture ed eventi sportivi.

La risposta sin dai primi mesi è stata importante e a fine 2022 sono stati effettuati i primi trasporti del materiale raccolto presso le cartiere Saci e Lucart, le due realtà in grado di riciclare non solo la componente cellulosica ma anche quella di plastica e alluminio. Ulteriori investimenti hanno riguardato specifiche campagne di comunicazione realizzate a seconda dei vari progetti attivati. Tra le più significative ricordiamo:

- a. campagna regionale per la Valle d'Aosta in occasione dell'apertura dell'impianto in Valle d'Aosta;
- b. campagna di lancio dell'iniziativa con gli ecocompattatori di Genova – PremiaPak;
- c. la campagna nel bacino Monza Brianza legata al rilancio della piattaforma locale.

Anche grazie a queste campagne si è potuto riscontrare un aumento notevole della percentuale di presenza dei cartoni per bevande all'interno della raccolta congiunta carta: si è infatti passati dallo 0,72% del 2021 allo 0,88% del 2022. Questo aumento ha comportato un riciclo di più di 27.000 tonnellate, il 18% in più rispetto all'anno precedente.

La percentuale finale per il 2022 di riciclo, dei cartoni per bevande, data dalla somma del riciclo dedicato e di quello effettuato all'interno della raccolta congiunta, si attesta quindi al 40% circa dell'immesso al consumo.



CAPITOLO 3

LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE



3.1 PREVENZIONE, RICICLO, RECUPERO E RIUSO

Comieco, in stretto coordinamento con CONAI, ha come obiettivo il raggiungimento dei traguardi fissati dalla normativa europea e nazionale sul riciclo e sul recupero degli imballaggi cellulosici, nel rispetto della gerarchia della gestione che vede al primo posto la "prevenzione".

Le iniziative messe in atto negli anni si traducono in una molteplicità di interventi e coprono fronti diversificati, spaziando dalle collaborazioni con le università per la progettazione di imballaggi in carta e cartone, alla realizzazione di strumenti per le aziende consorziate produttrici e utilizzatrici di packaging, alla valorizzazione dell'imballaggio sostenibile, alle analisi per rispondere al mutamento dei nostri stili di vita, al monitoraggio delle innovazioni del packaging sul mercato nazionale e internazionale. Inoltre, Comieco supporta la filiera nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro specifici e collaborando a studi sull'efficienza del processo di riciclo.

In questi ultimi anni Comieco ha dedicato sempre maggiori risorse alle attività a supporto delle aziende consorziate per accompagnarle nel delicato passaggio da un'economia lineare a quella circolare.

La necessità di ripensare il modello economico e costruire un sistema più resiliente nel mondo del packaging, inteso nel suo significato più ampio, significa far quadrare competenze produttive finanziarie, di mercato, di comunicazione ma anche tecnologiche e scientifiche. Costruire una strategia ambientale, economica e sociale duratura e solida e la riprogettazione del packaging rappresentano gli step principali di questo approccio.

Al fine di utilizzare gli strumenti più aggiornati di valutazione della sostenibilità e di promuovere imballaggi circolari e a basso impatto facilmente riciclabili nella filiera del riciclo nazionale, e non solo, Comieco aderisce annualmente all'Osservatorio sulla Green Economy (IEFE – Università Bocconi) e da due anni all'alleanza 4ever green.

L'adesione all'Osservatorio sulla Green Economy si propone di sviluppare, attraverso attività di ricerca e approfondimento, i principali temi del dibattito sulla green economy, dando avvio ad una piattaforma di dialogo, confronto e collaborazione con gli attori del mondo istituzionale e delle imprese; mentre l'adesione all'alleanza 4ever green ha l'obiettivo di essere presenti in prima linea nello sviluppo di proposte innovative, nella definizione di documenti di posizionamento e nella promozione e nello sviluppo e miglioramento delle politiche e degli strumenti ritenuti più idonei a sostenere le imprese e i settori produttivi nella prospettiva dell'economia circolare.

3.2 INDICATORI DI PREVENZIONE

Con il termine "prevenzione" (come riportato nel D. Lgs 152/2006 - Art. 183, comma 1 lettera m) si fa riferimento a tutte quelle "misure adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventi rifiuto che riducono:

1. la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;
2. gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
3. il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti."

L'attività di prevenzione di Comieco e della filiera della carta si basa su una consistente base di informazioni che riguardano le performance ambientali di processo e prodotto e tengono conto delle innovazioni del materiale. La disponibilità e l'accesso a queste informazioni sono il frutto della sinergia creata nel tempo tra Comieco e i suoi stakeholder capaci di costruire una solida rete con obiettivi comuni.

Comieco ha predisposto un elenco di "indicatori di prevenzione" che vengono monitorati dal 2010 (nel presente documento si riportano i dati dal 2015) e rappresentano la fotografia delle performance della filiera del packaging cellulosico.

La grammatura del cartone dell'ondulato nel 2021 ha registrato un'ulteriore riduzione attestandosi ad un valore medio di 539 gr/mq facendo così registrare un risparmio annuo di materiale per la produzione di cartone ondulato di circa 41.500 tonnellate rispetto all'anno precedente. Le prestazioni tecniche dell'imballaggio vengono comunque garantite e le aziende fabbricanti di cartone ondulato riescono ad essere più performanti sul piano della competitività e della sostenibilità ambientale.

Sono in aumento le certificazioni ambientali (+7% le registrazioni ISO 14001) e si rafforza ulteriormente il trend di crescita delle aziende produttrici di imballaggi che ottengono la certificazione della Catena di Custodia per il marchio FSC e PEFC.

I 64 nuovi imballaggi cellulosici premiati dal Bando Prevenzione CONAI e l'incremento del numero di prodotti che hanno ottenuto il marchio "Riciclabile con la Carta - Aticelca 501" (passati da 579 a 690) confermano una sempre maggiore attenzione del mondo delle aziende al tema della prevenzione e della sostenibilità degli imballaggi. Il dinamismo e la capacità di innovazione del settore sono dimostrati anche dai 156 nuovi brevetti per gli imballaggi in carta e cartone depositati nel 2021 a livello europeo, 14 dei quali sono stati depositati in Italia (7 relativi alla voce "paper packaging" e 7 alla voce "cardboard packaging").

Per quanto riguarda le attività di formazione e informazione effettuate nel corso del 2022, la modalità di fruizione da remoto dell'attività è stata proposta anche in affiancamento a quella in presenza per agevolare la partecipazione agli eventi. Nel 2022 sono stati numerosi gli incontri/seminari (25) che hanno trattato in vario modo e con diversi stakeholders (aziende, università, tavoli tecnici ecc.) i temi dell'innovazione, della riciclabilità, sostenibilità ed economia circolare riguardo alla progettazione e al design degli imballaggi, organizzati direttamente dal Consorzio o a cui Comieco è stato invitato per dare il proprio contributo.

L'aggiornamento di dettaglio di tutti gli indicatori monitorati è riassunto nella seguente tabella.

TABELLA 26
INDICATORI DI PREVENZIONE

Indicatore	Attori			Fonte	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
	cartiere	trasformatori	utilizzatori											
Realizzazione degli obiettivi di recupero e riciclo														
1	Produzione di rifiuti urbani				Ispra	milioni t	29,5	30,1	29,5	30,2	30	28,9	29,6	
2	Imballaggi cellullosici immessi al consumo	x	x	x	Comieco, CONAI a partire dal 2013	kt	4.585	4.709	4.868	4.992	4.939	4.720	5.301	5.309
3	Variazione immesso rispetto all'anno precedente					%	3,70%	2,71%	3,38%	2,55%	-1,06%	-4,43%	12,31%	0,16%
4	Uso % di macero per la produzione di carta e cartone per imballaggi	x			Assocarta	%	104,1	103,2	103,3	103,9	103,2	102,3	94,2	
5	Uso di macero per la produzione di carta e cartone per imballaggi	x			Assocarta	1.000 t	4.465	4.515	4.645	4.795	4.730	4.915	5.700	
6	Produzione totale di carta e cartone per imballaggio	x			Assocarta	1.000 t	4.288	4.374	4.496	4.614	4.582	4.806	5.528	4.977
7	Consumo medio di acqua (m ³) per la produzione di 1 tonnellata di carta	x			Assocarta	milioni m ³ /anno	28	26	27	25	25	25	26	
8	Energie elettrica consumata	x			Assocarta	Twh/anno	7,21	6,96	7,13	7,04	6,92	6,97	6,05	
9	Prodotti cellullosici con marchio Compostabile CIC *	x	x	x	Elaborazione Comieco su dati CIC*	numero	8	8	7	11	10	26	41	37
Prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggio														
10	Grammatura media cartone ondulato	x	x	x	GIFCO	g/m ²	561	566	561	555	551	544	539	535
11	Risparmio annuo di materiale per la produzione di cartone ondulato	x	x		Elaborazione Comieco su dati GIFCO	t/anno	12.845	31.778	18.425	12.433	5.766	5.880	-44.882	34.227
Certificazioni ambientali in fase di produzione														
12	Consorziati che hanno ottenuto certificazione qualità ISO 9001	x	x		Banca Dati Comieco	numero	793	804	829	844	862	890	897	921
13	Consorziati che hanno ottenuto certificazione ambientale ISO 14001	x	x		Banca Dati Comieco	numero	330	330	351	359	366	385	388	411
14	Consorziati registrati EMAS	x	x		Elaborazione Comieco su dati BaDaCom e ISPRA	numero	31	25	27	29	25	26	27	46

Indicatore	Attori			Fonte	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
	cartiere	trasformatori	utilizzatori											
15	Aziende della categoria "Packging and wrapping of paper" che hanno ottenuto certificazione di Coc FSC	x	x	x	Elaborazione Comieco su dati FSC Italia	numero	750	834	905	1.029	1.236	1.463	1.667	1.798
Certificazioni di provenienza delle fibre														
16	Aziende produttrici di imballaggi in carta e cartone con certificazione di Coc PEFC	x	x	x	Dati PEFC Italia	numero	97	111	105	98	211	216	243	266
17	Imballaggi cellulosici premiati dal Bando Prevenzione CONAI	x	x		Elaborazione Comieco su graduatoria Bando EcoDesing CONAI	numero	18	30	27	32	42	61	64	64
Azioni Comieco per la prevenzione														
18	Accessi sito www.comieco.org nella sezione "Innovazione" dedicata alla Prevenzione e al packaging sostenibile				Comieco **	numero	3.156	2.991	2.566	3.031	3.066	2.791	1.092	2.476
19	Casi best pack				Elaborazione Comieco su fonti diverse	numero	584	633	767	865	975	1.101	1.164	1.172
20	Seminari prevenzione (riciclabilità, innovazione...)	x	x	x	Comieco con altri partner	partecipanti	180	140	162	150	175	394	500	1.200
21	Iscritti Club carta e cartoni			x	Comieco	numero	229	265	213	270	282	296	312	321
22	Monitoraggio brevetti depositati in Italia per imballaggi in carta e cartone				Elaborazione Scuola Sant'Anna di Pisa su dati ORBIS IP	numero				316	417	433	475	
Accrescimento della proporzione della quantità di rifiuti di imballaggio riciclabili rispetto alla quantità di imballaggi non riciclabili														
23	Imballi sottoposti a test di riciclabilità	x	x	x	Innovhub, Centro Qualità Carta	numero	76	77	62	121	401	681	894	646
24	Aziende che hanno ottenuto la concessione RICICLABILE CON LA CARTA - Aticelca 501	x	x	x	Aticelca	Numero (annuo)				17	57	83	94	58
25	Prodotti con concessioni uso marchio RICICLABILE CON LA CARTA - Aticelca 501	x	x	x	Aticelca	Numero (progressivo)				30	188	387	579	690

⁵ Elenco aggiornato è reperibile sul sito www.compostabile.com

⁶ Dal 2019 la fonte dati è il data base nazionale PEFC Italia, sono considerate le categorie: Carta per imballaggio, imballaggi in carta, imballaggi in cartone

⁷ Dato riferito alle visualizzazioni del nuovo sito online da marzo 2020 (periodo riferimento 1/3/2020 - 31/12/2021)

3.3 INNOVAZIONE E RICERCA PER LA PREVENZIONE (D.LGS 152/06, ART.225, COMMA 1)

a) Prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggio

L'industria cartaria, grazie ai suoi prodotti rinnovabili, riciclabili, biodegradabili e compostabili ha un ruolo strategico nel realizzare l'obiettivo europeo di circolarità delle produzioni.

Un'industria virtuosa che nel 2022 ha immesso nel suo ciclo produttivo oltre 5,5 milioni di tonnellate annue di macero, che ci vede tra i primi in Europa per utilizzo di carta da riciclare, portando al conseguimento di importanti risultati in termini sia ambientali che economici.

La filiera lavora da decenni per l'efficienza del processo cartario negli approvvigionamenti delle materie prime, come pure sono consistenti gli investimenti per la decarbonizzazione della produzione, con la dotazione di impianti di cogenerazione basati su gas naturale, la risorsa combustibile fossile a più basso contenuto di carbonio. Nell'ultimo decennio i consumi risultano in costante contrazione (-15%) e l'intensità energetica (consumi energetici in rapporto al valore aggiunto a prezzi costanti) del settore si è ridotta del 22% (Assocarta). L'impegno assunto dalla filiera cartaria in termini di innovazione lo si coglie pienamente se si considera l'alleggerimento delle carte raggiunto nell'ultimo decennio dai produttori di materia prima per imballaggio, una riduzione di grammatura media del cartone ondulato che ha portato a evidenti risultati in termini di risparmio di materia prima e di efficienza.

È quindi già in corso, e prosegue a gran velocità, l'innovazione del settore del packaging, sia di processo che di prodotto, e passa dalla ricerca di materie prime più sostenibili e dalla facilitazione della gestione dei rifiuti nella fase post-consumo.

Sulla spinta esercitata dal Piano d'azione per l'Economia Circolare della Commissione Europea, si sono moltiplicati i progetti di ricerca e le soluzioni sul mercato di imballaggi realizzati con materie prime rinnovabili, riciclabili e anche compostabili, soprattutto nel settore alimentare in cui si ritrovano soluzioni in carta e cartone molto interessanti anche in forma accoppiata con altri materiali.

Uno dei primi aspetti da prendere in esame parlando di innovazione è quello che riguarda il numero di brevetti depositati, dati che sono stati analizzati (a partire dal 2010) per la prima volta dalla Scuola Superiore Sant'Anna all'interno della ricerca "Imballi, sostenibilità e innovazione. La filiera cartaria in prima linea". Con specifico riguardo al settore degli imballaggi in carta e cartone, risultano depositati in Italia, al primo di Gennaio 2022, complessivamente 475 brevetti: 199 aventi ad oggetto "imballaggi in carta" e 276 "imballaggi in cartone".

Volendo effettuare una valutazione comparativa con il settore della plastica, la stessa indagine, dimostra che nel periodo considerato, il numero di brevetti complessivamente depositati in Italia, contenenti la dicitura "imballaggi plastica" è stato di 259.

Da diversi anni ormai Comieco viene invitato a partecipare, con la presenza dei propri collaboratori esperti, alle giurie di diversi premi e contest legati al settore, non solo, del packaging, ma sempre più spesso a quello della sostenibilità, quale osservatore super partes. Essere presente in qualità di giurato permette di monitorare le innovazioni e di condividerle con la filiera, in modo che diventino ricchezza e punto di partenza per nuove progettazioni. Lo scorso anno un rappresentante del Consorzio ha partecipato alla giuria di tre diversi concorsi: DIVA, NETCOMM AWARD e AVANT-GARDE.



Per valutare la sostenibilità ambientale delle soluzioni cartotecniche per l'arredo espositivo, il display e lo shop fitting, Comieco, patrocina da alcune edizioni il concorso DIVA (Display Italia Viscom Award) assegnando il riconoscimento all'eco Display e conferendo un riconoscimento speciale alla soluzione espositiva che si è maggiormente distinta per la progettazione sostenibile e il ridotto impatto ambientale.

Netcomm AWARD è un premio che valorizza i siti e-commerce più innovativi a livello nazionale. Ben 11 le diverse categoria in gara. Il Consorzio è chiamato a valutare i progetti presentati nella categoria "Sostenibilità", che evidenzia il rapporto tra e-commerce e attenzione all'ambiente. Soluzioni innovative e sostenibili possono essere implementate sotto molteplici aspetti: dai modelli di business al packaging, dalla creazione del prodotto alla logistica.

Nell'ambito del packaging del lusso fino a qualche tempo fa era faticoso parlare di sostenibilità, ma all'interno di Packaging Premiere, evento dedicato al mondo del luxury e del beauty packaging, il contest Avant-Garde ha promosso l'innovazione e la sostenibilità dell'alta gamma e Comieco è stato coinvolto nella giuria fin dalla prima edizione. Il progetto Avant Garde coinvolge direttamente gli espositori invitandoli a presentare le novità nel settore del packaging di lusso: prodotti con caratteristiche innovative, che rompono gli schemi e vanno oltre le tendenze del settore o che apportano importanti avanzamenti in termini di sostenibilità ambientale e risparmio energetico.

Comieco porta l'ecodesign da sempre all'interno delle università italiane attivando collaborazioni specifiche con diverse facoltà, in particolare design, architettura, ingegneria e in ambito di food innovation and management attraverso workshop, master, attività di divulgazione da Palermo a Venezia, da Salerno a Pollenzo, toccando i più importanti atenei.

Anche attraverso l'adesione al percorso formativo "Gestire i rifiuti tra legge e tecnica" il Consorzio punta a contribuire allo sviluppo di competenze in materia ambientale e la crescita di competenze e sensibilità nel settore della green economy. Così nel 2022, Comieco ha rinnovato il proprio contributo alla quarta edizione del Progetto di Formazione organizzato da CONAI "Green Jobs 2022", corso di perfezionamento post-laurea, pensato per facilitare l'inserimento professionale nel settore dell'economia circolare di 80 laureati in materie tecnico-scientifiche e giuridiche.

Il Consorzio svolge una costante attività di promozione dell'innovazione legata all'ecodesign, rispondendo puntualmente alle sempre più numerose richieste pervenute dalle aziende sui temi della riciclabilità, compostabilità, verifica dei requisiti essenziali, ecc. In particolare, nel 2022, non sono mancati momenti di formazione sul tema degli imballaggi compositi a prevalenza carta. Su questa tipologia di imballaggi, che rappresenta una quota crescente di mercato, il Consorzio ha avviato ormai da qualche anno un percorso di diversificazione contributiva, orientato allo sviluppo della raccolta e alla remunerazione di attività e investimenti per le operazioni di selezione e riciclo, attraverso l'applicazione di un contributo aggiuntivo (Extra CAC) sulla specifica tipologia di imballaggio identificata. Occorre poi ricordare che all'interno delle cartiere sono stati attivati, ormai da diversi anni, processi industriali che consentono una maggiore valorizzazione in termini di riciclo di imballaggi primari a prevalenza carta, accoppiati con plastica ed eventualmente alluminio.

Il contributo ambientale fin dalla nascita del sistema consortile è stato individuato come una delle leve di prevenzione, in quanto premia economicamente gli imballaggi progettati secondo i criteri di ecodesign. Per la filiera della carta il progetto di diversificazione è partito con l'applicazione di un contributo aggiuntivo (extra CAC) relativo ai contenitori poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi (CPL), per essere poi esteso anche agli altri imballaggi compositi allo scopo di rendere il riciclo di carta e cartone ancora più efficiente.

Le tipologie individuate sono le seguenti:

- compositi di tipo A (componente Carta $\geq 90\%$ e $< 95\%$), diversi dai CPL;
- compositi di tipo B (componente Carta $\geq 80\%$ e $< 90\%$), diversi dai CPL;
- compositi di tipo C (componente Carta $\geq 60\%$ e $< 80\%$), diversi dai CPL;
- compositi di tipo D (componente Carta $< 60\%$), diversi dai CPL.

Le prime due tipologie, A e B, versano il CAC carta e non viene applicato loro nessun contributo aggiuntivo. La terza tipologia C, per i quali le operazioni di riciclo risultano essere piuttosto complesse e onerose versano, a partire dal 1° gennaio 2022 un extra-CAC di 110 EUR/tonnellata. La quarta tipologia, D, è quella degli imballaggi compositi in cui la componente carta è inferiore al 60%: una percentuale che compromette la riciclabilità dell'imballaggio, annullandola, con ovvie conseguenze di impatto ambientale. Per questi imballaggi il contributo aggiuntivo è pertanto di 240 EUR/tonnellata. Rientreranno in fascia D anche quegli imballaggi la cui componente carta non viene esplicitata.

Contemporaneamente alla diversificazione, si è verificata una ulteriore riduzione del contributo ambientale "base", passato 10 €/ton a gennaio 2022 a 5 €/ton a luglio 2022. Questa decisione ha contribuito anche a supportare concretamente le aziende utilizzatrici di packaging, in un momento di particolare tensione sui prezzi delle materie prime.

Oltre alla leva del contributo ambientale nel 2022 sono state molteplici le attività dedicate alla corretta comunicazione e informazione dei consorziati sugli imballaggi compositi. In particolare, il seminario organizzato ad ottobre con Lucense e la ricerca commissionata al Politecnico di Milano sugli imballaggi cellulosici con proprietà barriera (vedi par 2.7).

Nel 2022 Comieco ha rinnovato l'adesione a due network che si focalizzano su contenuti ad alto valore di innovazione: GSICA e Cluster Spring.

Il Gruppo Scientifico Italiano di Confezionamento Alimentare (GSICA) è una associazione culturale che raccoglie i ricercatori del settore del food packaging, con l'intento di diffondere la cultura scientifica di packaging e rappresentare in modo qualificato la ricerca italiana in ambito internazionale.

Il Cluster Spring mette invece a sistema i soggetti attivi per lo sviluppo dell'intera filiera della chimica verde al fine di approdare a una nuova economia (bioeconomia). L'industria della carta è una delle componenti più importanti della bioeconomia, essendo basata per il proprio approvvigionamento sia di materia che di energia (nelle fasi a monte, non presenti in Italia) su biomassa coltivata. Inoltre, soprattutto negli ultimi venti anni, ha conosciuto una consistente trasformazione verso una produzione "circolare", con un forte incremento dell'avvio a riciclo (anche con una crescita dell'export) e una produzione largamente basata su fibre secondarie e, su scala europea, anche con l'impiego energetico della biomassa legnosa non trasformata in pasta cartaria.

L'industria cartaria resta al centro delle prossime sfide sia sull'innovazione di prodotto – ad esempio per imballaggi biodegradabili, riusabili, riciclabili – sia sulla produzione di energie rinnovabili con l'impiego di scarti cellulosici e con l'ottimizzazione delle risorse forestali attraverso il riciclo.

3.4 ESTENDERE LA VITA UTILE DEGLI IMBALLAGGI: PROGETTARE PER IL RICICLO E RIUTILIZZO

Progettare per il riciclo

b) Accrescimento della proporzione della quantità di rifiuti di imballaggio riciclabili rispetto alla quantità di imballaggi non riciclabili

L'attività costante di monitoraggio dello sviluppo degli imballaggi cellulosici ha permesso a Comieco di registrare in questi anni una crescita degli imballaggi che riducono l'uso di materia prima e che vengono progettati per facilitare il riciclo (anche attraverso l'ottenimento del marchio RICICLABILE CON LA CARTA - ATICELCA) e per l'ottimizzazione della logistica.

Gli imballaggi in carta e cartone candidati al premio per l'ecodesign di Conai sono stati 64 (in linea con il 2021), il 17% del totale. Si conferma anche nell'ultima edizione l'attenzione verso l'uso efficiente delle risorse, in particolare il risparmio di materia prima attraverso imballaggi più leggeri e realizzati con materia prima seconda, e aumenta l'utilizzo di materiale riciclato rispetto alla crescita già registrata nella edizione 2021, sotto la probabile spinta normativa della Direttiva SUP. Si stima che gli interventi di ecodesign premiati da Conai nel 2022 abbiano portato riduzioni dell'11% dei consumi di acqua, del 22% di consumi di energia, e del 29% di anidride carbonica.

I cinque super-premi di innovazione circolare, che si sono aggiudicati un monte premi di 50.000 euro in incentivi per l'innovazione circolare, vedono l'imballaggio in carta protagonista con l'azienda Fiorini International Spa che sale sul podio per la facilitazione delle attività di riciclo. Il suo imballaggio per la pasta con finestrella si trasforma da composito a mono-materiale carta (anche la finestra trasparente è in carta).

Menzione speciale anche per l'ottimizzazione di un imballaggio nel settore e-commerce all'azienda Rotomail Italia Spa, che per la spedizione di prodotti editoriali ha sostituito scatole di cartone ondulato in dimensioni predefinite con scatole su misura per il prodotto contenuto in cartone 100% riciclato, chiuso senza nastro adesivo ma solo attraverso l'incastro delle varie parti della scatola fermate da colla. Il risparmio di materia prima è pari al 36%, cui si somma un 34% di riduzione degli scarti.

Nel 2022 per il secondo anno il Consorzio ha partecipato attivamente all'Alleanza europea 4evergreen, che riunisce esperti d'imballaggi e sostenibilità delle aziende che operano nell'intera filiera dell'industria cartaria e che mira a rafforzare il contributo degli imballaggi in fibra all'economia circolare. 4evergreen conta al momento più di 130 membri, in rappresentanza delle diverse componenti della filiera: centri di ricerca, fornitori di macchine e tecnologie, cartiere, riciclatori, cartotecniche, multinazionali di vari settori, sistemi di gestione e riciclo (tra cui, oltre a Comieco, i francesi di Citeo ed Expra, il network europeo che rappresenta 26 diversi sistemi EPR). Tutti i partecipanti condividono l'intento di contribuire a minimizzare l'impatto climatico e ambientale, mirando a innalzare il tasso di riciclo degli imballaggi a base di fibre al 90% entro il 2030 in Europa.

Per raggiungere questo obiettivo, 4evergreen ha identificato quattro obiettivi intermedi da raggiungere entro il 2025 attraverso l'istituzione di gruppi di lavoro specifici, chiamati Work Stream (WS), e la produzione di protocolli e linee guida condivise, in particolare:

- protocollo di valutazione della riciclabilità (WS1);
- linee guida di ecodesign circolare (WS2);
- linee guida di raccolta e selezione (WS3);
- progetti pilota altamente innovativi (WS4).

Comieco nel corso del 2022 ha partecipato attivamente ai lavori del WS2 e WS3 e sarà impegnato dal 2022 anche all'interno del nuovo WS5 sulla comunicazione e informazione.

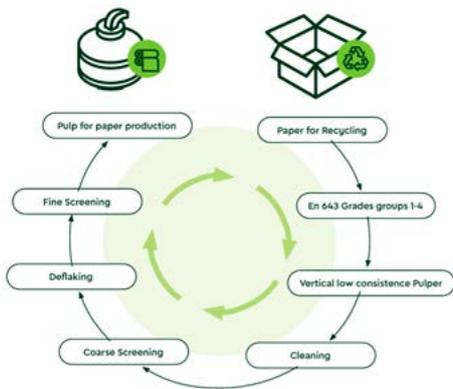
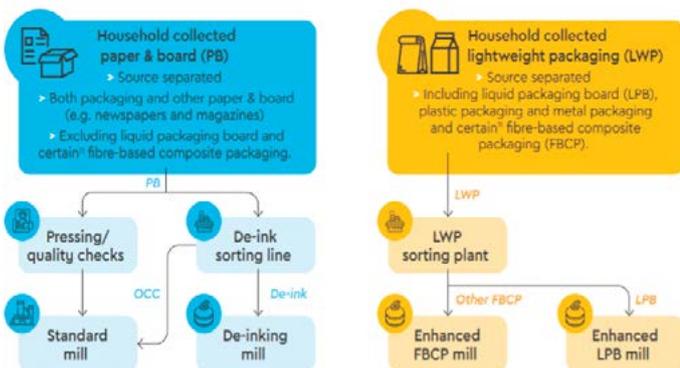


Figure 1. Recycling in standard paper mills.

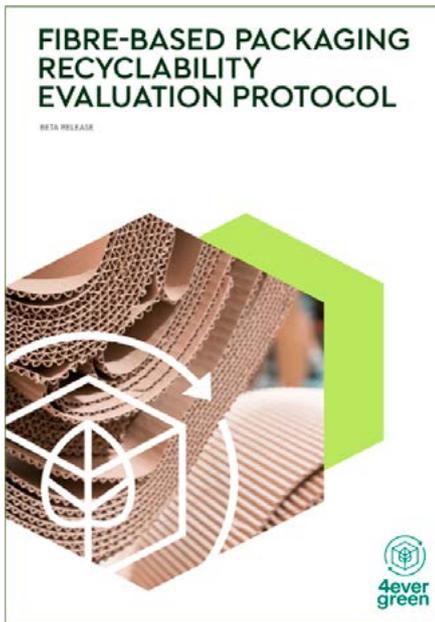
Il primo documento prodotto dall'alleanza 4evergreen a marzo 2022 sono le linee guida "Circularity by design guideline for fibre-based packaging", risultato dell'ampia ricerca e discussione di diversi esperti per raggiungere il consenso lungo l'intera catena del valore degli imballaggi a base di fibre e fornire ai progettisti di imballaggi consigli chiari per realizzare pack idonei al riciclo.

Le linee guida hanno principalmente lo scopo d'illustrare l'impatto dei diversi componenti degli imballaggi cellulosici sul processo di riciclo della carta negli impianti di riciclo standard e di comprendere se possano essere classificati come "completamente compatibili con il processo di riciclo standard," "compatibili a determinate condizioni con il processo di riciclo standard" o "non compatibili con il processo di riciclo standard".



Le linee guida per la progettazione si basano principalmente sul parere di esperti dei diversi Paesi Europei e saranno periodicamente riviste secondo un metodo di sperimentazione aggiornato. Il documento ha l'intento di valutare la compatibilità di materiali e componenti con i processi di riciclo standard, ulteriori raccomandazioni sull'idoneità nei processi di riciclo specializzati saranno invece implementate nella seconda versione che sarà resa disponibile nel corso del 2023.

Un secondo documento, pubblicato a settembre 2022, riguarda invece una ricognizione dei principali sistemi di raccolta e separazione esistenti a livello europeo e alcuni suggerimenti pratici per migliorare i flussi delle diverse tipologie di packaging in carta da avviare a riciclo: "Guidance on the Improved Collection and Sorting of Fibre-based Packaging for Recycling". Questa prima versione della guida si concentra sulla raccolta domestica.



Infine, tra ottobre e dicembre 2022, sono stati pubblicati il metodo di analisi “European Harmonised Laboratory Test Method” e il protocollo di valutazione della riciclabilità il “Recyclability Evaluation Protocol: part one for standard mills”, due strumenti utili a testare e valutare la riciclabilità dei diversi prodotti a base carta con riferimento a un processo di riciclo in impianti standard. A seguire saranno invece pubblicati protocolli di valutazione relativi alla riciclabilità in impianti specializzati e di disinchiostrazione.

A supporto del monitoraggio della percezione degli imballaggi in carta e cartone innovativi e dei compositi, Comieco ha indagato le abitudini dei consumatori nel consumo di cibo, attraverso un’indagine in collaborazione con L’Osservatorio Waste Watcher International (WWI). L’indagine ha confermato come, dopo la pandemia, si sia assistito al consolidamento della pratica del delivery e, contemporaneamente, ad una crescita delle preferenze verso l’imballaggio in carta e cartone, soprattutto per la sua riciclabilità. In molti casi, però, non è ancora chiara la differenza tra gli imballaggi per alimenti in carta e le diverse tipologie di imballaggi compositi a prevalenza carta e i loro diversi gradi di riciclabilità.

L’ecodesign ha bisogno di una comunicazione chiara affinché il consumatore finale possa indirizzare efficacemente l’imballaggio nel corretto flusso di raccolta differenziata, diversamente l’innovazione introdotta rischia di non essere compresa e per questo resa vana nel fine vita del pack. Sul tema della comunicazione ambientale e sulla corretta applicazione dell’etichettatura ambientale obbligatoria dell’imballaggio (sancita dall’art. 219 comma 5 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal decreto 116/2020 e successive modifiche), Comieco nel corso del 2022 ha supportato le aziende in vista della sua entrata in vigore del 1° gennaio 2023 e in linea con le indicazioni ministeriali e consortili che hanno puntualmente interpretato la norma e raccolto casi studio per dare risposta alle aziende nella fase di adeguamento.

La norma sull’etichettatura ambientale ha come primario obiettivo quello di facilitare la raccolta, il riutilizzo, recupero e riciclo degli imballaggi e dare indicazioni di corretta raccolta al consumatore e richiede agli operatori economici che immettono sul mercato gli imballaggi di assumersi la responsabilità di un’etichettatura chiara e efficace per raggiungere questo scopo.

Progettare e utilizzare imballaggi sostenibili, e fornire una corretta indicazione per la raccolta differenziata per i propri prodotti, sono elementi indispensabili anche per lo sviluppo sostenibile di un settore in forte crescita come l’e-commerce. Sono ormai più di 33 milioni gli italiani che comprano on-line e il 2022 ha registrato la movimentazione di oltre 31,5 milioni di pacchi al mese in Italia. Ad ogni acquisto online corrisponde una confezione per la spedizione, che nel 90% dei casi è fatta di carta e cartone. Utilizzare imballaggi sostenibili per i propri prodotti significa contribuire efficacemente allo sviluppo di un e-commerce sostenibile, trasmettendo al contempo al cliente la propria attenzione e il proprio impegno rispetto alle tematiche green.

Dato l’interesse dei contributi in tema di e-commerce, il Consorzio ha partecipato alla sessione di apertura della scorsa edizione di IPACKIMA dedicata interamente al tema del commercio elettronico.

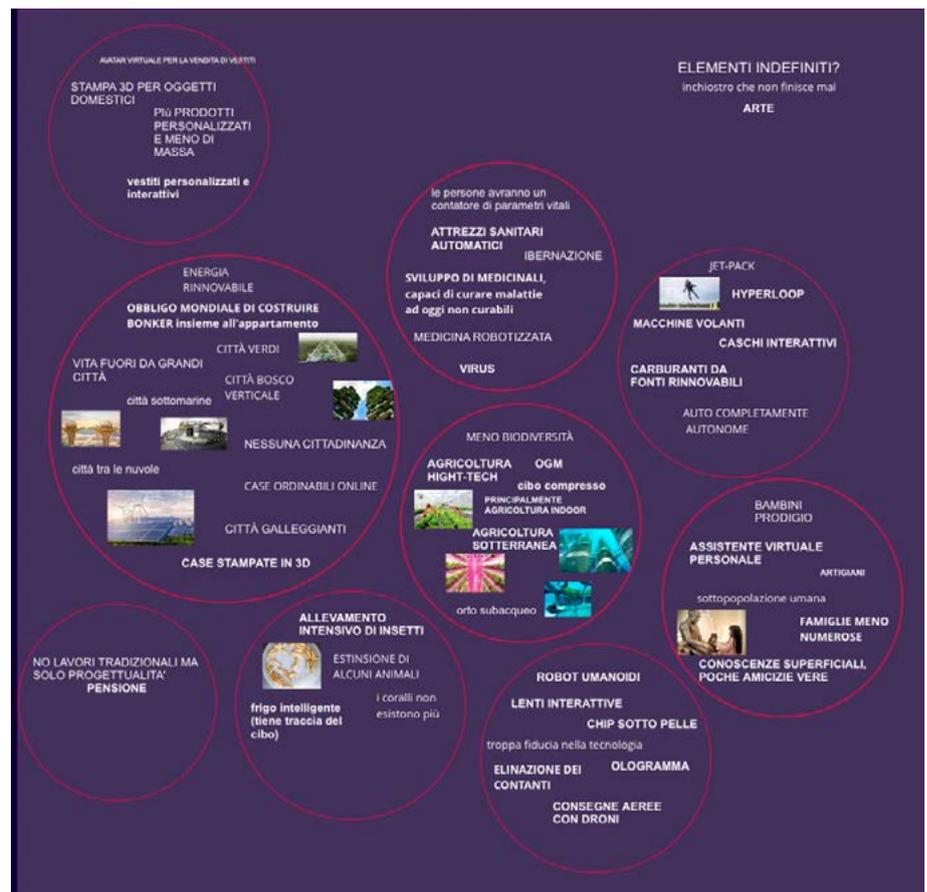


Inoltre, è stata aggiornata la pubblicazione “Il packaging al centro dell’e-commerce”, frutto del lavoro congiunto di Comieco e il Consorzio Netcomm, che nella sua rinnovata edizione oltre a riproporre le linee guida e la check list presenta una serie di best practice a cui ispirarsi. Vista la crescita esponenziale dei volumi in questo particolare settore, diventa di fondamentale importanza fornire ai produttori strumenti utili a disegnare prodotti e packaging in funzione della loro trasportabilità fino al consumatore finale, oltre che della gestione del fine vita dell’imballaggio.

La pubblicazione è arricchita da un importante contributo a cura del Politecnico di Torino, scaturito da un lavoro svolto con il supporto di Comieco all’interno del Master in Eco-Packaging – Systemic Innovation Design per il progetto del packaging.

Le probabilità che il nostro futuro sia drasticamente diverso da oggi sono molto alte e per questa ragione occorre cercare di anticipare progettualmente scenari e visioni. Gli studenti del politecnico hanno lavorato allo sviluppo di cinque scenari, per esplorare le sfide future per l'industria del packaging e gli attuali modelli di business su cui si basano carta e cartone. Gli scenari, che spaziano dalla logistica al packaging per l'e-commerce in senso stretto, si rivolgono non solo all'industria di settore, ma allargano lo sguardo a tutte le interazioni e le aziende ad esso connesse affinché siano pronte ad accogliere le innumerevoli sfide che stanno già plasmando il nostro mondo, per affrontare i gravi rischi e cogliere le ricche opportunità che si presenteranno nel futuro.

FIGURA 23



Come dimostra questo ultimo esempio di collaborazione con il politecnico di Torino, l'università da sempre rappresenta per Comieco un "soggetto" importante con cui collaborare sul tema dell'innovazione a supporto del riciclo. Essa riveste infatti un ruolo chiave per l'innovazione e lo sviluppo del Paese, proprio per l'attuazione di progetti comuni che aiutano la crescita economica e sociale dei territori e delle comunità anche locali verso un percorso di sostenibilità. Gli Atenei rappresentano per il territorio in cui sono collocati una risorsa fondamentale sia per la capacità di innovazione tecnologica e di attrazione di capitali (capitale umano qualificato, capitale finanziario, capitale materiale e capitale immateriale), sia in termini di creazione di occupazione e, più in generale, un volano di cambiamento e sviluppo. Costituiscono il nodo di una rete di soggetti che, in diverse forme, produce e condivide conoscenza e innovazione, oltre che uno spazio di incontro tra la dimensione locale/regionale e quella globale/internazionale.

Sempre nell'ottica della collaborazione con il mondo universitario, lo sviluppo del packaging alimentare a scaffale è stato affrontato tramite un'indagine preliminare affidata all'Università di Scienze Gastronomiche per indagare lo stato dell'arte del packaging nella GDO e individuare possibili resistenze o disponibilità da parte delle catene di distribuzione e dei produttori a un'ipotetica transizione da packaging a base polimerica a quella cellulosica.

Nell'ambito del packaging dell'industria alimentare, Comieco ha supportato la fiera Golosaria nell'individuazione e premiazione di "innovazioni alimentari accompagnate da packaging vincenti" da parte di piccoli/medi produttori di eccellenze alimentari italiane, che hanno investito in progetti di ricerca e sviluppo capaci di stare al passo con le nuove esigenze di contenimento, protezione, ma anche di sostenibilità, richieste dai consumatori. Nel 2022 il Consorzio ha partecipato ai lavori che hanno portato alla pubblicazione del nuovo Metodo Aticelca 502. Il metodo identifica cinque parametri con cui valutare la facilità, per il consumatore, di separare la componente da rimuovere prima di conferire l'imballaggio o un qualsiasi altro prodotto in carta, nel cestino della raccolta differenziata. Il metodo vuole essere uno strumento per favorire il design di componenti (quali finestrelle, maniglie, etichette, spirali metalliche, strati pelabili, ...) più facili da rimuovere al fine di un riciclo più efficiente della componente cellulosica. Lo studio del metodo è stato accompagnato da una fase di sperimentazione su dieci diversi campioni e una consultazione pubblica durata tre mesi. Il metodo 502 è il primo in Italia e in Europa ad affrontare questo tema e si affianca al metodo Aticelca 501 per la valutazione della riciclabilità.

La diffusione della norma tecnica UNI 11743 "Carta e cartone – Determinazione dei parametri di riciclabilità di materiali e prodotti a prevalenza cellulosica" e il sistema di valutazione ATICELCA, sono espressione di una crescente maturità della filiera che coinvolge anche i laboratori di analisi che in questi anni si sono dimostrati capaci di accogliere la voglia di innovazione delle aziende e di stare al passo con le numerose richieste di test sulla riciclabilità degli imballaggi. I prodotti che hanno ottenuto l'uso del marchio RICICLABILE CON LA CARTA – Aticelca® 501 nel 2022 hanno consolidato la forte crescita dei due anni precedenti raggiungendo le 690 concessioni (+19% rispetto al 2021).

La norma UNI 11743, presa come riferimento da CEPI - Confederazione Europea dell'Industria Cartaria e parte integrante della discussione in uno dei tavoli del network europeo 4evergreen, è stato uno dei riferimenti più importanti per lo sviluppo del nuovo metodo di laboratorio armonizzato a livello europeo "CEPI Recyclability Test Method Version 2". Aticelca e i laboratori italiani sono stati coinvolti nello sviluppo di questa metodologia che faciliterà la progettazione di prodotti idonei ad essere riciclati in tutto il mercato europeo.

Progettare per il riutilizzo

c) Accrescimento della proporzione della quantità di rifiuti di imballaggio riutilizzabili rispetto alla quantità di imballaggi non riutilizzabili

Le migliori prestazioni dell'imballaggio cellulosico sono legate alla sua leggerezza, rinnovabilità e riciclabilità, caratteristiche rendono tendenzialmente preferibile il riciclo al riutilizzo, che comporta impatti dovuti alla logistica e al trasporto verso il luogo di produzione del bene. Esistono però alcune particolari tipologie di imballaggi cellulosici, specie quelli realizzati con cartoni di un certo spessore quale il cartone ondulato tripla onda, che sono appositamente realizzati per sopportare più viaggi tra produttori di beni e loro clienti e in alcuni casi vengono adibiti alla movimentazione di merci all'interno di un "ciclo produttivo" o circuito commerciale chiuso e controllato. In genere sono imballaggi per il commercio B2B (business to business) e non raggiungono il consumatore finale.

d) Miglioramento delle caratteristiche dell'imballaggio allo scopo di sopportare più tragitti o rotazioni nelle condizioni di utilizzo normalmente prevedibili

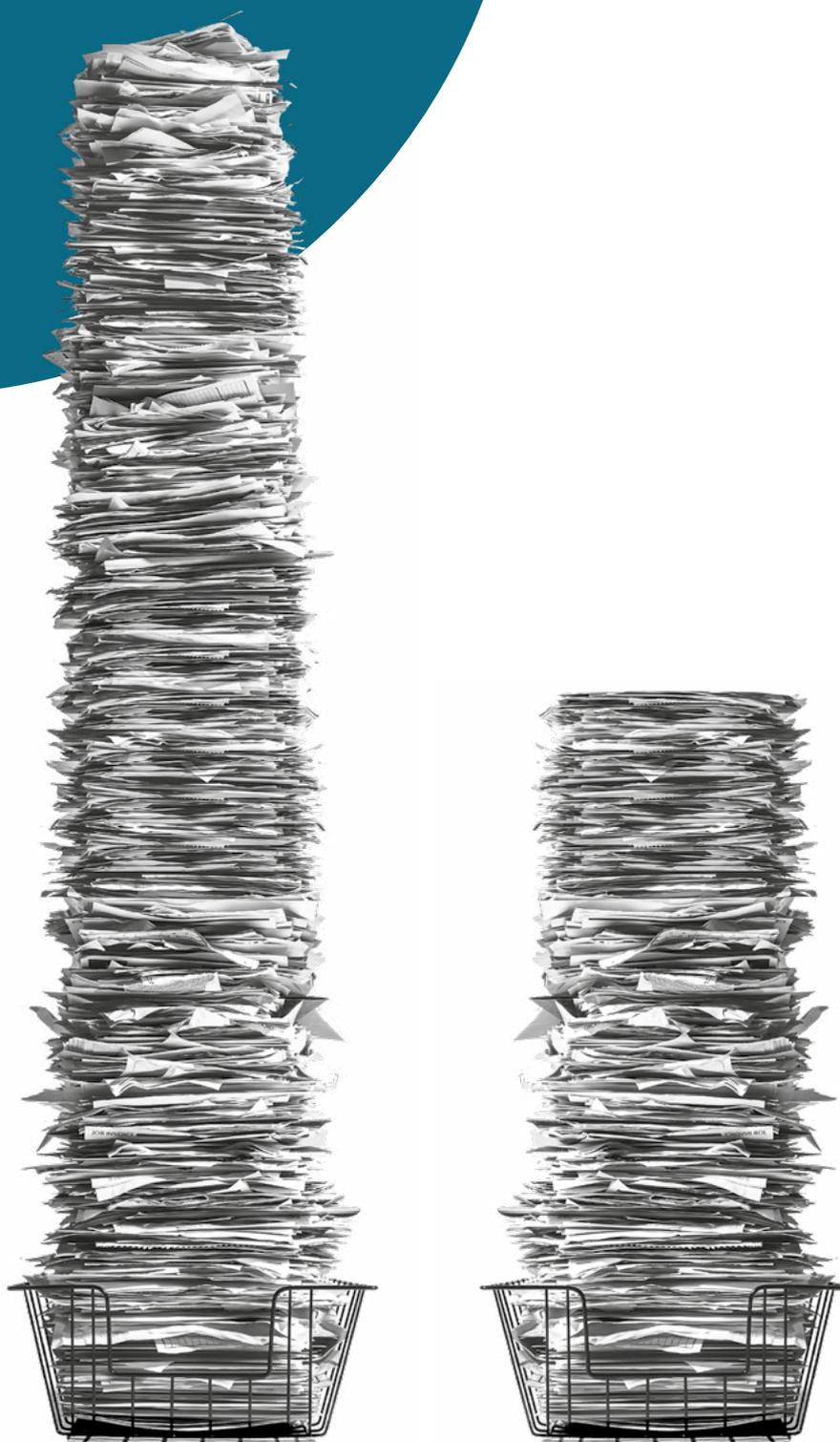
Stanno inoltre emergendo nel panorama internazionale, a seguito dello sviluppo dell'e-commerce, numerosi casi di imballaggi per il trasporto riutilizzabili (sia B2B che B2C), che tengono conto della tripla funzionalità della scatola durante la spedizione, lo stoccaggio e l'eventuale reso. Quando il riutilizzo diventerà una procedura formalizzata e regolarmente rendicontata dalle aziende, sarà possibile in futuro effettuare anche una stima quantitativa del risparmio ottenuto.

Comieco monitora anche a livello internazionale il trend del riutilizzo degli imballaggi cellulosici e la sua diffusione, attraverso la recensione delle buone pratiche che hanno mostrato una maggiore efficacia: la banca dati Best Pack contiene già oggi diversi casi di imballaggi riutilizzabili (Best Pack è consultabile su www.comieco.org).

Tra i vincitori dell'edizione 2022 dei Best Packaging Awards, organizzati dall'Istituto Italiano Imballaggi e Carta Etica del Packaging, ICO (Industria Cartone Ondulato) è stato premiato per un progetto innovativo di scatola monomateriale che comprende due sistemi di chiusura anti-manomissione e due strisce da strappo inserite nel corpo della scatola stessa che consentono di chiudere la confezione al momento della spedizione e, nel caso di un reso, di utilizzare il secondo sistema di chiusura per far ripartire la merce, riutilizzando la scatola stessa.

CAPITOLO 4

RENDICONTARE LA SOSTENIBILITÀ



4.1 IL CONTRIBUTO DI COMIECO ALL'AGENDA 2030

La pandemia e la crisi economica e sociale hanno accelerato un nuovo modo di ripensare certi paradigmi che pensavamo acquisiti, a partire dal concetto di crescita sostenibile, declinato dal punto di vista ambientale e sociale, oltre che economico. I temi affrontati dai Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite, in particolare, sono diventati un nuovo parametro di riferimento con cui le organizzazioni si stanno confrontando per valutare le proprie performance a 360 gradi.

Oltre all'economia circolare, il più ampio concetto di sostenibilità rappresenta un valore intrinseco al Consorzio, che con la propria attività si adopera per coniugare esigenze di sostenibilità, innovazione e funzionalità con l'obiettivo di facilitare la raccolta e il riciclo e, al tempo stesso, trasmettere alle aziende consorziate il messaggio che fare impresa in modo più sostenibile non è un ostacolo alla crescita imposto dalla legge, ma una vera e propria opportunità per costruire una filiera solida e sostenibile nel tempo.

Comieco ha avviato negli scorsi anni un processo mirato a valutare e approfondire il contributo del Consorzio al raggiungimento dei 17 SDGs individuati dall'ONU per il 2030. Per l'industria del packaging si apre una rinnovata opportunità per essere parte della soluzione globale.

Dal 2022 il Consorzio è sostenitore del Progetto Sostenibilità ed Economia circolare, varato dalla Federazione Carta e Grafica, per fornire un concreto sostegno pratico-organizzativo alle aziende grazie a strumenti necessari per una rendicontazione ambientale, sociale ed economica rispondente agli standard internazionali e alle aspettative sia di clienti e fornitori sia della finanza privata e pubblica.

L'imballaggio svolge un ruolo fondamentale nel favorire lo sviluppo, aiuta il cibo a durare più a lungo, può trasportare l'acqua in aree scarsamente fertili e distribuisce farmaci per aiutare le persone a vivere una vita più sana. Queste sono alcune delle necessità che costituiscono il fondamento di una vita di qualità, e il packaging è lo strumento che fornisce e protegge i bisogni di base.

Da oltre 35 anni Comieco garantisce l'avvio a riciclo degli imballaggi a base cellulosa che vengono intercettati grazie alla raccolta differenziata comunale ed è impegnato nell'attività di valorizzazione della materia prima seconda. Garantire il buon funzionamento della macchina del riciclo significa sostanzialmente dare una seconda vita a ciò che potrebbe essere considerato uno scarto, il quale si può trasformare in una risorsa preziosa. Basti pensare che la carta riciclata rappresenta oggi il 62% della fibra totale utilizzata dalle cartiere italiane. Tutto questo consente un risparmio in primis economico, ma anche di energia e di risorse naturali, generando un beneficio per le comunità locali e per l'ambiente.

La filiera della carta è uno dei settori industriali leader nell'economia circolare, nell'uso di risorse rinnovabili e nella capacità di riciclo, con un fatturato di circa 25 miliardi di euro, pari all'1,4% del PIL. È perciò unicamente posizionata per contribuire, anche insieme ad altri comparti dell'economia e della società, a proporre e realizzare innovazioni fondamentali per l'economia circolare e la transizione verde all'interno del Next Generation EU e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Si presenta di seguito una sintesi, aggiornata al 2022, del contributo dell'imballaggio in carta e cartone nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile attraverso la chiave di lettura degli SDGs.

2 SCONFIGGERE LA FAME



La carta è un materiale naturale, biodegradabile e riciclabile che ben si presta anche ad essere utilizzata nel settore del packaging alimentare. Carta e cartone sono del resto costante oggetto di ricerca e innovazione, nell'ottica di coniugare sempre di più prestazioni, sicurezza e sostenibilità: materiali innovativi, come ad esempio la nanocellulosa, offrono garanzie di perfetta conservazione, alto grado di riciclabilità e grandi possibilità di applicazione, aprendo nuovi scenari per lo sviluppo del pack alimentare in ottica sempre più sostenibile e circolare. Nel 2022 la II edizione della Paper Week si è chiusa con un incontro sul ruolo del packaging in carta e cartone nel settore alimentare organizzato da Comieco per approfondire come sia possibile coniugare riciclabilità ed esigenze di trasporto e conservazione del settore alimentare. All'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo è stata affidata la realizzazione di un'indagine preliminare per indagare lo stato dell'arte del packaging nella GDO e individuare possibili resistenze o disponibilità da parte delle catene di distribuzione e dei produttori a un'ipotetica transizione da packaging a base polimerica a base cellulosica.

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



Comieco si impegna a diffondere la cultura del riciclo e della sostenibilità con iniziative e campagne rivolte alla comunità. Nel 2021 Comieco ha organizzato o ha partecipato come speaker a ben 25 incontri/seminari di formazione e informazione sui temi dell'innovazione, sostenibilità ed economia circolare.

Il Consorzio favorisce la cultura della sostenibilità con azioni dedicate in particolare ai giovani, che sono i più preziosi alleati per divulgare la cultura del riciclo e dell'imballaggio sostenibile. Nel 2022 oltre 23 mila studenti in 910 classi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado hanno partecipato a Riciclo aperto online, scoprendo il viaggio che dal cassonetto porta carta e cartone nel ciclo del riciclo.

L'università da sempre rappresenta per Comieco un "soggetto" importante da sostenere, poiché riveste un ruolo chiave per l'innovazione e lo sviluppo del Paese, proprio per l'attuazione di progetti comuni che aiutano la crescita economica e sociale dei territori e delle comunità anche locali verso un percorso di sostenibilità. Un workshop realizzato tra febbraio e marzo 2022 in collaborazione con il Master in Eco-Packaging – Systemic Innovation Design del Politecnico di Torino, ha indagato le sfide future che attendono l'industria del packaging e gli attuali modelli di business su cui si basano carta e cartone.

Altre iniziative di formazione e informazione di più ampio respiro hanno invece riguardato tutti i cittadini. La Paper Week Challenge, un live quiz in diretta streaming sulle regole del riciclo di carta e cartone, è stata seguita da circa 2 mila cittadini e ha visto sfidarsi 26 Comuni italiani. Inoltre, Comieco ha promosso la seconda edizione del premio Demetra per la letteratura ambientale, dedicato agli autori e agli editori indipendenti italiani che mettono l'ambiente e la sostenibilità al centro delle loro pubblicazioni, che ha visto la partecipazione di 61 opere in concorso proposte da 40 case editrici.

6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI



Il principio di base per la produzione della carta, a distanza di oltre 1.900 anni dalla sua scoperta, pur con le importantissime innovazioni introdotte dai processi industriali e dall'approccio ecosostenibile, è sostanzialmente rimasto immutato e si basa su due materie prime: fibre vegetali e acqua. Sotto la pressione della crescente consapevolezza ambientale, le industrie cartarie hanno operato nel tempo una progressiva riconversione dei loro processi volta a ottimizzarne l'uso e il riciclo dell'acqua.

Se, infatti, alla fine degli anni '70 erano necessari mediamente 100 metri cubi d'acqua per produrre una tonnellata di carta, attualmente ne vengono utilizzati 26. Il dato, sostanzialmente stabile negli ultimi anni, evidenzia il raggiungimento di un limite tecnologico sotto il quale sembrerebbe difficile spingersi senza incorrere in un incremento delle concentrazioni. Gli inquinanti presenti nelle acque reflue di cartiera sono essenzialmente di origine biologica o naturale (cellulose, amidi, cariche minerali inerti come il carbonato di calcio). Rispetto ai principali parametri di caratterizzazione delle acque reflue, i valori medi di emissione di COD e di solidi sospesi (alcune sostanze più critiche sono ormai state eliminate dai processi) mostrano nel tempo un continuo ridimensionamento, attestandosi sempre ben al di sotto dei limiti di legge.

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE



Nella filiera di produzione e riciclo degli imballaggi in carta e cartone si registra un miglioramento dell'efficienza energetica pari a quasi il 30% negli ultimi 25 anni.

L'industria cartaria italiana, sicuramente la parte della filiera a

più alta intensità energetica, ha condiviso a livello europeo la Roadmap 2050, che traccia un percorso per ridurre le emissioni dell'80% nel 2050, implementando anche l'uso delle energie rinnovabili. Assocarta stima che l'intensità energetica (consumi energetici in rapporto al valore aggiunto a prezzi costanti) del settore si sia ridotta del 22% nell'ultimo decennio (Ispra). Sul campione Assocarta, la riduzione dei consumi energetici (per il periodo 1995-2020) è stata pari a circa il 30%. Le dinamiche del settore sono simili a quelle di altri settori tradizionali dell'industria italiana, dalla meccanica all'agro-alimentare. Attualmente il settore produce l'81% dell'energia elettrica di cui necessita, utilizzando quasi esclusivamente la fonte gas naturale.

La possibilità di impiegare nel proprio processo sia il vapore che l'energia elettrica ha favorito negli ultimi decenni lo sviluppo di efficienti sistemi di cogenerazione, per la produzione combinata di calore ed elettricità, con effetti positivi sul consumo di fonti primarie. Negli ultimi anni il settore ha inoltre avviato alcune esperienze, ancora limitate, di cessione di cascami di calore utilizzati per il teleriscaldamento.

9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



Il settore cartario è particolarmente attivo sui temi dell'ecodesign, nonché nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, con specifico riguardo alla progettazione di imballaggi sostenibili. Per sostenere i settori della ricerca e sviluppo delle

imprese Comieco supporta la filiera degli imballaggi in carta e cartone investendo nello sviluppo di soluzioni innovative che valorizzano tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti.

I brevetti possono essere considerati un indicatore della dinamicità di un settore e rappresentano il connubio tra innovazione ed economia circolare. Il Consorzio monitora ormai da diversi anni il rilascio di brevetti da parte di attori della filiera: tra il 2010 e il 2021 in Italia sono stati depositati 475 nuovi brevetti, 199 aventi ad oggetto "imballaggi in carta" e 276 "imballaggi in cartone".

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



Nel 2021 la filiera della carta che fa riferimento alla Federazione Carta Grafica ha visto salire il fatturato di oltre il 15%, pari a 25,3 miliardi di euro (l'1,4% del Pil), mantenendo un saldo positivo della bilancia commerciale di 4 miliardi di euro. Il settore impiega

complessivamente 163 mila addetti in 16.569 aziende.

Per quanto riguarda Comieco, la ripartizione del Valore Aggiunto prodotto dalle attività del Consorzio consente di quantificare il contributo alla crescita economica del contesto in cui opera, generando ricchezza e distribuendola alle sue parti terze principali: le risorse umane, i consorziati (intesi sia come produttori d'imballaggi che come riciclatori), le istituzioni e la collettività. In particolare, i corrispettivi per la raccolta corrisposti ai comuni nel 2022 sono pari a 183 milioni di euro a fronte dei 153 milioni di euro del 2020 e dei 218 del 2021. A questi si aggiungono altri 15 milioni di euro corrisposti agli impianti di gestione dei rifiuti per i servizi di trattamento post raccolta.

Per quanto riguarda le proprie risorse umane, Comieco dedica una particolare attenzione al tema della formazione e del welfare aziendale, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e il benessere dei lavoratori e dei loro familiari. Nel 2022 l'azienda ha avviato un progetto di smart-working predisponendo un regolamento interno e stipulando accordi individuali con tutti quei dipendenti che hanno deciso di aderire. Inoltre, il Consorzio favorisce l'acquisto dell'abbonamento annuale ai mezzi pubblici, permettendo ai dipendenti l'acquisto ad un prezzo convenzionato e dilazionato durante l'anno e destina il 5 per mille del costo del personale sostenuto in un esercizio (art. 100 TUIR DPR n 917, Oneri di utilità Sociale) ad attività ricreative o culturali di interesse per i dipendenti. Nel corso del 2022 sono stati erogati 31 corsi in 65 diverse sessioni, utilizzando sia la modalità in presenza che quella a distanza. Il monte ore totale è stato di 1.656 ore (+ 34% rispetto al 2021), equivalente a 35 ore pro-capite.

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



Come Consorzio di filiera nell'ambito del Sistema CONAI, Comieco è sempre stato garante dell'avvio a riciclo di carta e cartone, accompagnando lo sviluppo della raccolta differenziata in tutta Italia. Nel 2022 le convenzioni attive sono state 972 contro le 983 dell'anno precedente. A dicembre 2022 risultavano 6.840 comuni inseriti nell'ambito operativo di convenzioni, con una popolazione coperta pari a 55 milioni di abitanti (1,2 milioni in meno rispetto al 2021). Nell'ambito delle convenzioni sono state gestite e avviate a riciclo circa 2 milioni di tonnellate di carta e cartone. La quota di raccolta comunale in capo al Consorzio, cresciuta nel biennio 2019/20 e mantenutasi stabile nel 2021 (intorno al 70%) diminuisce nel 2022 di 500 mila tonnellate (-20%).

12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



Il Consorzio promuove l'eco-design e il packaging sostenibile attraverso il supporto alle imprese e ai progettisti nel passaggio verso l'economia circolare e orienta le attività di ricerca e sviluppo verso azioni che portano alla prevenzione dei rifiuti nella progettazione, produzione, distribuzione e consumo degli imballaggi, in modo coerente con la politica europea.

Gli imballaggi compositi non per liquidi immessi sul mercato - per i quali è entrata in vigore dal 1 gennaio 2022 la diversificazione contributiva relativa alle tipologie C (componente carta compresa tra il 60% e l'80%) e D (componente Carta inferiore al 60%) - hanno visto un progressivo aumento nel corso del 2022 delle tipologie con maggiore contenuto di fibre cellulosiche, e quindi potenzialmente più riciclabilità: le tipologie in classe A (49%) e B (32%) rappresentano infatti più dell'80% del totale.

Oltre alla leva del contributo ambientale nel 2022 sono state molteplici le attività dedicate alla corretta comunicazione e informazione dei consorziati sugli imballaggi compositi. In particolare, il seminario organizzato nel mese di ottobre con Lucense e la ricerca commissionata al Politecnico di Milano sugli imballaggi cellulosici con proprietà barriera.

Il trend dei nuovi imballaggi compositi verso sempre maggiori livelli di riciclabilità contribuisce a mantenere alta l'attenzione verso l'ecodesign e la sostenibilità degli imballaggi da parte delle aziende. I prodotti che hanno ottenuto il marchio "Riciclabile con la Carta - Aticelca 501" sono passati da 579 a 690.

13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



L'alta percentuale di riciclo è decisiva dal punto di vista della sostenibilità ambientale non solo per la riduzione delle quantità di rifiuti da smaltire e per la riduzione dei consumi di materie prime. È molto rilevante anche perché - attraverso l'impiego di materia già trasformata - determina consistenti risparmi nel consumo di energia e conseguentemente nelle emissioni climalteranti. Incrementare il riciclo di materia, sostituendo produzioni da materia prima vergine (generalmente importata), costituisce dunque anche una strategia di riduzione delle emissioni climalteranti.

Nel 2022 si valuta che a fronte di circa 4,6 milioni di tonnellate di imballaggi di carta e cartone riciclati siano state evitate emissioni di CO2 equivalenti per circa 3,8 milioni di tonnellate.

15 VITA SULLA TERRA



La filiera promuove l'immissione sul mercato di imballaggi in carta, cartone e cartoncino contrassegnati dai loghi della gestione sostenibile delle foreste (FSC, PEFC). Nel 2022 sono 1.798 le aziende già certificate e si registra l'incremento

costante della certificazione della Catena di Custodia per il marchio FSC nella categoria "Packaging and wrapping of paper" (+7,9% rispetto al 2021). Sempre nello stesso periodo si registra un incremento del 9,4% dell'acquisizione del marchio PEFC, che vede 266 aziende certificate. Inoltre, attraverso il riciclo della carta e cartone sono state risparmiate circa 3,9 milioni di tonnellate di materie prime.

17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI



Solo una stretta collaborazione tra tutti gli attori della filiera di produzione e di riciclo degli imballaggi in carta e cartone può permettere di raggiungere gli obiettivi prefissati. Comieco, in qualità di Consorzio, raggruppa 3.200 aziende e opera sul territorio tramite centinaia di convenzionati. Il Consorzio collabora con fornitori e partner che hanno a loro volta a cuore le tematiche ambientali per sviluppare insieme soluzioni

all'avanguardia necessarie per far fronte alle sfide comuni, inoltre è membro della Federazione Carta e Grafica, aderisce al Consiglio Nazionale degli Stati Generali della Green Economy e collabora con numerosi enti, associazioni e università.

Nel 2022 per esempio, in collaborazione con Netcomm (il Consorzio del Commercio Digitale Italiano), Comieco ha elaborato un documento che illustra le linee guida per un uso sostenibile del packaging dell'e-commerce - fenomeno che ha visto una drastica accelerazione durante la pandemia - e presenta una serie di best practice a cui ispirarsi.

È stata inoltre rafforzata anche la collaborazione a livello internazionale, con la partecipazione ai gruppi di lavoro del network europeo 4evergreen, un'alleanza intersettoriale (salita a oltre 130 membri) che mira a rafforzare il contributo degli imballaggi in carta e cartone all'economia circolare lungo tutta la catena del valore. In particolare, il Consorzio ha collaborato alla revisione della prima versione della "Guidance on the Improved Collection and Sorting of Fibre-based Packaging for Recycling" pubblicata a settembre 2022, che riguarda una ricognizione dei principali sistemi di raccolta e separazione esistenti a livello europeo e alcuni suggerimenti pratici per migliorare i flussi delle diverse tipologie di packaging in carta da avviare a riciclo. Il consorzio è stato anche tra i sostenitori del progetto "Una culla per l'Ucraina", che si propone di aiutare le mamme e i neonati in fuga dalla guerra in Ucraina attraverso la fornitura di mille culle pieghevoli in cartone e generi di prima necessità per la cura di un neonato, come biberon e pannolini.

4.2 CERTIFICAZIONI PER LA SOSTENIBILITÀ

La consapevolezza delle imprese è centrale e propedeutica per impostare azioni che incentivino la sostenibilità delle produzioni e passa attraverso strumenti di validazione della sostenibilità, sia di prodotto che di processo. Tra gli strumenti maggiormente implementati dalle imprese negli ultimi anni si conferma la certificazione accreditata che alimenta la consapevolezza sull'impatto ambientale delle attività produttive e in particolare con l'acquisizione della UNI EN ISO 14001 le imprese riescono a mitigare le emissioni di CO2 e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Negli anni il numero di aziende consorziate che hanno certificato il sistema di gestione, sia della qualità che ambientale, è cresciuto costantemente dimostrando l'efficacia di questo strumento nel ridurre l'impatto ambientale delle imprese, oltre che la sua profittabilità.

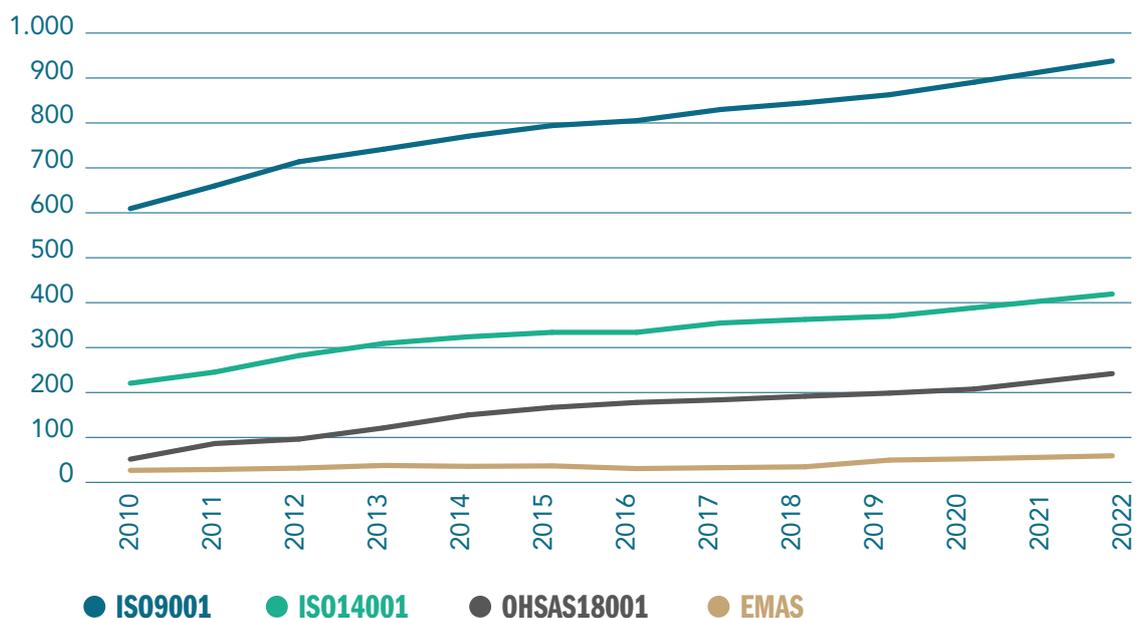
L'acquisizione delle certificazioni monitorate da Comieco (ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001/ISO 45001, registrazione EMAS) ha visto un incremento significativo dal 2010 ad oggi tra le aziende consorziate con una crescita costante di anno in anno con il risultato che ad oggi circa il 30% delle aziende consorziate ha implementato un sistema di gestione per la qualità e il 13% un sistema di gestione ambientale. Si registra inoltre nel periodo di riferimento 2010-2022 una crescita costante e molto significativa sull'acquisizione della certificazione per un sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori, lo standard OHSAS 18001/ISO 45001 (Fonte: dati Badacom. I dati EMAS sono una elaborazione Comieco su dati Badacom e ISPRA).

Da quasi un decennio Comieco monitora l'andamento dell'immissione sul mercato degli imballaggi in carta, cartone e cartoncino contrassegnati dai loghi della gestione sostenibile delle foreste (FSC, PEFC) e registra l'incremento costante della certificazione della Catena di Custodia (CoC) per il marchio FSC nella categoria "Packaging and wrapping of paper" con +30 % nell'ultimo triennio (Fonte: FSC www.fsc.org). L'acquisizione CoC PEFC da parte di aziende della filiera dell'imballaggio in carta e cartone registra una crescita costante anche nel 2022 con un +26% rispetto al 2021 (Fonte: PEFC Italia www.pefc.it)

GRAFICO 7

ANDAMENTO STORICO DELL'ACQUISIZIONE DELLE PRINCIPALI CERTIFICAZIONI NUMERO DI AZIENDE CONSORZiate CHE HANNO ACQUISITO LA CERTIFICAZIONE.

(FONTE: ELABORAZIONE COMIECO - SU DATI BADACOM E ISPRA)



4.3 CERTIFICAZIONI E SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO DI COMIECO

Nel 2022 Comieco ha mantenuto le seguenti certificazioni, ottenute a partire dal 2003:

- ISO 9001 (sistema di gestione per la qualità),
- ISO 14001 e Registrazione EMAS (sistema di gestione per l'ambiente),
- ISO 45001 (sistema di gestione per la salute e sicurezza).

Tutto il personale Comieco è risultato coinvolto nelle verifiche di certificazione essendo il sistema di gestione integrato applicato a tutte le aree operative del Consorzio.

Tutti i dati relativi agli aspetti ambientali diretti e indiretti associati alle attività di Comieco sono riportati nella Dichiarazione Ambientale pubblicata annualmente dal Consorzio e resa disponibile sul sito web www.comieco.org. Ad integrazione delle verifiche di certificazione, nel 2022 sono stati effettuati dei controlli aggiuntivi ad opera di ente di certificazione esterno che in particolare hanno riguardato le attività di seguito elencate.

1. Controllo sulla corretta applicazione delle seguenti procedure operative:
 - a) "Allocazione del macero in convenzione - Aste e quote di spettanza": determinazione delle quote di macero spettanti alle singole cartiere e da destinarsi all'asta;
 - b) "Modalità di accesso per quote macero di spettanza e gestito in convenzione": messa a disposizione dei richiedenti dei dati relativi alle quote di spettanza e delle quantità di macero gestite in convenzione;
 - c) "Assegnazioni": determinazione dei flussi di macero convenzionato-impianto di gestione rifiuti-cartiera";
 - d) "Procedura Aste": gestione del processo "aste", dall'emissione del bando all'esecuzione delle aste all'assegnazione finale dei lotti e monitoraggio dei ritiri.
2. Controlli sul corretto calcolo delle quote associative, prima dello svolgimento delle assemblee consortili.
3. Controlli sulle corrette dichiarazioni all'Autorità (AGCM) in merito al materiale Comieco gestito tramite aste.

Per il mantenimento e lo sviluppo del sistema di gestione, nel corso del 2022, con cadenza mensile, sono state verificate tutte le attività consortili, in accordo con il piano di audit interno predisposto nell'ambito del Sistema di gestione Integrato di Comieco. Le attività, svolte da due risorse interne all'area AC&C, hanno riguardato le sedi di Milano, Roma, Salerno e hanno incluso anche il monitoraggio delle attività svolte dai fornitori esterni delle attività di audit e analisi qualità. Complessivamente, sono stati condotti 100 audit relativi a 72 attività.

Nell'ambito del proprio Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, Comieco mantiene attiva una sistematica verifica del contesto in cui si opera e dei rischi e delle opportunità legate ai diversi processi che interessano l'organizzazione.

Per ogni potenziale situazione di rischio, il Consorzio ha individuato le azioni da adottare in caso di necessità. Tali azioni abbassano il rischio residuo al di sotto della soglia prevista perché il rischio stesso sia ritenuto accettabile.

L'analisi del contesto e la valutazione dei rischi / opportunità è sottoposta alla verifica annuale da parte di ente di certificazione esterno, nell'ambito degli audit di mantenimento delle certificazioni ISO 9001 (qualità), ISO 14001 ed EMAS (ambiente) e ISO 45001 (sicurezza).

4.4 I CONTROLLI: AUDIT E VERIFICHE PRESSO IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI, CARTIERE E TRASFORMATORI

Nel corso del 2022, come per gli anni precedenti, Comieco ha svolto, con l'ausilio di tre società specializzate, audit presso impianti di gestione rifiuti, cartiere e trasformatori con i seguenti obiettivi:

- garantire la trasparenza e l'affidabilità dei dati dichiarati;
- fornire garanzie sul grado di controllo del sistema;
- assicurare il buon funzionamento del sistema minimizzando i contenziosi.

Nel 2022 sono stati svolti 196 audit, secondo la seguente ripartizione:

- 94 audit presso gli impianti di gestione rifiuti;
- 2 audit presso cartiere;
- 30 audit presso trasformatori.



Gli audit presso gli impianti di gestione rifiuti sono stati mirati alla verifica del rispetto dei requisiti contrattuali e per l'effettuazione di un bilancio di massa sul materiale in transito, proveniente dai convenzionati e destinato alle cartiere. Nel caso in cui gli impianti di gestione rifiuti fossero risultati aggiudicatari di materiale da aste Comieco, l'audit è stato mirato anche alla verifica del rispetto del regolamento d'asta Comieco.

Oltre agli audit, è stata condotta una verifica mensile a campione sul corretto caricamento dei FIR e dei DDT da parte degli impianti di gestione rifiuti, in accordo con quanto previsto dalla contrattualistica vigente: nel 2022 sono stati 53 gli impianti soggetti a verifica e 530 i dati controllati, risultati tutti corretti.

Gli audit presso le cartiere e presso i trasformatori sono stati mirati alla verifica della correttezza delle dichiarazioni effettuate verso Comieco relativamente alla produzione di imballaggi (dichiarazioni BaDaCom).

Le criticità emerse durante tutti gli audit sono state prese formalmente in carico dal Consorzio tramite l'apertura di specifiche azioni correttive.

4.5 I CONTROLLI: LE ANALISI MERCEOLOGICHE

Le analisi merceologiche sono effettuate presso gli impianti del circuito Comieco e sono finalizzate alla determinazione della frazione di rifiuto a base cellulosa (cartone ondulato, cartoncino teso, poliaccoppiato, altro imballaggio, carta grafica) e delle frazioni estranee, a partire da raccolta congiunta o selettiva, su un campione minimo del 5% del conferimento (o 150 kg) e comunque mai inferiore ai 100 kg. Le analisi possono essere effettuate sul rifiuto in ingresso in impianto o sul macero pressato, in impianto o in cartiera.

Nel corso del 2022, al netto delle analisi andate a vuoto, sono state eseguite **6.340 analisi**.

TABELLA 27
NUMERO DI ANALISI SVOLTE PER TIPOLOGIA

Analisi sul rifiuto in ingresso in impianto	N. di analisi	N. di analisi	Totale
	RACCOLTA CONGIUNTA	RACCOLTA SELETTIVA	
Totale	2.739	568	3.307
Analisi sul macero	N. di analisi	N. di analisi	Totale
	1.01 – 1.02	1.04 – 1.05	
TOTALE	1.773	1.260	3.033

A fronte delle analisi qualitative svolte sul rifiuto, sono stati effettuati dei declassamenti al materiale che hanno portato ad una riduzione dei corrispettivi erogati da Comieco.

Nell'ambito delle attività di analisi merceologiche, gli ispettori incaricati effettuano sistematicamente una verifica sulle dimensioni delle stive presenti in impianto ed effettuano una valutazione visiva della qualità del macero in convenzione Comieco. Nel 2022 sono stati effettuati 4.644 controlli visivi, resi disponibili all'area R&R a supporto della gestione dei contratti in essere con gli impianti di gestione rifiuti e le cartiere.

Sono state inoltre effettuate delle analisi merceologiche e rilevazioni di altro tipo inserite nell'ambito di specifici progetti speciali. Nel seguito le principali iniziative:

- **Amiu Puglia BA – A.S.I.A. NA – Enval VDA - A.AM.P.S LI:** campagne di analisi qualitative sul materiale in ingresso, tese a stabilire la qualità della raccolta di alcuni convenzionati specifici, al fine di individuare poi delle possibili linee di intervento finanziate da Comieco, in termini di comunicazione o di acquisto di attrezzature o altro.
- **McDonald's Roma:** analisi merceologiche effettuate su rifiuti provenienti da punti di ristorazioni della città al fine di monitorare la qualità della raccolta differenziata a seguito dell'utilizzo di packaging cellulosico e l'efficacia della formazione destinata al personale dei diversi punti di ristoro.
- **Analisi estese - CAC differenziato:** realizzazione di analisi sul macero 1.02 per individuare quali "accoppiati", "compositi" e altre specifiche sotto-frazioni sono presenti nel materiale ricevuto dal riciclatore.
- **Ristorazione veloce grandi città:** analisi merceologiche effettuate con l'obiettivo di verificare la presenza nella RD carta degli imballaggi cellulosici destinati principalmente alla ristorazione veloce (scatoline degli hamburger, bicchieri di carta per caffè e bevande, contenitori per finger food ecc..) in ragione del fatto che i ristoranti si sono attrezzati per fare la raccolta differenziata. Monitoraggio effettuato presso le seguenti città: Torino, Trieste, Genova.

CAPITOLO 5

RISULTATI ECONOMICI



5.1 DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

La sintesi dello Stato patrimoniale attivo e passivo e del Conto Economico, sono riportati nei riquadri successivi. Il Valore Aggiunto è stato determinato attraverso una riclassificazione dei dati del Conto Economico del bilancio civilistico pubblicato da Comieco; in particolare, si è giunti alla determinazione del Valore Aggiunto Caratteristico Lordo, sottraendo al Valore della Produzione i Costi Intermedi di Produzione, ottenuti come somma dei costi per servizi, materie prime, godimento di beni di terzi e quanto reinvestito nelle attività di business sotto forma di accantonamenti.

Dal Valore Aggiunto Caratteristico Lordo sono state scomutate le componenti economiche straordinarie ed accessorie (oneri diversi di gestione, proventi finanziari, svalutazione delle immobilizzazioni e svalutazione crediti) per giungere al Valore Aggiunto Globale Lordo.

Dal Valore Aggiunto Globale Lordo sono stati sottratti ammortamenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, arrivando alla determinazione del Valore Aggiunto Globale Netto.

Tale Valore Aggiunto è stato poi ripartito tra le seguenti categorie di Parti Terze:

- risorse umane (remunerazione diretta e indiretta: salari e stipendi, oneri sociali e contributi, TFR, bonus, costi di formazione e addestramento integrativo);
- pubblica Amministrazione (pagamento di imposte dirette). Nessuna incidenza sul Valore Aggiunto di Comieco;
- finanziatori (pagamento di oneri finanziari). Nessuna incidenza sul Valore Aggiunto di Comieco;
- azienda (utilizzo delle riserve accantonate negli esercizi precedenti);
- comunità esterna (la stragrande maggioranza del Valore Aggiunto complessivo, sotto forma di contributi erogati ai Comuni convenzionati per la raccolta differenziata, contributi alle Cartiere per selezione e riciclo, attività di comunicazione, studi di ricerca e sviluppo, audit e controlli e costi di finanziamento CONAI).

Per quanto il CAC (Contributo Ambientale CONAI) il Consiglio di amministrazione CONAI, sentito il parere di Comieco, ha deliberato un adeguamento del Contributo Ambientale CONAI per gli imballaggi di carta e cartone che, a partire dal 1° gennaio 2022, è stato portato a 10 euro/tonnellata a causa del forte aumento dei prezzi del macero, e dal 1° luglio 2022 a 5 euro/tonnellata, mantenendo comunque l'equilibrio tra ricavi e costi derivanti dall'adempimento dell'accordo ANCI-CONAI, fermi restando i valori aggiuntivi per gli imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi e altri composti.

TABELLA 28
PROSPETTO ANALITICO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO (VALORI IN EURO/000)

Prospetto analitico di determinazione del valore aggiunto globale.	
(Valori in Euro/000)	
	31-dic-2022
A) Valore della produzione	
Ricavi vendite e prestazioni	263.524
Altri ricavi	907
RICAVI DELLA PRODUZIONE TIPICA	264.431
Ricavi per produzioni atipiche (costruzioni in economia)	
VALORE GLOBALE DELLA PRODUZIONE	264.431
B) Costi intermedi della produzione	
6. Materie prime, sussidiarie e di consumo	100
7. Servizi	6.770
8. Godimento beni di terzi	
12. Accantonamenti per rischi	
13. Altri accantonamenti	
14. Oneri diversi di gestione	
B) Costi intermedi della produzione	6.870
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	257.561
C) Componenti straordinari ed accessori	
Proventi finanziari, non da partecipazioni	790
Interessi ed altri oneri finanziari	
Svalutazioni delle immobilizzazioni, delle partecipazioni e di titoli iscritti nell'attivo circolante	
Svalutazioni crediti attivo circolante netto	138
Oneri diversi di gestione	151
Ricavi accessori - Costi accessori	501
Ricavi straordinari - costi straordinari (voce E Conto Economico)	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	258.061
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	343
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	9
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	257.710

TABELLA 29
RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO (VALORI IN EURO/000)

Riparto del valore aggiunto. (Valori in Euro/000)	31-dic-2022
a) Personale	
Personale dipendente	
Remunerazioni dirette	2.754
Remunerazioni indirette	1.278
Quota di riparto del reddito	
Personale non dipendente	
b) Pubblica Amministrazione	0
Imposte dirette	0
Imposte indirette	
Sovvenzioni in c/esercizio	
c) Remunerazione del capitale di credito (Oneri finanziari)	
Oneri per capitali a breve termine	
Oneri per capitali a lungo termine	
d) Remunerazione capitale di rischio	
Dividendi (Utili distribuiti dalla proprietà)	
e) Remunerazione azienda	
Variazione riserve (Utili non distribuiti alla proprietà)	-11.396
f) Comunità	264.710
Contributi per la raccolta ed il riciclo	259.871
Comunicazione	1.631
Audit e controlli	1.448
Costi di funzionamento CONAI	1.444
Studi di Ricerca & Sviluppo	316

GRAFICO 8
 VALORE AGGIUNTO 2022.
 RIPARTIZIONE DELLA QUOTA
 ALLA COMUNITÀ

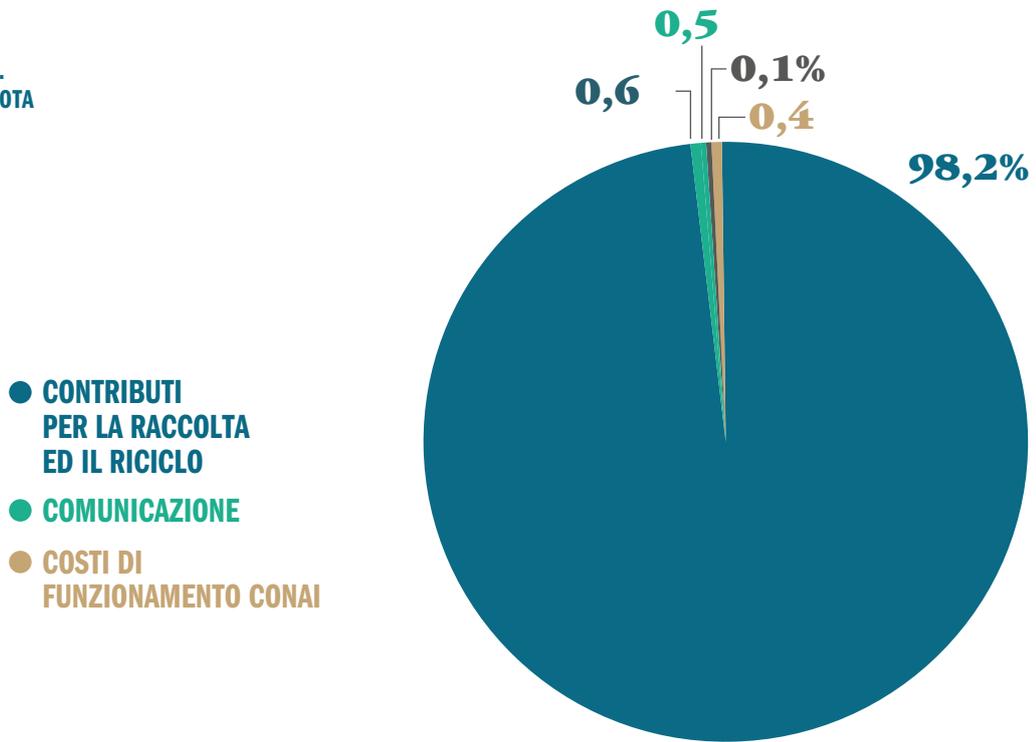


GRAFICO 9
 VALORE AGGIUNTO 2022.
 DETTAGLIO CONTRIBUTI
 PER LA RACCOLTA,
 LA SELEZIONE E IL RICICLO

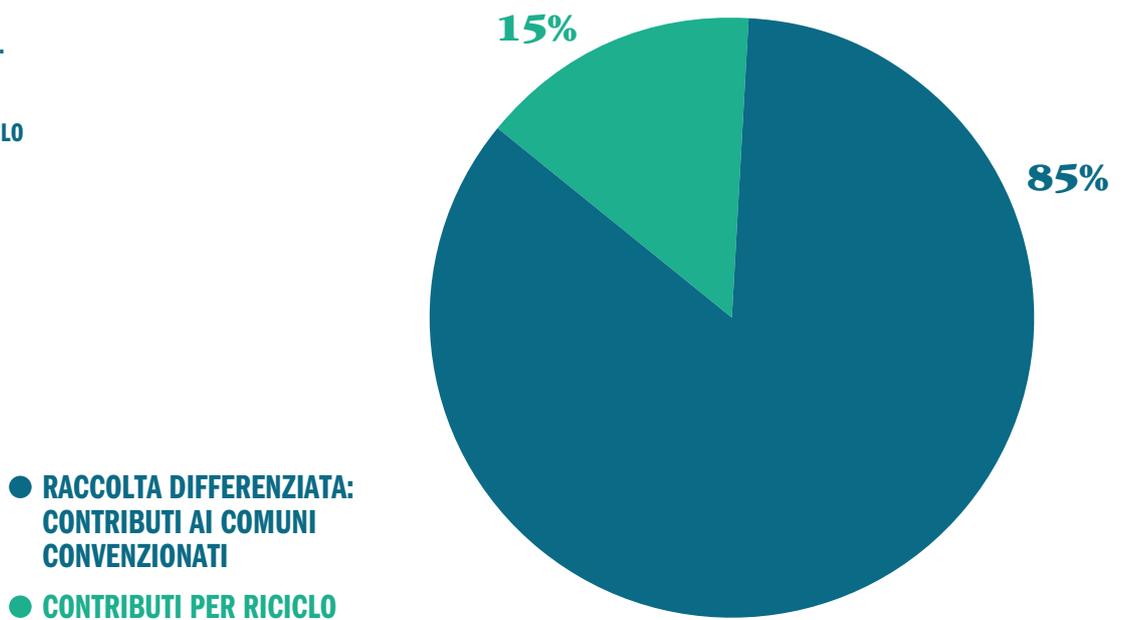
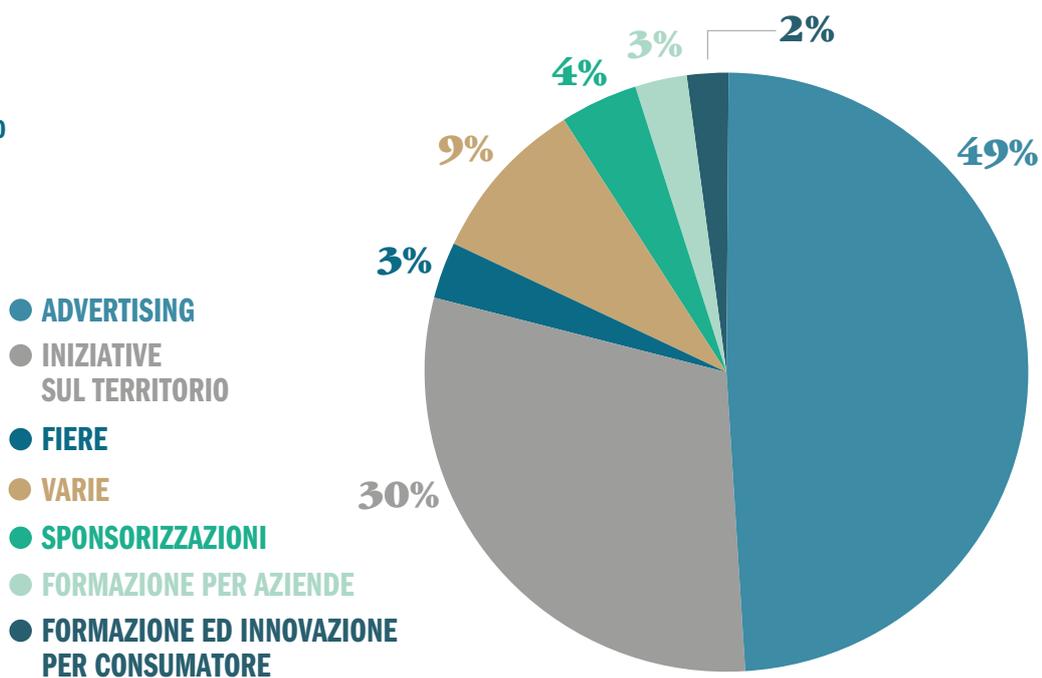


GRAFICO 10
VALORE AGGIUNTO 2022.
DETTAGLIO COSTI
DI COMUNICAZIONE
E DI RICERCA & SVILUPPO



CAPITOLO 6

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER



Seguendo l'approccio multistakeholder promosso dalla Commissione Europea, che invita le organizzazioni a dialogare e a misurarsi con le aspettative delle Parti terze interessate, nonché quanto richiesto dalle Linee Guida del Global Reporting Initiatives, in questo capitolo si riporta le iniziative più significative e gli indicatori che descrivono le modalità con cui il Consorzio si relaziona con le Parti Terze.

Le Parti Terze individuate come prioritarie, per lo scopo istituzionale del Consorzio ed i suoi valori di riferimento sono le seguenti:

GRAFICO 11
LE RELAZIONI
DI COMIECO



Di seguito si riporta una sintesi dei principali canali di comunicazione attivati per mantenere costante i rapporti con le parti terze.

TABELLA 30
PRINCIPALI TIPOLOGIE DI STAKEHOLDER E CANALI DI COMUNICAZIONE ATTIVI

Consortziati	Comunità locale	Risorse Umane	Ambiente	Fornitori	Istituzioni
Contatti diretti	Sito web	Contatti diretti	Contatti diretti	Contatti diretti	Contatti diretti
Sito web	Social network	Intranet	Sito web	Sito web	Sito web
Newsletter	Newsletter	Newsletter	Newsletter	Newsletter	Newsletter
Social network	Fiere	Sito web	Social network	Social network	Social network
Comunicati stampa	Impianti aperti	Eventi	Ufficio stampa	Incontri dedicati	Gruppi di lavoro
Incontri	Ufficio stampa		Pubblicità tabellare	Eventi	Ufficio stampa
Survey	Pubblicità tabellare		Fiere		Incontri dedicati
Fiere	Eventi		Eventi		Pubblicità tabellare
Eventi					Eventi

6.1 IL DIALOGO CON I CONSORZIATI

Comieco fornisce notizie, dati statistici, aggiornamenti normativi e altri servizi attraverso un costante dialogo con i propri Consorziati. A questo scopo vengono redatte e rese disponibili diverse pubblicazioni e viene costantemente aggiornato il sito web che contiene la modulistica online e tutte le pubblicazioni/ ricerche per i Consorziati. Il filo diretto con i propri Consorziati è caratterizzato anche dal loro coinvolgimento attivo su seminari, convegni e progetti di ricerca.

I Consorziati sono tenuti a fornire ogni anno i dati relativi alla produzione di materia prima per imballaggi e alla produzione di imballaggi in carta e cartone. Questo passaggio di informazioni è indispensabile per la corretta gestione delle attività del Consorzio. La modalità di acquisizione dei dati relativi alla Banca Dati Comieco (BaDaCom) prevede la compilazione online, che è utilizzata dalla maggior parte dei Consorziati.

6.2 L'EDUCAZIONE E LA SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ AL TEMA DEL RICICLO

Anche nel 2022, per sviluppare la raccolta differenziata domestica di aree specifiche del Paese, è stato impostato un approccio locale alla comunicazione che, con il progressivo allentarsi delle restrizioni causate dalla Pandemia da Covid-19, ha progressivamente ripreso ad intensificarsi anche in presenza.



Seconda edizione della Paper Week

Dal 4 al 10 aprile 2022 si è tenuta la 2° edizione della Paper Week, organizzata da Comieco in collaborazione con Federazione Carta e Grafica, Assocarta, Assografici e Unirima, con il Patrocinio del Ministero per la Transizione Ecologica e ANCI.

Obiettivo di questa settimana ricca di appuntamenti digitali e in presenza è stato informare, formare, coinvolgere attivamente e raccontare - a diversi pubblici e con linguaggi e modalità di ingaggio differenti - come la raccolta differenziata di carta e cartone che noi tutti facciamo nelle nostre case dia il via ad un processo industriale efficace ed efficiente, che produce grandi risultati in favore dell'ambiente e della nostra economia.

Il palinsesto si è articolato su tre assi/stakeholder principali: approfondimenti rivolti al mondo delle istituzioni e degli operatori del settore, formazione e iniziative rivolte al mondo della scuola, intrattenimento e comunicazione dedicati al pubblico più allargato dei cittadini.

Nel complesso, sono state circa 26 mila le persone che hanno partecipato alle iniziative. Rispetto alla prima edizione del 2021, il programma ha reintrodotta eventi esclusivamente in presenza - ad esempio la conferenza stampa di lancio e Carta al Tesoro a Napoli - altri proposti in modalità ibrida (sia in presenza che in streaming) ovvero i quattro convegni organizzati da Comieco tra Milano, Genova e Corinaldo (AN) su temi di scenario come il mercato dei maceri, gli imballaggi compositi, gli imballaggi del settore alimentare e il climate change.

Le iniziative che al pari della prima edizione si sono invece ripetute esclusivamente online sono state:

RicicloAperto on line

Oltre 23 mila studenti in 910 classi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado si sono immersi nel viaggio che dal cassonetto porta carta e cartone nel ciclo del riciclo.

Di questi oltre 11 mila (445 classi) lo hanno fatto in diretta streaming con una guida, così come avverrebbe in un'esperienza in presenza.

Paper Week Challenge

La Paper Week Challenge, un live quiz in diretta streaming sulle regole del riciclo di carta e cartone, è stata seguita da circa 2 mila cittadini e ha visto sfidarsi 26 Comuni italiani in 11 partite. I Comuni vincitori delle sessioni di gioco sono stati Aosta, Macerata, Catanzaro, Cuneo, Campobasso, Lamezia Terme, Bergamo, Città Di Castello e Perugia.

Webinar «Aperitivi con Comieco»

Quattro approfondimenti a cura dei docenti dell'Università IULM su questi temi:

- Packaging sostenibile nella moda e nel lusso
- Sostenibilità e consumatori
- Comunicazione pubblica al servizio dell'economia circolare
- Neuromarketing e promozione di comportamenti sostenibili

A questo si aggiungono diverse iniziative in co-marketing con alcuni importanti soggetti (come Mail Boxes Etc, Learnn, Will) soprattutto sui canali social dove a supporto della Paper Week è stato attivato (prima, durante e dopo) un piano editoriale ad hoc che ha raggiunto oltre 3,5 milioni di persone.

Per la promozione del ricco programma di iniziative abbiamo pianificato:

- una campagna ADV su stampa periodica, quotidiana e radio che ha raggiunto 40 milioni di persone;
- 6 newsletter e una sezione dedicata sul sito Comieco;
- un'intensa attività di ufficio stampa e media partnership con primarie testate giornalistiche che attraverso 16 comunicati ha prodotto una rassegna di 230 uscite tra stampa – radio – tv e ha raggiunto 6,4 milioni di persone.

Per promuovere la III edizione della Paper Week, programmata ad aprile 2023, a novembre 2022 è stata attivata una campagna adesioni per stimolare i nostri stakeholder (aziende, associazioni, scuole, designer, artisti, istituzioni) a candidare una propria iniziativa, con l'obiettivo di fare sistema e arricchire il palinsesto della Paper Week offrendo ai vari pubblici un ventaglio di iniziative disseminate su tutto il territorio nazionale.



Rilancio della campagna nazionale "Ridere fa bene. Riciclare meglio carta e cartone pure"

Conoscere le regole della raccolta differenziata è fondamentale per garantire un riciclo di qualità. Lo è ancora di più quando in momenti come le festività natalizie i volumi di carta e cartone da avviare a riciclo aumentano esponenzialmente.

Questo flight si ripete dopo uno analogo realizzato nello stesso periodo del 2021: per spiegare agli italiani come differenziare meglio carta e cartone a dicembre, Comieco ha affidato alla verve comica nazionale popolare di Giovanni e Giacomo (del più famoso trio "Aldo, Giovanni e Giacomo") la campagna "Ridere fa bene. Riciclare carta e cartone pure".

Tra radio, tv, quotidiani e web e social, questi "Vicini di carta" hanno riportato nelle case degli italiani gag divertenti che mettono in evidenza piccole attenzioni per dare al riciclo la giusta qualità.

TABELLA 31
USCITE STAMPA CAMPAGNA
"RIDERE FA BENE. RICICLARE MEGLIO
CARTA E CARTONE PURE", 2022

TV	535 passaggi tra i canali Sky e Mediaset
RADIO	146 passaggi
DIGITAL	Pianificazione su Moviemedia e Coming Soon
STAMPA QUOTIDIANA	6 avvisi a pagina intera su La Repubblica e Corriere della sera
AFFISSIONE	Grandi Stazioni (Roma Termini & Tiburtina - Milano Centrale - Torino Porta Nuova - Napoli Centrale - Bologna Centrale - Venezia S.Lucia & Mestre - Firenze Santa Maria Novella - Genova Piazza Principe & Brignole - Verona Porta Nuova - Bari Aeroporti Fiumicino, Malpensa e Linate
CINEMA	Spot nella modalità segui cinema in 680 sale in tutta Italia
SOCIAL	Facebook (7 post) <ul style="list-style-type: none"> • 1.515.910 Impressioni totali • 5.154 Interazioni totali • 18.200 visualizzazioni totali degli spot Instagram (7 post + 6 stories) <ul style="list-style-type: none"> • 2.821.169 Impressioni totali • 728 Interazioni totali • +1.589 visite al profilo



Valorizzazione del materiale - Lotta allo spreco alimentare

Anche la collaborazione con FIPE (Federazione Italiana Pubblici Esercizi) per la promozione del progetto "RIMPIATTINO" è rimasta ferma per il protrarsi delle restrizioni causate dalla Pandemia da Covid-19 che ha influito per buona parte dell'anno sui ristoranti. Ad oggi restano oltre 400 i ristoratori che nel tempo hanno adottato il Rimpiattino nelle città di: Mantova, Varese, Bergamo, Torino, Vicenza, Firenze, Ferrara, Grosseto, Palermo, Roma, Chieti, Ascoli Piceno, Catania, Foggia, Ragusa, Pordenone, Rieti, Aosta, Genova, Cosenza, Rimini, oltre ad alcuni Comuni della Sardegna e altre città minori delle Marche centrali.

Partecipazione a eventi e attività istituzionali

Rispetto alle sole iniziative online del 2020, già a partire dal 2021, e in modo più consistente nel 2022, si sono riattivate anche attività in presenza, a partire da seminari e convegni riguardanti il settore della raccolta, del recupero e del riciclo e il settore cartario in genere.

CONVEGNI E WEBINAR

Incontri, convegni, appuntamenti locali e nazionali: rispetto al 2021, il 2022 segna il passo di un progressivo ritorno alla normalità così come testimonia l'inversione di tendenza delle attività in presenza (o ibride) rispetto ai webinar: se prima il rapporto era di uno a due, adesso è il contrario.

In presenza e on line

Osservatorio Green Economy con Università Bocconi – Milano > marzo

Presentazione Design Economy 2022 con Fondazione Symbola – Milano > aprile

Presentazione XXVII Rapporto Annuale sulla raccolta differenziata – Messina e diretta on line > luglio

Festival della Soft Economy con Symbola e Assisi

"Le sfide della riciclabilità per imballaggi a prevalenza carta" con Lucense, Aticelca e Zerowaste – Lucca > ottobre

Riciclo degli imballaggi compositi con Riciclatv – Rimini > novembre

Progetto faro carta e cartone nel PNRR con Riciclatv – Rimini > novembre

Webinar:

Green future is now, convegno organizzato da Commercata > febbraio

Presentazione tool per la rendicontazione delle aziende "progetto sostenibilità" con FCG > marzo

Presentazione allegato tecnico carta con CONAI e ANCI > marzo

La carta dell'economia circolare: idee a confronto con FCG e Riciclatv > settembre

Rendicontazione di sostenibilità: seconda presentazione "progetto sostenibilità" con FCG > novembre

Solo in presenza

53° Congresso annuale Aticelca – Pescia (LU) > maggio

Tour di incontri live per illustrare accordo McDonald's/Seda > aprile, novembre dicembre

"Missione Italia" a cura di Anci – Roma > giugno

Netcomm forum logistic packaging – Milano > giugno

"Eterno e il tempo presente" Sacro Convento di Assisi > settembre

I Salone della CSR e dell'Innovazione sociale, Milano > ottobre

FIERE – CONVENTION

Il 2022 ha segnato senza ombra di dubbio il ritorno in presenza di tutte le manifestazioni fieristiche e convegni del settore. Rispetto al 2021 l'elenco è raddoppiato e con esso le presenze.

Packaging Premièrè – Milano > maggio

Ipack Ima con CONAI e Consorzi di Filiera – Milano > maggio

Print4all con FCG – Milano > maggio

Civil week – Milano > maggio

“Futuro della carta tra innovazione e sostenibilità” con QN – Lucca > maggio

The Green Symposium 2022 – Napoli > giugno

Terra madre / Salone del gusto – Torino > settembre

Graphic days – Torino > settembre

Viscom – Milano > ottobre

Lucca Comics – lancio premio Demetra – Lucca > ottobre

Ecomondo – Rimini > novembre

Golosaria – Milano > novembre

Italia del riciclo/Il riciclo in ITALIA 2022 con Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile – Milano > dicembre

MOSTRE ED INIZIATIVE CULTURALI

La relazione tra carta e letteratura non ha bisogno di presentazioni. O forse sì? Tra le iniziative di tipo culturale che Comieco ha promosso o supportato nel 2022, molte sono infatti legate alla lettura, alla scrittura e quindi alla letteratura. Non a caso la maggior parte delle attività in elenco hanno questo stesso comun denominatore.

Seconda edizione Premio Demetra, Elba Book – Isola d'Elba > luglio

Bookcity: incontro su lettura e scrittura su carta con FCG – Milano > novembre

Mostra dedicata a Sacharov e i diritti umani nel cuore dell'Europa sotto l'alto patrocinio del Parlamento europeo, nell'ambito del progetto “La libertà viaggia con la carta” promosso da Memorial Italia – da marzo

Spettacoli alla frutta – tour nelle piazze con Bestack – maggio/giugno

Concorso “corri in libreria” con casa editrice Marcos Y Marcos – giugno

Festival “mare colore dei libri” Marsala – luglio



INIZIATIVE LOCALI

In base all'accordo ANCI-CONAI, Comieco sottoscrive convenzioni con le Amministrazioni e si impegna a ritirare ed avviare a riciclo i rifiuti d'imballaggio a base cellulosica conferiti dai cittadini tramite la raccolta differenziata urbana. A fronte della qualità e della quantità di carta e cartone che i singoli convenzionati conferiscono, il Consorzio riconosce un corrispettivo a cui si aggiunge il supporto per le attività di comunicazione locale.

Segnaliamo in particolare una campagna realizzata in Sicilia tra gennaio e febbraio: pur riconoscendo l'ottimo percorso di crescita intrapreso dalla Sicilia e dai siciliani, la campagna dal piglio ironico ha sensibilizzato i cittadini sull'importanza di effettuare una raccolta differenziata di carta e cartone di qualità. Questi i messaggi principali sui quotidiani locali (cartacei e online), affissioni, radio e social.

“Grazie a tutti tranne al Signor Turi che non fa la raccolta differenziata perché tanto poi va tutto insieme” - “Grazie a tutti tranne a quella del terzo piano che non appiattisce le scatole prima di buttarle perché tanto lo farà qualcun altro” - “Grazie a tutti tranne a Salvo che getta la carta nel sacchetto di plastica perché differenziare non serve a niente”

Da anni, inoltre, Comieco dedica una particolare attenzione ad iniziative e campagne di comunicazione per il corretto conferimento dei cartoni per bevande. Nel 2022 sono state fatte attività specifiche in questi bacini: Comune di Genova, Valle d'Aosta, Brianza, Comune di Bari.

Nel carnet delle iniziative locali targate Comieco, dal 2018 c'è poi Carta al tesoro: una caccia al tesoro itinerante, con squadre impegnate a superare prove sul tema del riciclo per aggiudicarsi premi dal valore totale di 3.000 euro in buoni spesa. Tra aprile e ottobre 2022, sono state 4 le edizioni realizzate con la collaborazione delle rispettive Amministrazioni Comunali e dei Gestori del servizio di raccolta: Napoli, Teramo, Firenze e Genova.

Da ben 22 edizioni, Comieco sostiene attivamente il Premio alla Virtù Civica "Panettone d'oro": un riconoscimento nato con l'obiettivo di valorizzare l'impegno civico espresso da cittadini, associazioni, gruppi di cittadini, organizzazioni di quartiere all'interno di Milano o degli altri 132 Comuni della Città metropolitana. Il premio, ideato a metà degli anni '90 dal Coordinamento Comitati Milanesi, conta da qualche anno anche sulla collaborazione di un cartello di associazioni cittadine tra cui Assoedilizia, Amici di Milano, Associazione SAO, CSV Milano ETS, City Angels e Legambiente.

Oltre a queste segnaliamo:

Sponsorizzazione Toscana Ricicla per la realizzazione della web serie realizzata dal comico Jonathan Canini – Toscana > marzo

Verde Giffoni, Youth for the Present - Giffoni (SA) > aprile

Climate change, workshop per le scuole – Battipaglia (SA) > maggio

Consegna defibrillatore quartiere sanità – Napoli > giugno

Cartacea, due giorni dedicati alla carta – Porcari (LU) > giugno

Concorso "narrazioni etiche" con Comune di Marsala > luglio

"Circular Parade" con Ikea sfilata di prodotti e outfit second hand riciclati - Baronissi (SA) > novembre

"Giocarsi la carta": progetto promosso da coop. Ambiente Solidale – Napoli > novembre

A queste si aggiunge il sostegno finanziario e/o con fornitura di materiale informativo e promozionale per iniziative locali gestite autonomamente dai Comuni in convenzione.

INSIEME A CONAI/ ALTRI CONSORZI DI FILIERA

Oltre alle periodiche riunioni di coordinamento con Conai e i Consorzi di Filiera, sono diverse le attività di comunicazione a cui Comieco contribuisce, che siano "tutti insieme" o con gruppi ristretti.

È ad esempio il caso di due progetti che hanno ormai una loro storicità, entrambe rivolte al mondo delle scuole superiori di secondo grado e quindi legate al calendario scolastico: Cooking Quiz Digital e Green Game (10 edizioni alle spalle) format fatti da quiz, incontri e formazione. Un progetto didattico nato con l'obiettivo di affiancare ragazzi e docenti nell'educazione ambientale, per sensibilizzare e coinvolgere i "futuri cittadini" sulle buone norme di raccolta differenziata. Nell'ultima edizione, oltre a Comieco hanno aderito anche BIOREPACK, CIAL, COREPLA, COREVE e RICREA.

Il 2022 è stato anche l'anno del ritorno ai grandi eventi, uno su tutti il Jova Beach party. Da luglio a settembre, un festival itinerante che ha accolto migliaia di persone, che esprime arte, socialità e attenzione per l'ambiente e quindi un'importante occasione per riflettere su quanto sia importante educare a un uso (riuso e riciclo) consapevole dei materiali e mantenere pulite ed integre le spiagge che hanno ospitato l'evento. Proprio per la condivisione di questi valori Comieco, Cial e Ricrea hanno sposato l'evento diventando Environmental Partners. È stata inoltre siglata una partnership tra Seda International Packaging Group, WWF Italia e Comieco per garantire che i bicchieri e i contenitori alimentari prodotti e utilizzati nei villaggi #JovaFoodGood fossero sostenibili, riciclabili ed effettivamente riciclati.

Il 2022 è stato poi l'anno delle celebrazioni dei 25 anni di CONAI e non sono mancate le attività in cui tutti i consorzi di filiera hanno dato il loro contributo, dalle pubblicazioni tematiche, agli incontri dal vivo o in remoto, alle produzioni video e i progetti artistici.

OLTRE A QUESTO, SEGNALIAMO:

Campagna informativa sul riciclo degli imballaggi a Eataly Lingotto – Torino > tutto l'anno

13° edizione SERR con AICA al MITE – Roma > marzo

Campagna per il miglioramento di qualità della raccolta differenziata e modifica nelle modalità del servizio, con Salerno Pulita – Salerno > da maggio

“A casa ovunque” allestimento Fuori Salone/Design Week – Milano > giugno

Comuni Ricicloni (Legambiente) la storica iniziativa che premia i Comuni ad alto tasso di raccolta differenziata sia a livello nazionale che regionale – Roma > luglio

Campagna sperimentare raccolta differenziata di 5 materiali d'imballaggio – Bari > ottobre

6.3 IL RAPPORTO CON I MEDIA

Le relazioni con i media sono state alimentate nel corso dell'anno con una attività continuativa attraverso l'ufficio stampa sviluppata principalmente su due direttrici:

1. individuando e costruendo occasioni di contatto e comunicazione in occasione di ricorrenze particolarmente interessanti come gancio per la promozione dei nostri temi (ad esempio: la giornata mondiale del risparmio, il Festival di Sanremo, il rapporto tra donne e ambiente per l'8 marzo, giornata nazionale del gatto);
2. supportando gli eventi e le iniziative organizzate nei 12 mesi.

Le attività di comunicazione di punta per il Consorzio sono quelle che hanno trovato più spazio sui media nazionali: la presentazione dei dati nazionali sull'andamento della raccolta differenziata e riciclo di carta e cartone, la Campagna natalizia “Ridere fa bene, riciclare carta e cartone pure” e la Paper Week, quest'ultima forte anche della presentazione alla stampa utilizzando come driver i risultati dell'Osservatorio sul Senso Civico. A queste va aggiunta anche la seconda edizione del Premio Demetra in collaborazione con Elba Book Festival, che ha catturato l'interesse della stampa anche nazionale. Proprio le attività in partnership costituiscono un importante strumento di valorizzazione dei nostri temi, tanto che a quelle più rodute (ad esempio, il roadshow con McDonald's o il Green Game con i Consorzi di filiera), ne sono state affiancate altre nuove come il progetto Green Side con la piattaforma di vendita online dell'usato Subito.it.

E' evidente come tutte queste iniziative abbiano avuto una importante ricaduta anche sulla stampa locale: dalle note diffuse con i dati regionali sui risultati di raccolta differenziata e riciclo a quelle relative ai singoli appuntamenti della Paper Week, alla premiazione all'Isola d'Elba del concorso letterario Demetra, alle tappe in giro per l'Italia del progetto McDonald's o, ancora, la Carta al Tesoro, Green Game, Cooking Quiz, Giffoni Film Festival, Cart ed altri eventi supportati con attività di media relations.

Un'attenzione particolare è anche riservata alle relazioni con la stampa verticale sui nostri temi ed economica con comunicazioni dedicate in funzione di appuntamenti e novità che riguardano il settore. Per citare alcuni esempi più rappresentativi: gli aggiornamenti sul contributo ambientale Conai per la carta, l'accordo con Ace e Federdistribuzione dedicato alla raccolta dei cartoni per liquidi e i seminari b2b sul packaging dall'e-commerce al food delivery con specifici focus sul tema della riciclabilità.

TABELLA 32
USCITE STAMPA, 2022

Tipologia testata	Numero uscite
Agenzie di stampa	66
Radio e TV	104
Periodici	18
Quotidiano locale	318
Quotidiano nazionale	37
Specializzato	121
Web + Web TV	3.456
TOTALE	4.120

Comieco in rete

Sito corporate

Comieco.org è il portale istituzionale di servizi e memoria storica di tutte le attività del Consorzio.

Il sito viene aggiornato con cadenza quasi giornaliera ed è compatibile per una navigazione sia desktop sia mobile (smartphone, tablet, ecc.). L'organizzazione del sito privilegia l'usabilità dal punto di vista dell'utente: viene suggerita una navigazione per categoria (ad esempio cittadino, comune o azienda) e suggeriti i temi d'interesse attraverso tag associati a ogni contenuto pubblicato.

Nel 2022 **comieco.org** è stato oggetto di circa 407 mila sessioni e visitato da oltre 290 mila utenti unici (di cui oltre il 70% sono risultati essere nuovi).

La sola operazione "Paper Week" fatta a metà aprile in 7 giorni ha generato sul sito oltre 15 mila sessioni.

Sempre positivo il posizionamento nei motori di ricerca trainato soprattutto dalla sezione "dove lo butto", che in un anno ha attirato oltre 120 mila visualizzazioni, stimolato principalmente dal "cartone per la pizza" (che con oltre 26 mila visualizzazioni si conferma uno dei quesiti più ricercati).

Il portale **comunicocampioni.org** dedicato ai club regionali dei Comuni EcoCampioni in carta e cartone è stato semplificato e assorbito all'interno del sito **comieco.org**

I social network

Per quanto riguarda i social media, Comieco è attivo su Facebook, Instagram, Twitter, YouTube, LinkedIn, con buoni risultati in termini di reputazione online complessiva.

TABELLA 33
METRICHE PROFILI SOCIAL, 2022

	Fan base	Contenuti	Interazioni	Visualizzazioni
 FACEBOOK	73.390 follower stabili tra 2021 e 2022	177 post	14k	Oltre 22 milioni
 INSTAGRAM	8.949 follower +9% rispetto al 2021	249 tra post e stories	5k	Oltre 18 milioni
 TWITTER	Oltre 4,6k follower stabili tra 2021 e 2022	104 tweet	400	Circa 30 mila
 LINKEDIN	circa 7,5 mila follower +30% rispetto al 2021	153 post	9,9 k	Circa 466 mila
 YOUTUBE	Circa 2,5 mila iscritti stabili tra 2021 e 2022	6 video postati	30	216 mila

Nell'arco dell'anno sono state poi attivate alcune collaborazioni, tra cui:

- Padre Enzo Fortunato, Francescano e giornalista, con cui sono stati sviluppati due reel (uno sul turismo sostenibile e uno sull'importanza della carta) che tra Instagram e Facebook complessivamente hanno ottenuto 47 mila visualizzazioni e 5.300 reaction.

Subito.it: nel mese di novembre, a ridosso dell'ormai consolidato appuntamento con il Black Friday, è stata attivata The Green Side un'iniziativa in partnership con Subito.it, leader nel settore dell'e-commerce per il second hand. Per ogni acquisto online, che sia nuovo o usato, corrisponde infatti una confezione per la spedizione, che nel 90% dei casi è fatta di carta e cartone. Una campagna di sensibilizzazione per promuovere il lato verde degli acquisti grazie a consigli e suggerimenti raccolti nel progetto che Subito.it ha pianificato in Tv, affissioni, digital, social, dem, media relation e auto promo sulla piattaforma. Qualche risultato dell'iniziativa nel complesso: oltre 219 mila visite alla landing page dedicata, 75 mila reach social.

Newsletter

Ai siti e ai canali social, Comieco affianca una newsletter digitale periodica che raggiunge circa 10 mila contatti. Le news afferiscono alle attività in agenda, comunicazione, design del riciclo, risultati della filiera, iniziative locali, pubblicazioni e notizie di scenario. Nel 2022 tra edizioni ordinarie e straordinarie sono state inviate complessivamente 22 newsletter.

A partire dal mese di luglio 2022 la newsletter ha inoltre assunto una periodicità mensile ed il format è stato implementato con l'inserimento di un editoriale di scenario. Il tasso di apertura della newsletter è così aumentato in media del 4% e i clic si attestano mediamente tra il 4% e il 5% (la media di clic di una newsletter è solitamente intorno all'1%-2%).

6.4 PUBBLICAZIONI E INIZIATIVE EDITORIALI

Comieco ogni anno redige e rende pubbliche diverse pubblicazioni che hanno un duplice obiettivo: da una parte rendicontare in modo trasparente l'operato del Consorzio, dall'altra monitorare il settore della raccolta differenziata e del riciclo di carta e cartone carta, per capirne l'andamento e prevederne quello futuro.

Pubblicazioni capaci di fornire un quadro completo, accessibili a tutti e tutte disponibili in un'apposita sezione del sito comieco.org

A queste, si affiancano di anno in anno altri prodotti editoriali frutto di progetti speciali o partnership con svariati enti ed Università.

Ecco una sintesi della produzione 2022



27° Rapporto Annuale Comieco sulla raccolta differenziata di carta e cartone in Italia – dati anno 2021

Versione cartacea, digitale ed interattiva in italiano versione digitale in inglese



Comieco Sostenibile edizione 2022

La pubblicazione che da otto anni illustra la responsabilità sociale, ambientale ed economica del ciclo del riciclo degli imballaggi a base cellulosica, dal 2017 arricchito anche da una sintesi video
Versione cartacea e digitale in italiano + video infografico
Versione digitale in inglese



Dichiarazione Ambientale 2022

Versione digitale in italiano

	<p>Bilancio Comieco al 31 dicembre 2021</p> <p>Versione digitale in italiano</p>
	<p>Programma Specifico di Prevenzione</p> <p>Documento che il Consorzio è tenuto a redigere sui risultati raggiunti. Il documento sintetizza ed evidenzia il lavoro corale svolto dalla struttura nell'anno 2021.</p>
	<p>Il packaging al centro dell'e-commerce</p> <p>La pubblicazione, frutto del lavoro congiunto di Comieco e il Consorzio Netcomm, nella sua rinnovata edizione oltre a riproporre le linee guida e la check list presenta una serie di best practice a cui ispirarsi. Inoltre, la pubblicazione è arricchita da un importante contributo a cura del Politecnico di Torino, scaturito da un lavoro svolto con il supporto di Comieco all'interno del Master in Eco-Packaging – Systemic Innovation Design per il progetto del packaging.</p>

6.5 I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

I rapporti istituzionali di Comieco attengono alle finalità imposte per legge al Consorzio stesso. A tal fine i vari interlocutori istituzionali (Ministeri, Parlamento, Parlamento europeo, Confederazioni, Associazioni, ecc.) vengono periodicamente coinvolti – anche attraverso l’invio delle pubblicazioni consortili e di newsletter - nelle attività realizzate dal Consorzio. Il Consorzio partecipa, inoltre, a diversi tavoli di lavoro con gli stakeholders e i rappresentanti di Governo e Parlamento nonché alle consultazioni pubbliche avviate sui temi di interesse per l’attività consortile.

I rapporti con le istituzioni avvengono anche attraverso la partecipazione del Consorzio alle audizioni parlamentari convocate dalle commissioni permanenti di settore. Nel 2022 Comieco, insieme agli altri Consorzi di filiera e al Conai, ha sostenuto due audizioni parlamentari convocate dalla Commissione ambiente del Senato e dalla Commissione ambiente della Camera sullo schema di decreto legislativo “correttivo” del Testo Unico Ambientale.

Notevole e frequente è anche il coinvolgimento nelle iniziative che il Consorzio opera sul territorio, quali mostre, convegni, fiere, seminari, eventi, campagne di sensibilizzazione, nelle quali i diversi stakeholders e attori istituzionali vengono chiamati a partecipare (patrocini, partnership, collaborazioni).

Nel luglio 2022 Comieco ha presentato a Messina il 27mo Rapporto nazionale sulla raccolta, il recupero e il riciclaggio di carta e cartone che ha visto la partecipazione di importanti stakeholders istituzionali del Governo e del Parlamento.

Dal secondo semestre del 2022, Comieco ha partecipato attivamente a diversi tavoli istituzionali sulla proposta di Regolamento di revisione della disciplina sugli imballaggi che è stata presentata ufficialmente dalla Commissione europea il 30 novembre (si veda il paragrafo sul quadro normativo). Un lavoro capillare condotto insieme alle Associazioni di filiera e al Conai, tuttora in corso, che ha portato ad interlocuzioni dirette con i referenti istituzionali di riferimento, in particolare il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica e il Parlamento e la Commissione Europea. Nel confronto attivato con le istituzioni e con i diversi stakeholder, Comieco si è fatto portavoce insieme alle associazioni della filiera delle istanze del settore cartario, uno dei settori industriali leader nell’economia circolare italiana e nel riciclo.

Continua anche l’attività istituzionale di Comieco sul fronte del PNRR, che anche grazie al lavoro di relazione e interlocuzione svolto dal Consorzio con il Ministero dell’ambiente nella fase preparatoria dei bandi di settore, ha visto carta e cartone inserita tra i “progetti faro” per l’economia circolare con l’assegnazione di importanti risorse economiche per lo sviluppo della filiera. Nel rimandare al paragrafo sul quadro normativo i dettagli sul tema, va evidenziata l’attività di valorizzazione sotto il profilo istituzionale e della comunicazione che Comieco ha svolto sul PNRR. Nel novembre 2022 in occasione di Ecomondo, la più importante fiera di settore, Comieco ha organizzato un evento dedicato ai progetti faro carta e cartone del PNRR che ha visto, oltre alle associazioni di settore, la partecipazione del Ministero dell’ambiente e di Confindustria.

CAPITOLO 7

PREVISIONI 2023-2027



Per quanto riguarda le prime previsioni sull'immesso al consumo di imballaggi relative al periodo 2023-2027, Comieco condivide le stime effettuate da Prometeia e già approvate da CONAI nell'aprile 2023. I valori, alla luce dell'andamento dei consumi e del persistere della crisi internazionale, sono stati rivisti al ribasso rispetto alle previsioni fornite da Prometeia lo scorso luglio.

Nel 2023, nonostante si preveda una sostanziale tenuta dell'economia italiana (in assenza di nuovi eventi negativi), tutte le componenti della domanda interna sono attese in decelerazione, in particolare i consumi che risentono dell'impatto negativo dello shock inflazionistico, pur attenuato dall'utilizzo degli elevati risparmi accumulati durante la pandemia.

Soffriranno soprattutto i prodotti più voluttuari, quali la moda e gli alimentari, i quali, oltre all'inflazione, potrebbero risentire anche dello spostamento della domanda verso il fuori casa. Nel medio periodo è invece previsto un profilo più dinamico per gli investimenti in beni strumentali grazie al traino del PNRR, compensando la flessione di quelli in costruzioni.

Anche i beni durevoli mostreranno una buona crescita nel medio periodo, continuando a beneficiare degli incentivi e della spinta del trend green e del risparmio energetico.

I consumi alimentari inizieranno a recuperare un trend di crescita a partire dal 2024, che consentirà nel 2027 una stabilizzazione sui livelli pre pandemia. All'interno del comparto si attende una ricomposizione verso prodotti con maggiore contenuto di servizio e salutari, in linea con il progressivo invecchiamento della popolazione.

Prendendo come riferimento lo scenario più cautelativo fornito da Prometeia per gli imballaggi in carta e cartone (comunque migliore rispetto all'andamento dell'ultimo quadrimestre 2022 e dei primi due mesi del 2023), si prevede nel 2023 un calo di 1,5 punti percentuali rispetto ai livelli record di immesso al consumo raggiunti nel biennio precedente, ipotizzando poi dal 2024 un graduale recupero, in linea con l'evoluzione stimata per l'economia italiana:

- - 1,5% variazione 2023 su 2022;
- + 0,6% variazione 2024 su 2023;
- + 0,5% variazione 2025 su 2024;
- + 0,9% variazione 2026 su 2025;
- + 1,0% variazione 2027 su 2026.

Per quanto riguarda i quantitativi riciclati si stima un calo dello 0,5% nel 2023, inferiore di un punto percentuale a quello dell'immesso, mentre per gli anni successivi si utilizza il valore medio dei tassi di variazione registrati negli ultimi dieci anni.

Il recupero energetico si considera stabile, confermando il dato fornito da CONAI per il 2022. Il tasso complessivo di recupero previsto per il 2023 è quindi dell'88% e raggiungerebbe il 91,5% nel 2026.



TABELLA 34
PREVISIONI RICICLO E RECUPERO NEL PERIODO 2023-2027

Riciclo (dati in kton)	Preconsuntivo 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
Imnesso al consumo	5.309	5.229	5.261	5.287	5.335	5.388
Riciclo totale	4.311	4.289	4.371	4.454	4.539	4.625
% Riciclo	81,2%	82%	83,1%	84,2%	85,1%	85,8%





ALLEGATO 1

GLI INDICATORI DI PRESTAZIONE

DIFFUSIONE DELLE CONVENZIONI COMUNALI IN ITALIA

ALL.1 - TABELLA A

ANDAMENTO DELLE CONVENZIONI COMUNALI IN ITALIA (NUMERO)

(FONTE: COMIECO)

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Comuni convenzionati	4.750	5.338	5.603	5.957	6.194	6.339	6.314	6.482	6.461	6.112	5.814	5.828	5.681	5.557	5.604	5.565	5.506	6.296	6.895	7.026	6.840
Abitanti coperti (milioni)	41,9	45,8	47,3	48,6	49,4	51,9	51,6	52,6	52,6	52,8	51,2	51,1	50,4	50,4	50,6	51,3	49,7	54,3	57,2	56,2	55,0

ALL.1 - TABELLA B

INDICATORI SVILUPPO DELLE CONVENZIONI COMUNALI IN ITALIA

(FONTE: COMIECO)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
% comuni serviti	3,5	76,5	78,2	77,9	80,0	79,7	75,5	71,8	72,0	70,0	68,5	69,1	68,3	67,5	77,4	84,8	88,9	86,5
% abitanti coperti	85,3	86,6	88,2	87,7	89,4	89,4	87,9	85,4	85,1	83,6	83,6	84,0	83,8	81,2	88,9	93,6	94,8	93,3

ALL.1 - TABELLA C

CONVENZIONI STIPULATE PER SINGOLA FILIERA PER MACRO AREE (ANNO 2022)

(FONTE: COMIECO)

	Nord	Centro	Sud
Soggetti convenzionati	160	87	725
% popolazione coperta	90,8	96,1	95,1
% comuni serviti	85,5	88,0	87,8

ALL.1 - TABELLA D

CONVENZIONI STIPULATE PER SINGOLA FILIERA PER MACRO AREE - TREND DELLA % DI POPOLAZIONE COPERTA

(FONTE: COMIECO)

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Nord	72%	76%	79%	80%	82%	83%	82%	85%	86%	83%	80%	80%	77%	78%	79%	79%	74%	87%	93%	94%	91%
Centro	81%	87%	88%	89%	91%	94%	93%	94%	93%	93%	90%	90%	87%	87%	87%	87%	86%	88%	94%	96%	96%
Sud	69%	79%	84%	86%	89%	92%	92%	92%	92%	92%	90%	90%	90%	89%	89%	89%	89%	92%	94%	95%	95%

QUANTITÀ IMMESSE AL CONSUMO

ALL.1 - TABELLA E ANDAMENTO DELL'IMMESSO AL CONSUMO

(FONTE: CONAI)

Anno	Imballaggi cellulose immessi al consumo kt
1998	4.023
1999	4.051
2000	4.089
2001	4.160
2002	4.218
2003	4.208
2004	4.333
2005	4.315
2006	4.400
2007	4.619
2008	4.501
2009	4.092
2010	4.338
2011	4.436
2012	4.255
2013	4.171
2014	4.421
2015	4.585
2016	4.709
2017	4.868
2018	4.992
2019	4.939
2020	4.720
2021	5.301
2022	5.309
Variazione % 1998-2022	31,97%

RACCOLTA

ALL.1 - TABELLA F ANDAMENTO DELLA RACCOLTA IMBALLAGGI GESTITA

(FONTE: COMIECO)

Anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
kt	591	707	855	949	1.007	1.053	1.047	1.125	1.132	1.010	934	913	965	984	1.030	1.043	995	1.271	1.449	1.566	1.307
kg/ab	14,1	15,5	18,1	19,5	20,1	20,3	20,3	21,4	21,5	19,2	18,2	18,1	19,2	20,0	20,4	20,4	20,0	23,4	25,2	27,9	23,8

INDICATORI

ALL.1 - TABELLA G
INDICATORI RELATIVI ALLA
RACCOLTA (ANNO 2022)

(FONTE: COMIECO)

	Unità di misura	CARTA
Quantità immessa al consumo	kt	5.309
Raggiungimento obiettivi di recupero	%	
Totale RD imballaggi di cui:	kton	
Nord	kton	
Centro	kton	
Sud	kton	
Conferiti al riciclo da superficie pubblica	kton	2.167
di cui "gestione consortile"	kton	1.307
Conferiti al riciclo da superficie privata	kton	2.144
di cui "gestione consortile"	kton	0
Totale riciclo	kton	4.311
di cui "gestione consortile"	kton	1.307

ALL.1 - TABELLA H
INDICATORI DI EFFICIENZA
DEL SISTEMA (ANNO 2022)

(FONTE: CONAI E COMIECO)

	Unità di misura	CARTA
Percentuale di riciclo	%	81,2%
Percentuale di recupero energetico	%	5,8%
Percentuale recupero totale	%	87%
Totale riciclo di cui:	t/a	4.310.964
Nord	t/a	n.d.
Centro	t/a	n.d.
Sud	t/a	n.d.
Totale recupero energetico di cui:	t/a	305.548
Nord	t/a	n.d.
Centro	t/a	n.d.
Sud	t/a	n.d.
Totale recupero	t/a	4.616.512

ALL.1 - TABELLA I
INDICATORI ECONOMICI

(FONTE: BILANCIO COMIECO)

Il CAC cosa paga dei costi di recupero e riciclo	%	19
Saldo bilancio economico	pos/neg	pos

ALL.1 - TABELLA J
INDICATORI RELATIVI AGLI IMPIANTI - ANNO 2021 (NUMERO)

(FONTE: COMIECO)

Tipologia degli impianti	
Trattamento e recupero	344
Cartiere	57
Recupero energetico	n.d.

Distribuzione degli impianti	
Nord	162
Centro	84
Sud	146

ALLEGATO 2

METODOLOGIA DI CALCOLO DEL RICICLO

PREMESSA

Comieco aderisce al Progetto "Obiettivo riciclo" di CONAI, predisposto con l'obiettivo di fornire, a tutte le parti interessate, la garanzia del corretto calcolo degli obiettivi di riciclo e recupero.

L'attività di validazione dei dati è una priorità del Sistema Consortile che si è posto l'obiettivo di fornire la maggior garanzia di effettivo controllo nel raggiungimento dei target prefissati dal legislatore comunitario.

La metodologia seguita da CONAI, in sintesi è la seguente:

1. Identificazione dei flussi specifici (impresso al consumo, riciclo e recupero);
2. Analisi, per ciascun flusso, delle procedure e delle prassi di controllo già adottate da ciascun Consorzio;
3. Definizione dei "Criteri Generali CONAI", ossia le prescrizioni da adottare per essere conformi alla normativa vigente;
4. Definizione di "Specifiche Tecniche Consortili", ossia l'applicazione dei Criteri Generali adattati alle specificità di ciascun materiale, da tradurre, poi, in un di manuale operativo;
5. Predisposizione di un programma di audit, attuato sul campo.

La metodologia di calcolo, consolidata nel corso degli anni (aggiornata a Marzo 2022) e di seguito descritta, rientra nel Sistema di gestione dei Flussi degli imballaggi e dei rifiuti d'imballaggio identificati con CONAI, nonché riprende quanto indicato nelle "Specifiche Tecniche Consortili" relative a Comieco.

QUANTITÀ IMMESSA AL CONSUMO

Comieco adotta come proprio impresso quanto emerge dall'analisi CONAI su dati CAC. CONAI ha fornito in marzo la sintesi delle quantità assoggettate equivalenti a CAC (contributo ambientale CONAI) utili ai fini delle valutazioni a consuntivo 2021 e preconsuntivo 2022 per l'impresso al consumo.

Il tasso di tolleranza previsto da CONAI nella propria Specifica Tecnica in merito alla determinazione dei dati utili per l'impresso al consumo, prevede quanto segue.

"Il margine di tolleranza identificato per comunicare le variazioni è pari al $\pm 1.5\%$. Sono però da ritenersi sostanziali e quindi degne di essere considerate effettive per l'aggiornamento dei dati a consuntivo solo laddove presentino una variazione in calo rispetto a quanto dichiarato dai singoli consorzi (principio di cautela) negli obiettivi di riciclo/recupero conseguiti per il singolo materiale."

Conai ha introdotto quest'anno, per la prima volta, dei criteri correttivi dell'impresso al consumo a seguito delle novità normative introdotte dalla revisione della Decisione della Commissione Europea 2005/270/EC - Decisione della Commissione, del 22 marzo 2005, che stabilisce le tabelle relative al sistema di basi dati ai sensi della direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. Le novità sono state introdotte con la Decisione (EU) 2019/655 e le metodiche di calcolo tengono conto delle Guidelines Eurostat pubblicate ad Aprile 2022.

Obiettivo delle modifiche introdotte, che riguardano la stima degli imballaggi che ricadono sotto il regime cosiddetto "de minimis" e la stima del recupero dei comportamenti "free riding", è quello di armonizzare a livello Europeo i metodi di calcolo e la rendicontazione della generazione dei rifiuti e delle varie fasi di gestione, dal riciclo fino al riutilizzo, introducendo regole comuni rispetto all'affidabilità delle stime volte ad evitare sostanziali sovrastime o sottostime.

I dati relativi all'immesso al consumo 2021 hanno registrato a consuntivo uno scostamento in positivo dell'1,1% (inferiore 1,5%) ma si è deciso di rivederli comunque nel presente documento, insieme a tutti gli altri dati 2021, per esigenze di maggiore omogeneità nel confronto con i dati preconsuntivi 2022 in cui Conai ha applicato i correttivi descritti in precedenza.

ALL.2 - TABELLA A VALORE DELL'IMMESSO IMBALLAGGI IN CARTA 2021 E 2022 (TONNELLATE)

(FONTE: CONAI)

Si riportano i di seguito i dati relativi al consuntivo 2021 e preconsuntivo 2022 forniti da CONAI:

Estrazioni dichiarazioni del 24/03/2022	Preconsuntivo 2022	Preconsuntivo 2021	Consuntivo 2021	Delta %
Ordinarie				
Compensazione	134.459	122.832	123.490	0,5%
Prod/Import Vuoti - Prima Cessione	4.393.047	4.380.985	4.387.738	0,2%
Import Vuoti - Uso Diretto	128.977	154.080	155.839	1,1%
Import Pieni - Proc.Ord	444.540	389.183	390.996	0,5%
Semplificazioni Etichette	34.498	21.770	21.813	0,2%
Ex art. 16	1	55	65	17,9%
Totale Ordinarie	5.135.522	5.068.903	5.079.940	0,2%
Semplificate				
Importazioni Semplificate per Tara	73.462	70.566	71.019	0,6%
Import Prodotti non Alimentari Imballati	497.988	429.168	447.535	4,3%
Import Prodotti Alimentari Imballati	47.466	37.461	37.811	0,9%
Convenzione FAID Alimentari	4.556	4.407	4.407	0,0%
Contenitori Prodotti Ortofrutticoli	8.293	9.144	9.144	0,0%
Convenzione FAID Non Alimentari	50.167	52.862	52.862	0,0%
Totale Semplificate	681.931	603.607	622.777	3,2%
Export				
6.5	76.419	33.198	26.172	-21,2%
6.6	481.618	396.683	376.486	-5,1%
Totale esportazioni	558.038	429.881	402.658	-6,3%
Totale quantità equivalenti	5.259.416	5.242.629	5.300.059	1,1%
Correttivi immesso				
- De Minimis	1.000	-	500	0,0%
- Free Riding	48.500	-	-	0,0%
Totale IMMESSO	5.308.916	5.242.629	5.300.559	1,1%

Il valore dell'immesso al consumo del preconsuntivo 2022 (inclusi i correttivi) è in linea con il consuntivo 2021 (+0.16%), mentre rispetto al preconsuntivo 2021 è +1,26%. I quantitativi relativi alle dichiarazioni ordinarie crescono di 56 mila t (+1,3%), mentre i quantitativi stimati derivanti dalle dichiarazioni semplificate aumentano di 59 mila t (+13%).

Si ricorda, comunque, che il valore, come avvenuto per il 2021, potrà subire aggiornamenti, in quanto è determinato a partire dai dati ricavati da CONAI sulla base delle dichiarazioni CAC ad inizio marzo 2023 e non tiene pertanto conto delle ulteriori informazioni giunte successivamente. Il valore è pertanto suscettibile di cambiamenti e il prossimo anno sarà valutato se rettificare il dato.

ALL.2 - TABELLA B

CONFRONTO TRA I VALORI 2021 DI PRECONSUNTIVO E CONSUNTIVO

Si riporta di seguito una tabella di comparazione tra i valori 2021 a preconsuntivo e quelli rettificati a consuntivo.

	2021 (preconsuntivo)	2021 (consuntivo)
Immeso al consumo (t)	5.242.629	5.300.559
Riciclo (t)	4.460.459	4.484.667
Riciclo (%)	84,61%	85,08%

RICICLO, RECUPERO, RECUPERO TOTALE

Per il calcolo degli imballaggi riciclati sono stati adoperati i valori dei quantitativi di carta per il riciclo prodotti dagli impianti di gestione dei rifiuti e utilizzati dalle cartiere italiane, risultanti dalle dichiarazioni dei consorziati Comieco, e i quantitativi avviati a riciclo all'estero.

Rispetto all'uso di macero 2022, si riportano i valori dichiarati dalle cartiere:

ALL.2 - TABELLA C

DETTAGLIO MACERO DATI BANCA DATI COMIECO (DICHIARAZIONE DEI CONSORZIATI) - ANNO 2022 (TONNELLATE)

Estrazione del 23/03/2023				
Descrizione	Anno	Qta Totale Acquisita	Qta Totale Acquisita Convenzione	Qta Totale Utilizzata
1.01	2022	32.874	22.896	32.246
1.02	2022	1.728.298	660.228	1.671.284
1.04	2022	140.745	30.854	138.777
1.05	2022	2.456.349	447.950	2.456.252
1.11	2022	7.308	0	8.059
Altro	2022	1.219.696	35.032	1.206.509
4.02/4.03/4.04/4.06	2022	29.296	0	29.765
Totale	2022	5.614.567	1.196.961	5.542.891

Tra le cartiere associate a Comieco e che ricevono macero in convenzione, vi è una cartiera appartenente alla Repubblica di San Marino, che non rientra tra le statistiche dello stato italiano: per tanto i valori di macero utilizzato differiscono dalle statistiche Assocarta/ISTAT.

I rifiuti di imballaggio soggetti al riciclo si riconducono alle seguenti famiglie di qualità di macero, così come codificate ai sensi della norma UNI EN 643: 1.01, 1.02 (sostanziale provenienza dalla raccolta differenziata presso le famiglie e costituita principalmente da imballaggi insieme a giornali e riviste), 1.04, 1.05, 4.02, 4.03, 4.04, 4.06 (sostanziale provenienza dalla raccolta presso le utenze commerciali e industriali e costituita principalmente da imballaggi).

Ai fini del calcolo del riciclo, le quantità di imballaggi riciclati sono ricavate dalla colonna "Quantità totale utilizzata" della tabella "Dettaglio macero dati Banca Dati Comieco". In particolare, la percentuale di imballaggio presente all'interno di ogni tipologia di macero è determinata utilizzando i risultati delle analisi merceologiche effettuate dal Consorzio sulle presse di macero presso gli impianti di gestione rifiuti o le cartiere.

Per il 2021 il valore di imballaggio, utilizzato per il calcolo del riciclo, è pari al 51,88% per le qualità di macero 1.01 e 1.02 e 97,88% per le qualità 1.04, 1.05, 4.02, 4.03, 4.04, 4.06

La stessa percentuale di imballaggio risultante dalle analisi è utilizzata sia per il materiale conferito in convenzione sia per quello fuori convenzione, in assenza di evidenze che facciano presupporre che le qualità di tali materiali siano diverse.

Per non considerare ai fini degli obiettivi il macero delle stesse qualità importato in Italia, sono stati sottratti dai quantitativi utilizzati quanto riportato dai dati ISTAT relativamente all'import (vedasi tabella che segue).

Vengono invece conteggiati gli imballaggi esportati, alla qualità 47 07 90 (maceri misti selezionati) si applica sempre la percentuale di imballaggi sopra indicata per le qualità di macero 1.01 e 1.02, come pure per la qualità 47 07 10 (macero da ondulati) a cui si applica la percentuale considerata per le qualità di macero 1.04, 1.05, 4.02, 4.03, 4.04, 4.06.

ALL.2 - TABELLA D

IMPORT/EXPORT DI MACERO NEL 2021

(FONTE: ISTAT DATI 2022 PROVVISORI)

	IMPORT	EXPORT
47 07 90	92.514	164.821
47 07 10	124.399	962.683

Al fine del calcolo del riciclo le quantità di rifiuti di imballaggio riciclate vengono conteggiate ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (c.d. Testo Unico Ambientale, TUA), tenuto conto delle modifiche introdotte dal successivo D.Lgs 116/2020 che ha recepito le nuove direttive europee sui rifiuti (Direttiva 851/2018) e sugli imballaggi (Direttiva 852/2018), e della Decisione di Esecuzione UE 2019/665 e le Linee Guida Eurostat (Aprile 2022).

Durante il processo di riciclo si producono, tra gli altri, materiali di scarto derivanti dalle attività di selezione e scarti di processo derivanti dalle attività delle cartiere che devono essere gestiti come rifiuti speciali.

Il Rapporto Ambientale Assocarta riporta con riferimento ai residui del processo cartario: "si tratta essenzialmente di scarti di pulper (derivanti dalla separazione della fibra dalle impurità più grossolane) e fanghi di disinchiostro (ottenuti a seguito della separazione dell'inchiostro dalla fibra cellulosa). Tali residui, la cui generazione è necessaria per poter estrarre dalla carta da riciclare una fibra utilizzabile per fare nuova carta, rappresentano comunque in media meno del 10% del rifiuto evitato.

Rimane comunque critica l'assenza di sufficienti infrastrutture per il recupero dei rifiuti dell'industria cartaria. In assenza di altre soluzioni, sebbene diminuito, è rimasto significativo il ricorso alla discarica, (pari al 23% nel 2020), mentre si è ridotto il ricorso al recupero energetico che invece a livello europeo, con l'adozione generalizzata di impianti a piè di fabbrica, rappresenta la principale destinazione dei rifiuti dell'industria cartaria e in particolare di quelli derivanti dal riciclo.

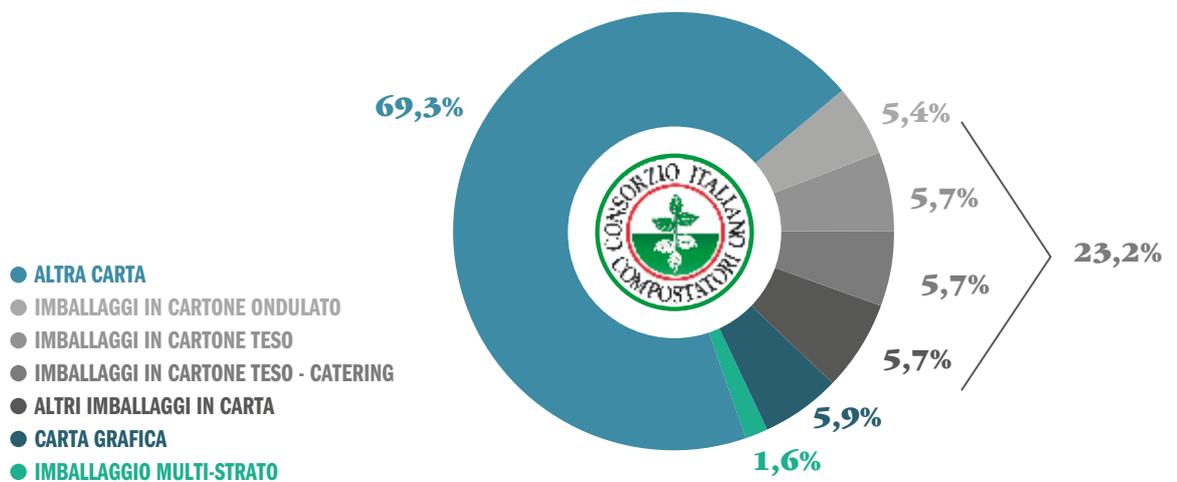
Rispetto agli imballaggi riciclati tramite compostaggio, a partire dal 2013 Comieco ha siglato un accordo con il Consorzio Italiano Compostatori per la realizzazione di analisi merceologiche con lo scopo di valutare la presenza degli scarti cellulostici all'interno della filiera del recupero dello scarto umido e quantificare il riciclo di materia.

A partire dal 2016 sono state inoltre effettuate diverse analisi per calcolare un valore "medio" di umidità sulle frazioni di imballaggi cellulostici rinvenute, per poi riportare i valori ad una percentuale di umidità del 10%, come per il macero destinato al riciclo in cartiera. Le analisi individuano quattro frazioni di imballaggi compostabili: cartoncino teso, cartone teso per il catering/delivery, cartone ondulato e altri imballi compostabili, sono esclusi gli appositi sacchetti in carta per la raccolta umido.

Nel corso dell'anno 2022 sono state effettuate 425 indagini che hanno interessato 20 strutture tra impianti di trattamento biologico e piattaforme di trasferimento distribuiti sul territorio nazionale: le indagini merceologiche sono state condotte sulla frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU) proveniente da 14 regioni italiane ed in particolare da 35 differenti province

A livello nazionale le frazioni cellulosiche, pari a 178.000 tonnellate, rappresentano il 3,04% percentuale in peso della FORSU, circa 0,5 punti percentuali in più rispetto al 2021 (2,49%). Quasi il 70% di questi quantitativi sono costituiti da tessuti cellulosici (tovaglioli, carta da cucina, altri tessuti, etc..) caratterizzati da un elevato tasso di umidità dovuto all'assorbimento della frazione organica.

ALL.2 - GRAFICO A



Questo panorama diviene di primaria importanza nel momento in cui si entra nella fase progettuale del packaging, in quanto la scelta del materiale influenza necessariamente le possibilità legate al fine vita del prodotto finale. Sebbene la prevalenza cellulosica del packaging renda preferibile l'opzione del riciclo nella frazione carta, la compostabilità, rappresenta una possibilità percorribile per il food packaging a prevalenza cellulosica, un'alternativa, grazie alla presenza di impianti industriali di compostaggio, in grado di gestire adeguatamente il fine vita di tali tipologie di imballaggi.

Per specifiche applicazioni, ad esempio per imballaggi a contatto con alimenti umidi e grassi non facilmente rimovibili, è valida l'opzione del fine vita negli impianti di compostaggio a patto che il produttore dimostri, prima dell'immissione sul mercato, la compostabilità del manufatto attraverso certificati conformi allo standard europeo EN 13432 e successivamente riporti sull'imballaggio una chiara etichettatura con idonee istruzioni per i consumatori sul conferimento nel circuito di raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti organici.

RECUPERO ENERGETICO

Il dato complessivo delle quantità di imballaggi avviati a recupero energetico nel 2022, è il frutto di una valutazione effettuata da CONAI sulla base di uno studio commissionato a IPLA (Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente) comprensivo anche di numerose analisi in campo. Nel 2022 gli impianti in convenzione monitorati sono stati 59 (36 nel nord, 13 nel centro, 10 nel sud), uno in meno rispetto all'anno precedente.

Il dato complessivo finale viene desunto dall'elaborazione dei dati relativi alle quantità destinate a termovalorizzazione sia di rifiuto urbano indifferenziato (56%), sia di combustibile alternativo (CDR) prodotto a partire dal rifiuto urbano (44%), rapportati alle percentuali di imballaggi presenti nei relativi flussi trattati in ciascun impianto, determinate a seguito di due sessioni annuali di analisi merceologiche. Per la stima dei valori 2022 sono stati resi disponibili dati aggiornati da 56 impianti su 59.

Da alcuni anni il quantitativo di imballaggi cellulósici recuperati tiene conto anche dell'umidità del rifiuto cellulósico che nel rifiuto indifferenziato, destinato a termovalorizzazione o a CDR, cambia le proprie caratteristiche per via della presenza di rifiuto umido: pertanto è stato introdotto un fattore correttivo (sempre indicato da CONAI/IPLA) per riportare il valore del rifiuto recuperato energeticamente al 10% di umidità come già avviene per il macero riciclato ai sensi della UNI EN 643.

I quantitativi di imballaggi cellulósici termovalorizzati passano da 333.802 tonnellate nel 2021, a 305.548 nel 2022, l'8,5% in meno.

ALL.2 - TABELLA E RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2022 (DATI PRECONSUNTIVI) E RAFFRONTO CON IL 2021

Calcolo delle percentuali di riciclo e recupero (valori in tonnellate)	Anno 2021	Anno 2022	Variazione % 2022/2021
Imballaggi cellulósici immessi al consumo	5.300.559	5.308.916	0,16%
Rifiuti da imballaggio cellulósici presenti nella carta e cartone da riciclare da raccolta congiunta, riciclati in Italia	968.363	835.795	-13,69%
Rifiuti da imballaggio cellulósici presenti nella carta e cartone da riciclare da raccolta selettiva, riciclati in Italia	2.647.105	2.447.386	-7,54%
Rifiuti da imballaggio avviati al riciclo all'estero	869.199	1.027.783	18,24%
Totale rifiuti da imballaggio cellulósici conferiti al riciclo	4.484.667	4.310.964	-3,87%
Imballaggi cellulósici recuperati come energia	333.802	305.548	-8,46%
Imballaggi cellulósici recuperati	4.818.469	4.616.512	-4,19%
% Riciclo	84,6%	81,2%	-4,02%
% Recupero energetico	6,3%	5,8%	-8,61%
% Recupero	90,9%	87,0%	-4,34%

ALLEGATO 3

NOTA METODOLOGICA E APPROFONDIMENTO INDICATORI GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARDS

Comieco, Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base cellulosica, redige il presente documento ai sensi del D. Lgs. 152/2006, art. 223, comma 6, che recita: "Entro il 31 maggio di ogni anno, i consorzi di cui al presente articolo sono inoltre tenuti a presentare all'Autorità di cui all'articolo 207 ed al Consorzio nazionale imballaggi una relazione sulla gestione relativa all'anno precedente, con l'indicazione nominativa dei consorziati, il programma specifico ed i risultati conseguiti nel recupero e nel riciclo dei rifiuti di imballaggio."

Il rapporto è elaborato da tutta la struttura con la supervisione dell'Area Ricerca & Sviluppo, ed è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea annuale. L'intero documento, insieme alla Relazione ed al Bilancio di Esercizio, alla Dichiarazione Ambientale ed al Rapporto annuale sulla Raccolta Differenziata, viene reso disponibile sul sito internet www.comieco.org, così come le edizioni precedenti del rapporto che sono consultabili nell'archivio delle pubblicazioni.

Gli Standard GRI, sono utilizzati dal Consorzio quale framework di riferimento, e rappresentano le buone pratiche per la reportistica pubblica in merito a una gamma di impatti economici, ambientali e sociali. La rendicontazione di sostenibilità basata sugli standard fornisce informazioni sui contributi positivi o negativi di un'organizzazione allo sviluppo sostenibile. In generale, l'aggiornamento dei GRI Universal Standards al 2021 prevede una serie di modifiche rispetto ai GRI Universal Standards del 2016 volte, da un lato, ad integrare e modificare alcune informazioni per offrire un maggiore grado di dettaglio, o talvolta eliminarle, in quanto superflue, dall'altro ad offrire una visione più omogenea dell'organizzazione.

Attraverso le proprie attività ed i propri rapporti di business le organizzazioni possono avere un impatto sull'economia, sull'ambiente e sulle persone e possono a loro volta apportare un contributo positivo o negativo allo sviluppo sostenibile. Per sviluppo sostenibile si intende uno "sviluppo che soddisfa le esigenze presenti senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare le proprie. L'obiettivo di una rendicontazione di sostenibilità che utilizza i relativi Standard GRI è quello di far conoscere in modo trasparente come un'organizzazione contribuisce o intende contribuire allo sviluppo sostenibile.

I GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards) costituiscono un sistema modulare e interconnesso di standard, licenziato, per la prima volta, nel 2000 dall'organizzazione non profit internazionale indipendente Global Reporting Initiative (GRI). Le linee guida e gli indicatori GRI possono essere utilizzati, gratuitamente, da ogni tipo di organizzazione - grande, piccola, pubblica o privata, indipendentemente dal settore merceologico di riferimento o area geografica di pertinenza - che voglia identificare, prioritizzare e rendicontare i propri impatti e comunicare il proprio contributo per lo sviluppo sostenibile.

Oggi, in Italia (e non solo) rappresentano lo strumento di rendicontazione più utilizzato.

L'ampiezza e la profondità della rendicontazione dei temi trattati nel documento intendono riflettere i risultati dell'analisi di materialità svolta, in una prima fase, in modalità "desk" e successivamente mediante l'interazione diretta del Comitato di direzione.

La matrice di materialità è il risultato di un processo di analisi che ha permesso di individuare gli aspetti "materiali" legati alla sostenibilità più rilevanti per l'azienda e per i suoi stakeholder. La materialità si riferisce alla identificazione e alla prioritizzazione dei temi di sostenibilità più rilevanti, tenendo conto dell'effetto che ogni tema ha sull'organizzazione e sui suoi stakeholder. Un tema materiale è un tema, un ambito di intervento, che influisce o influirà in modo sostanziale su valutazioni, decisioni, azioni e prestazioni di un'organizzazione e dei suoi stakeholder nel breve, medio e/o lungo termine.

ALL.3 - TABELLA B:
GRI UNIVERSAL STANDARD 2021

Dichiarazione d'uso: il Consorzio Comieco ha presentato una rendicontazione facendo riferimento ai GRI Standards per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre, 2022.

Utilizzato GRI 1: GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021.

Standard di settore GRI pertinenti: N/A

GRI Standards	Informativa	Riferimenti	Omissione		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
GRI 2: Informative Generali 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Cap. 1 Pag. 104 Quarta di copertina			
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica			
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Cap. 1			
	2-4 Revisione delle informazioni				
	2-5 Assurance esterna				Questo Report non è soggetto ad Assurance esterna
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Cap.1			
	2-7 Dipendenti	Pag. 14			
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Pag. 15			
	2-9 Struttura e composizione della governance	Par. 1.3			
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Pag.8			
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Pag. 8-13			
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Cap.1			
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Cap.1			

GRI Standards	Informativa	Riferimenti	Omissione		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di Sostenibilità	Pag. 8-13			
	2-15 Conflitti d'interesse	Pag.9			
	2-16 Comunicazione delle criticità	Pag. 11			
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Cap. 1			
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Cap. 1			
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Pag. 13		Vincoli di riservatezza	
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Pag. 9			
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale			Vincoli di riservatezza	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Cap. 1 Cap. 4			
	2-23 Impegno in termini di policy	Cap. 1 Cap. 4			
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Cap. 1 Cap. 4			
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Pag.11			
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Pag.9-11			

GRI Standards	Informativa	Riferimenti	Omissione		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Pag.9			
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Pag. 9			
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Cap. 6			
	2-30 Contratti collettivi	Pag. 13			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Allegato 3			
	3-2 Elenco di temi materiali				
	3-3 Gestione dei temi materiali				



SEDE DI MILANO

via Pompeo Litta 5, 20122 Milano
tel 02 55024.1 - fax 02 54050240

SEDE DI ROMA

via Tomacelli 132, 00186 Roma
tel 06 681030.1 - fax 06 68392021

UFFICIO SUD

c/o Ellegi Service S.r.l. via Delle Fratte 5,
84080 Pellezzano (SA)
tel 089 566836 - fax 089 568240

Seguici su



www.comieco.org

Comieco fa parte del sistema

